ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento comincia da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste [illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economiche, Onorificenze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 23 Maggio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4804

VENTESIMO ANNUALE DELL'INTERVENTO

Adunata di gloriosi segnacoli al Quirinale

Le bandiere di tutti i Reggimenti sfilano per Roma in corteo trionfale e si inchinano dinanzi al Re vittorioso

ROMA, 22

Nel pomeriggio, i gloriosi vessilli giunti da ogni parte d'Italia e raccolti nella saletta reale della stazione di Termini, sono stati trasportati con un brillante corteo militare alla Reggia, ove resteranno custoditi nel «salone dei corazzieri», fino alla mattina del 24 maggio, in cui essi saranno recati all'Altare della Patria, per l'imponente e significativa cerimonia con la quale l'Italia celebrerà solennemente il 20° anniversario della sua entrata in guerra.

Tra il popolo acclamante

Malgrado la giornata lavorativa, una folla numerosissima di popolo è andata ammassandosi lungo il percorso dalla stazione al palazzo reale, accogliendosi specialmente folta in piazza dei Cinquecento, piazza dell'Esedra e piazza del Quirinale. Nella piazza antistante al lato arrivi della Stazione di Termini, sono schierati i reparti che scorteranno il corteo dei vessilli, con la musica dei Carabinieri Reali, al di là dei quali si addensa una moltitudine vibrante di entusiasmo. Alle 16.30, mentre i reparti presentano le armi e la musica intona la Marcia Reale, gli alfieri che recano i vessilli escono dalla stazione, fiancheggiati dai colonnelli, comandanti i vari reggimenti, e dai sottufficiali delle scorte armate di ciascun vessillo.

La folla prorompe in acclamazioni altissime e prolungate. A un ordine del Gen. Guzzoni, comandante la Divisione Granatieri di Sardegna, il corteo si dispone per la marcia e poco dopo si mette in moto. Apre il corteo uno squadrone di carabinieri a cavallo, seguito dalla musica dell'Arma; vengono poi il Gen. Guzzoni, a cavallo, con gli ufficiali del suo Stato maggiore, una compagnia di granatieri e il gruppo formato dai vessilli fiancheggiati dai colonnelli e dai sottufficiali di scorta.

Il primo vessillo è quello della R. Accademia di Modena, cui seguono le bandiere di tutti i reggimenti, i gagliardetti cremisi dei bersaglieri, quelli verdi degli alpini, gli stendardi dei reggimenti di cavalleria, le bandiere della R. Marina e della R. Aeronautica, i labari delle Legioni della Milizia, la bandiera del [illegible] quella della Croce Rossa. Chiude la sfilata un'altra compagnia di granatieri e uno squadrone di carabinieri a cavallo.

L'ingresso nella Reggia

Al suono delle marcie militari, il corteo percorre rapidamente piazza dei Cinquecento, piazza dell'Esedra, imbocca via Nazionale [illegible] fra entusiastiche e commosse manifestazioni della folla, che, dalle finestre e dai balconi, getta fiori, grida, acclama entusiasticamente.

Nella piazza del Quirinale, una folla enorme accoglie l'arrivo dei vessilli [illegible] entrano nel Palazzo Reale, mentre i reparti di scorta presentano le armi e la folla saluta romanamente. [illegible] nel cortile d'onore della Reggia, dove è schierato in armi il picchetto di guardia e dove prestano servizio i corazzieri in grande uniforme, [illegible]

Nel salone dei corazzieri

[illegible]

Arrivo dei Marescialli d'Italia e del Duca del Mare

ROMA, 22

Per partecipare alla celebrazione del ventennale dell'Intervento, sono giunti a Roma il Duca del Mare e i marescialli di Revel e [illegible], Caviglia, Giardino e Pecori-Gi[illegible]

Il 24 maggio dell'O. B.

La solenne consegna delle ricompense al valore e al merito

ROMA, 22

Nella prossima cerimonia del 24 maggio saranno consegnate solennemente 8 medaglie d'argento al valor civile ad organizzati dell'Opera Balilla che si sono particolarmente distinti per atti di coraggio.

Nelle Provincie, durante le manifestazioni della Leva Fascista, i Prefetti consegneranno altresì a Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, 56 medaglie di bronzo e 66 attestati di pubblica benemerenza. Nella stessa giornata 18.906 organizzati saranno decorati di croce al merito, quale riconoscimento della loro attività e diligenza in seno all'organizzazione.

In questi giorni l'Opera Balilla ha dato alle stampe importanti pubblicazioni che contengono la lista nominativa di 147.092 Avanguardisti di leva, l'elenco, la fotografia e la motivazione dei decorati al valore e dei 483 organizzati, citati all'ordine del giorno per atti di coraggio compiuti, l'elenco di 182.762 nuovi graduati delle organizzazioni maschili e femminili che hanno conseguito il grado durante la sessione di esame, chiusasi il 23 marzo u. s., e, infine, un volume contenente le motivazioni dei 16.006 decorati di croce al merito.

I decorati con medaglia d'argento al valor civile sono:

I decorati

Balilla Zamperlini Guglielmo da Verona: «Con generosa prontezza si slanciava, com'era, nelle acque impetuose dell'Adige in soccorso di una bambina cadutavi accidentalmente e la traeva, dopo strenui sforzi, in salvo alla riva, tra la viva commozione dei presenti».

Balilla Tempesti Luigi da Firenze: «Scorto un bambino che, caduto nell'Arno, stava per annegare trasportato dalla corrente, sprezzante del pericolo si tuffava in acqua in suo soccorso e, benchè avesse riportato non lievi ferite per avere violentemente battuto sul fondo, [illegible]».

Balilla Sartori Carlo da Tomaso (Trento): [illegible]

Piccola Italiana Piffari Bona da Valbondione (Bergamo): [illegible]

Avanguardista Gianola Giovanni da Verona: [illegible]

Avanguardista Ferrero Domenico da Cuneo: [illegible]

La Delegazione italiana alla prossima Conferenza del lavoro

ROMA, 22

Il Duce ha approvato la composizione della Delegazione italiana alla 19.a sessione della Conferenza del lavoro, che si aprirà a Ginevra il 4 giugno prossimo, nel modo seguente: sen. De Michelis prof. Giuseppe, Ambasciatore (capo della Delegazione), gr. uff. avv. Anselmo, direttore generale al Ministero delle Corporazioni, per il Governo, l'on. Gino Olivetti per i datori di lavoro e l'on. Tullio Cianetti per i lavoratori.

Consiglieri tecnici e delegati supplenti: per il Governo, il prof. comm. Tommaso Perassi e il comm. Giommaria Cao, il prof. comm. Giovanni Balella per i datori di lavoro e l'on. Riccardo Del Giudice e l'on. Renato Tarchi per i lavoratori. Consiglieri tecnici: per il Governo, il gr. uff. A. F. Labriola, il nobile Pollera Orsucci, il dott. Guido Giorgi, l'ing. Michelli, il dott. Alberto Micheletti; per i datori di lavoro: l'on. Menegozzi, il dott. Fulvio Lantini, l'ing. Oldani, il prof. Renato Trevisani e il sig. Emilio Girardi e per i lavoratori l'on. Capoferri, l'on. Tarchi, l'on. Landi, l'on. Malusardi e l'ing. Massimino. A segretario generale della Delegazione è stato designato il nobile comm. Francesco Della Porta.

Le direttive del Prefetto di Bolzano alle autorità e ai gerarchi della Provincia

BOLZANO, 22

Il Prefetto di Bolzano S. E. Mastromattei ha convocato a rapporto, a palazzo del Governo, tutti i Podestà e i Commissari prefettizi della Provincia. Assistevano anche il Segretario federale con gli ispettori di zona, i Comandanti di gruppo della Legione e della Milizia, della Legione carabinieri, il Questore, i funzionari della Prefettura. Il Prefetto ha ribadito le direttive alle quali i pubblici funzionari debbono informare la loro opera, che dev'essere sempre ispirata a spirito di equità ed esercitata con dignità e la necessaria energia. L'oratore si è soffermato a illustrare taluni tra i più importanti recenti provvedimenti e i criteri della loro applicazione; ha posto in rilievo il personale vivo interessamento del Duce a tutti i problemi interessanti la provincia di Bolzano.

Il Prefetto ha raccomandato infine di intensificare i contatti con la popolazione sorreggendola nei suoi bisogni in armonia con l'azione del Regime. La riunione si è sciolta col saluto al Duce.

I Podestà si sono recati dopo la riunione a rendere omaggio al rappresentante del partito nella sede della Federazione, dove il Segretario federale, ricambiando il saluto degli ospiti, ha pronunciato parole d'incitamento, rilevando il perfetto affiatamento in ogni comune tra autorità e rappresentanti del Partito.

Crescente successo a Parigi delle Mostre d'arte italiane

PARIGI, 22

L'Esposizione d'arte italiana di Parigi continua ad affermarsi con un crescente successo. Mentre lunedì gli incassi erano stati di 63 mila franchi, nella giornata di martedì furono di oltre 70 mila e anche oggi questa cifra è stata superata. Se si continua con questo ritmo, è facile prevedere che il primato dei 450 mila visitatori dell'Esposizione di Londra sarà battuto, perchè la settimana prossima cominciano a Parigi i festeggiamenti organizzati dal Comitato della grande stagione parigina, che avrà per risultato di richiamare nella capitale folle di turisti non soltanto della provincia, ma anche dei Paesi vicini, come la Svizzera, il Belgio, l'Olanda e l'Inghilterra.

E' certo però che il fatto saliente della stagione parigina rimane l'Esposizione d'arte italiana, posta al primo piano di tutte le attrazioni promesse ai visitatori. Se l'Esposizione d'arte antica attira maggiormente il pubblico, non meno grande è il favore dell'Esposizione di arte moderna al Jeu de Paume, affermazione questa di cui l'Italia può essere pure fiera, perchè si tratta della consacrazione del successo, non solo degli artisti più vicini a noi, ma anche di quelli viventi.

Intanto è stato presentato oggi a Parigi un riuscitissimo film documentario su Firenze e le sue gallerie artistiche.

S. E. Starace riceve i dirigenti dei lavoratori del commercio

ROMA, 22

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto quest'oggi nel Palazzo del Littorio il Consiglio Nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio accompagnato dal presidente confederale on. Del Giudice.

La relazione dell'on. Amicucci sulla legge per la cinematografia nazionale

ROMA, 22

E' stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione dell'on. Amicucci per la Giunta generale del bilancio sul disegno di legge concernente la concessione di anticipazioni a favore della produzione cinematografica nazionale. Il relatore, rilevato come il provvedimento in esame integri l'azione finora svolta dal Governo fascista per il potenziamento dell'industria cinematografica nazionale, sottolinea come esso risponda pienamente ai bisogni dei produttori, in quanto risolve il problema che maggiormente li assilla ai fini di un'attività regolare, costante e organica. Aggiunge che lo spirito della legge è quello di contribuire efficacemente all'assestamento dell'economia nazionale in un settore che potrà essere fonte di notevole reddito per la Nazione e di raggiungere alti fini artistici, culturali ed educativi. L'intervento finanziario dello Stato in questo campo, conclude la relazione, è un atto di fiducia che serva di stimolo a una ripresa dell'attività produttrice nazionale di cui si hanno già non pochi indizi e all'investimento redditizio e sicuro dei capitali privati nell'industria cinematografica.

Onorificenza rimessa da Horthy al Ministro d'Italia

BUDAPEST, 22

Il Reggente Amm. Horthy ha ricevuto in udienza il Ministro d'Italia Don Ascanio Colonna, cui ha rimesso le insegne della Croce al merito ungherese di prima classe.

Lungo colloquio del Duce col Ministro degli Esteri saudiano

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il Ministro degli Esteri Saudiano Fuad Hamsa, col quale ha conferito durante circa due ore su problemi interessanti i due Paesi.

Il Principe di Saudia visita l'aeroporto di Ciampino e il Foro Mussolini

ROMA, 22

Il Principe Ereditario del Regno arabo saudiano si è recato stamane, accompagnato dal seguito, all'aeroporto di Ciampino, compiendo un volo in aeroplano su Roma, e quindi a visitare il Ministero dell'Aeronautica, ricevuto dal Sottosegretario di Stato Gen. Valle. Nel pomeriggio il Principe si è recato al Foro Mussolini, che ha visitato sotto la guida di S. E. Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, assistendo alle esercitazioni ginnico-sportive-militari dei 3.000 Avanguardisti convenuti a Roma.

La Lotteria dei milioni pro E. O. A. si svolgerà in ottobre a Merano

ROMA, 22

La grande Lotteria nazionale collegata con una grande corsa ippica da noi annunciata ieri, avrà luogo ogni anno nel mese di ottobre a Merano.

Buoni del Tesoro per un miliardo al 4 p. c. e a 12 mesi di scadenza

ROMA, 22

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. D. 13 maggio 1935-XIII, con il quale il Ministro delle Finanze, valendosi della facoltà conferitagli, come di consueto, dall'annuale legge di bilancio, autorizza l'emissione per il corrente esercizio finanziario di Buoni del Tesoro ordinari per l'importo complessivo di un miliardo.

Si ritorna così, dopo una breve interruzione, a una forma di emissione ch'ebbe in passato applicazione larghissima e continuativa, come tuttora l'ha presso le principali Nazioni del mondo, e che per le sue particolari caratteristiche, quali la brevità della scadenza e l'anticipata corresponsione dell'interesse, che viene liquidato all'atto stesso del rilascio del titolo mediante deduzione del relativo importo dalla somma da versare, incontra le vive simpatie del pubblico dei risparmiatori, i quali in essa trovano la facilità di un temporaneo ma sicuro e redditizio investimento.

In relazione al fabbisogno finanziario e alle attuali condizioni di mercato si è contenuto nella somma di un miliardo l'ammontare della emissione, stabilendosi a 12 mesi la scadenza e al 4 per cento il tasso dell'interesse annuo da anticipare.

L'approvazione della Camera alla legge sullo stato degli ufficiali dell'Esercito

ROMA, 22

La seduta della Camera è aperta alle ore 16.

Il PRESIDENTE comunica che, in risposta alle condoglianze che egli ha espresso a nome della Camera fascista al Presidente della Dieta polacca per la morte dell'eroe nazionale, il Maresciallo Giuseppe Pilsudski, ha ricevuto il seguente telegramma:

«A nome della Dieta polacca invio alla Camera fascista e al suo Presidente i ringraziamenti più sinceri per aver preso commossa parte al gravissimo lutto nazionale della Polonia. Kazimierz Svitalski, Maresciallo della Dieta».

Comunica poi che anche S. E. l'Ambasciatore di Polonia presso S. M. il Re ha espresso il più vivo ringraziamento per il tributo d'onore e di cordoglio reso dalla Camera nella seduta del 15 corrente alla memoria del glorioso Maresciallo Pilsudski.

La litoranea libica

Si approvano senza discussione numerosi disegni di legge, indi si passa a discutere quello riguardante la costruzione della strada litoranea libica tra il confine tunisino e quello egiziano.

BONARDI rileva l'importanza che questo provvedimento ha per la valorizzazione turistica della Libia. Grazie ad essa sarà congiunto l'Atlantico col Mar Rosso, con un percorso di 5250 km., dei quali circa 2000 in territorio libico. Rileva che l'Africa è diventata da qualche tempo a questa parte meta del turismo straniero, specialmente americano, che però si ferma di solito a Tunisi a causa delle condizioni della viabilità lungo alcuni tratti del litorale. La costruzione della grande litoranea libica invece richiamerà certamente i turisti presso le imponenti vestigia di Sabrata e di Cirene. La decisione del Governo fascista farà sì che saranno vinte le resistenze di alcuni Paesi limitrofi inducendoli ad eseguire le necessarie opere di allacciamento. Così il Mediterraneo vedrà rivivere un itinerario che già era conosciuto ai tempi di Roma. Rileva che le associazioni turistiche stanno lavorando per la costruzione di grandi strade internazionali congiungenti da una estremità all'altra l'Europa, l'Africa e l'Asia, onde in buon punto giunge questa nostra grande strada, la quale impedirà che il Mediterraneo resti tagliato fuori dai grandi itinerari internazionali. Raccomanda che per la circolazione automobilistica coloniale siano adottate facilitazioni, sopprimendo ad esempio i certificati internazionali, i quali non sono che una copia di quelli nazionali e sono perciò stati soppressi in più di un grande Paese. Concludendo esprime la gratitudine del Paese e dei turisti al Duce per questa grande strada da lui voluta e che costituisce un'opera di civiltà mondiale. *(Applausi)*.

BARAGIOLA pone in rilievo l'importanza che questa nuova arteria ha anche dal punto di vista economico e commerciale. Il valore economico scaturisce dalla possibilità di sviluppare lungo la strada la vita commerciale, agricola e peschereccia del Paese. La strada mette inoltre più direttamente a contatto le varie zone del territorio con i servizi amministrativi. Quanto all'importanza militare essa è indubbia, perchè la sorveglianza della nostra costa sarà assai più agevole. Anche dal punto di vista politico, infine, la litoranea costituisce una nuova affermazione delle direttive del Regime, intese a contribuire all'avvento di una più alta civiltà in Africa.

Il disegno di legge è approvato. Con alcuni emendamenti è approvato poi il disegno di legge concernente la riduzione della tassa governativa per porto di fucile a favore degli iscritti alle sezioni provinciali dei cacciatori e dei GG. FF. Con l'emendamento la facilitazione è estesa a tutti gli appartenenti alle organizzazioni giovanili.

Legge di pura marca fascista

Si discute quindi il disegno di legge: Stato degli ufficiali del R. Esercito.

GANGITANO rileva l'importanza di questa legge di pura marca fascista, legge voluta dal Duce e con la quale si assicura agli ufficiali che hanno ben meritato della Patria, quel trattamento di posizione ausiliaria che migliora notevolmente la loro situazione economica, legge che, tenendo conto del passato di ogni ufficiale e specialmente di quello di guerra, è intonata allo spirito di tutte le provvidenze adottate dal Regime. Si compiace che la legge non benefichi soltanto gli ufficiali in servizio permanente, ma tutti coloro che, ora in congedo, hanno partecipato alla grande guerra. Raccomanda la modificazione proposta dalla Commissione all'art. 44 del disegno di legge. Con essa si provvede adeguatamente alla perequazione del trattamento degli ufficiali in servizio permanente, che cessino o abbiano cessato dal servizio per infermità derivanti da servizio in guerra, con quello fatto agli ufficiali che lasciano il servizio per altri motivi.

L'emendamento risolve una situazione che merita tutta l'attenzione della Camera, mentre non reca aggravi all'Erario. Confida, pertanto, che il Governo vorrà accettarlo. *(Applausi)*.

MARESCA DI SERRACAPRIOLA plaude all'emendamento proposto dalla Commissione al primo capoverso dell'art. 69, in virtù del quale la permanenza in posizione ausiliaria viene portata da sei a otto anni. Fa presente che, approvandosi l'emendamento proposto, occorrerà completare il comma terzo dell'art. 69 e l'art. 126 che riguarda i colonnelli, i quali in base alla legge 8 gennaio 1931 sono equiparati ai Generali nella permanenza ausiliaria, con lo speciale trattamento da detta legge previsto. Occorre inoltre completare il terzo comma dell'art. 69 nel senso che la disposizione in esso contenuta, secondo la quale gli ufficiali che sono collocati in ausiliaria a domanda, vi rimangono solo sei anni, non si applica ai Generali di cui alla predetta legge 8 gennaio 1931 n. 29. Rileva infine la grande importanza della modificazione apportata alla costituzione e al funzionamento del consiglio di disciplina. L'art. 101 col quale il Ministro può modificare il responso del consiglio solo in favore dell'ufficiale, è la prova della nota umana che caratterizza tutte le provvidenze della nuova amministrazione della Guerra. *(Applausi)*

Gli emendamenti

SACCO, relatore, dopo le esaurienti dichiarazioni degli onorevoli Gangitano e Maresca, nulla deve aggiungere alla sua relazione.

BAISTROCCHI, Sottosegretario per la Guerra, a nome del Governo accetta gli emendamenti proposti dalla Commissione.

Il disegno di legge è approvato. Si passa agli articoli. Sono approvati quelli dall'1 al 68. Baistrocchi propone che al comma terzo dell'art. 69 sieno aggiunte, dopo le parole «ufficiali generali» le parole «esclusi quelli di cui al precedente comma» e che alle parole «8 anni» siano sostituite le parole «10 anni». L'emendamento è approvato.

Si discute poi il disegno di legge: disciplinamento dei servizi di autotrasporti mediante autoveicoli. E' approvato dopo alcune brevi dichiarazioni di DEL BUFALO. La seduta è tolta alle ore 19.

Le gerarchie torinesi dal Duce

Direttive per gli sviluppi della moda italiana

ROMA, 22

Il Duce ha ricevuto il Presidente dell'Ente nazionale della Moda che, presenti il Prefetto, il Segretario federale e il Podestà di Torino, gli ha riferito sui risultati della V Mostra. Il Duce, dopo aver gradito una documentazione fotografica delle manifestazioni dell'Ente, ha impartito le opportune disposizioni affinchè la azione dello stesso si amplifichi irradiandosi da Torino a tutte le categorie interessate e perchè gli vengano conferiti l'autorità e i mezzi necessari al raggiungimento dei fini istituzionali.

Il Segretario federale ha quindi consegnato al Duce una relazione sull'attività svolta dal Partito in quest'anno nella Provincia di Torino, che il Duce ha gradito, esprimendo il suo elogio per l'opera svolta.

Da quanti anni si arma l'Etiopia

Attività che data dal 1930 - 5000 km di strade

I singolari preparativi britannici al confine

ROMA, 22

La preparazione bellica dell'Etiopia rivela un carattere aggressivo per una serie di considerazioni, non ultima delle quali quella che gli armamenti sono incominciati ben cinque anni fa e precisamente nel 1930. In quell'anno l'Imperatore iniziava la formazione di esercito regolare di tipo approssimativamente moderno, con istruttori belgi. La nuova organizzazione militare di Addis Abebà si è diffusa verso i confini della Somalia italiana e si è propagata anche verso il Sudan anglo-egiziano. La cosa sembra strana, ma è vera.

I concentramenti inglesi

Infatti l'Imperatore ha temuto e non cessa di temere un'avanzata britannica in territorio etiopico. Da più di un anno, in verità, assai prima dell'inizio dell'attuale vertenza italo-etiopica, l'Inghilterra va prendendo lungo i confini dei suoi possedimenti che fronteggiano l'Etiopia notevolissime misure militari dello stesso tipo di quelle prese ora dall'Italia, se anche più silenziose. E' da più di un anno che sono stati rilevati importanti concentramenti di forze britanniche fra le zone del Nilo Bianco, del Nilo Azzurro, del Sobat e dalla parte del Lago Rodolfo. L'autorità britannica ha assoldato uomini per farne ascari e lavoratori aggiunti alle sue truppe cercandoli perfino fra le nostre popolazioni eritree del Ben Amer. Nel territorio del Sudan anglo-egiziano è stato anche costituito un quadrilatero di organizzazioni ferrovarie con evidenti caratteri militari che per due lati fronteggia le nostre Colonie e l'Etiopia.

Ma l'Inghilterra ha fatto di più. Ha costituito piccole organizzazioni militari e basi di armamento nello stesso territorio etiopico, in quella ricca zona mineraria nella quale è già presente per le concessioni avute. Si è osservato per esempio che, con il pretesto di dare campi di gioco alle loro squadre sportive, organizzate in forma militare, gli inglesi hanno costituito attorno alle loro aziende vaste spianate di terreno che possono trasformarsi in campi di atterraggio di apparecchi aerei. Questi campi corrispondono ad uno singolare concentrazione di apparecchi fatta nei vari centri britannici di confine e soprattutto a Kartum, dove si trovano fra l'altro 20 o 30 apparecchi giganti del tipo «Victoria», già attrezzati per il trasporto di truppe britanniche a Cipro, in occasione dei disordini, capaci di trasportare ciascuno venti soldati completamente equipaggiati.

E' stato anche osservato che vengono costruiti per dare ricovero ai lavoratori addetti alle aziende britanniche baracconi dal tipo caratteristico di hangar così, da poter essere trasformati senza sforzo in ricoveri di apparecchi aerei.

Punto da chiarire

Questa preparazione britannica con il suo carattere così singolare lascia alquanto perplessi. Che cosa ciò significa? Deve essa considerarsi una misura precauzionale contro supposte minaccie etiopiche? E perchè allora taluni ambienti britannici hanno oggi l'aria di stupirsi dei provvedimenti che l'Italia prende per la difesa delle sue Colonie dell'Africa orientale oggi ben più minacciate? O si devono riferire queste preparazioni britanniche come le ha riferite il Governo di Addis Abebà, un vago piano di possibile avanzata in territorio etiopico che sarebbe confermata, secondo il pensiero di Addis Abebà, dalle iniziative britanniche già prese sullo stesso territorio etiopico? E perchè allora taluni giornali britannici parlano ancora del trattamento protettivo dell'indipendenza etiopica e si preoccupano di fissare già dei limiti all'atteggiamento italiano?

Questo punto della situazione etiopica rimane evidentemente da chiarire.

Quanto alla gravitazione etiopica sulle nostre Colonie essa si è rivelata anzitutto con una nuova attività costruttiva di strade. Fino a pochi anni fa non esistevano in Etiopia più di 200 chilometri di strade che costituivano una breve rete per l'immediato servizio di Addis Abebà. Oggi il sistema di strade e di piste camionali ha già raggiunto uno sviluppo di 4 o 5 mila chilometri ed ha avuto un accentuato sviluppo verso la Somalia italiana, in una zona che è fra le meno importanti per le possibilità economiche. Fatte le strade sono avanzate le formazioni militari. Da Harrar i nuclei del nuovo esercito imperiale sono stati irradiati metodicamente verso il confine italiano, con l'evidente piano di una progressiva pressione sulle posizioni italiane tale da consentire una illimitata avanzata dappertutto dove esse cedessero.

Intensificazione degli armamenti

Questo è l'aspetto essenziale dell'atteggiamento etiopico, che deve essere considerato nei suoi non dubbi significati. Nel 1932 una forza etiopica di 20 mila armati è già avanzata verso la Somalia italiana lungo l'Uebi Scebeli. E' stata fermata a nord di Mustail. La pressione si è spostata su altri punti facendosi sempre più largamente sentire lungo tutto il fronte italiano. L'anno 1934 è stato denso di incidenti del genere che l'Italia ha sopportato con estremo spirito di tolleranza.

E' degno di notare come questa tracotanza etiopica abbia coinciso con un periodo di debilitazione militare italiana in Somalia. Infatti, alla partenza del Quadrunviro De Vecchi, che aveva affrontato il problema militare della Somalia, è seguito un periodo di attività economica e si sono lasciate da parte quasi tutte le preoccupazioni militari. Di questa attitudine l'Etiopia ha approfittato per rifiutare ogni negoziato con l'Italia e per minacciare la Somalia. I ripetuti incidenti lo dimostrano.

Quanto agli armamenti, il rifornimento di materiale bellico si è intensificato. Il Governo di Addis Abebà ha ordinato 150 mila fucili di tipo moderno e un migliaio di mitragliatrici. Dalla fine dell'anno scorso gli acquisti si sono ancora moltiplicati. Sono già arrivati 4 o 5 milioni di cartucce soprattutto per fucili Mannlicher, aeroplani e materiale d'aviazione. E' stato sistemato un campo di atterraggio a Harrar, verso la Somalia, oltre che ad Addis Abebà. Il Governo etiopico dispone già di una forza pronta e armata di oltre 200 mila uomini concentrati nel Tigrai, nella zona del lago Tana, di Dessiè, Harrar, Goba, verso il Sudan, con un nucleo centrale ad Addis Abebà costituito da truppe imperiali più fedeli che rappresenta la massa di riserva. Il Governo va pure ingaggiando in gran fretta tecnici e militari stranieri di ogni Nazione, in gran parte avventurieri. Ha anche assoldato un gruppo di medici greci, tra i quali quel tale Zervos che si è già segnalato per la sua violenta agitazione contro il possesso italiano del Dodecaneso.

I punti di passaggio oltre Gibuti

Tutte le strade sono buone per l'arrivo del materiale e degli uomini. Si è parlato di Gibuti. Vi è da parlare anche dei porti della Somalia britannica, di Berbera e Zeila. Da questi porti arrivano molto frequentemente a Giggica, centro etiopico di smistamento e di adunata di non pochi agenti britannici, autocarri carichi di armi, munizioni e materiale, che prendono direttamente la via contro il fronte italiano.

Ma nella seduta di ieri alla Camera Alta britannica il Sottosegretario agli Esteri, Lord Stanhope, rispondendo ad una interrogazione, ha dichiarato che «nessun carico di materiale da guerra destinato all'Etiopia è stato lasciato passare attraverso i territori britannici adiacenti all'Etiopia».

Tali esplicite parole vanno evidentemente interpretate come una risoluzione britannica di mettere fine a questo traffico finora non invisibile.

La schiavitù

Dichiarazioni di Aloisi a Ginevra

GINEVRA, 22

Stamattina è giunto a Ginevra il Ministro francese degli Esteri Laval, che ha avuto subito un colloquio col rappresentante italiano barone Aloisi e col delegato inglese Eden. Il Consiglio della Società delle Nazioni, sotto la presidenza del Commissario del popolo Litvinoff, ha tenuto stamane un'altra riunione.

Dopo che in seduta privata il Consiglio si è occupato di alcune questioni di carattere interno dei vari organi della Lega e specialmente di nuove nomine nelle varie commissioni e comitati, in seduta pubblica si è occupato dei lavori della 25.a sessione della commissione dei mandati, presieduta dal rappresentante italiano sen. Theodoli, che siede al tavolo del Consiglio.

Il delegato italiano, barone Aloisi, esprime alcune apprensioni circa la tendenza che mirerebbe ad alterare il concetto di mandato per trasformarlo in quello di colonia e rammenta che queste riserve furono già esposte dall'Italia nel 1933 per la questione relativa alla Unione del Tanganika con le Colonie inglesi dell'Africa orientale. Il Consiglio ha quindi ascoltato la relazione del rappresentante inglese Eden sui lavori della Commissione consultiva degli esperti in materia di schiavitù, relazione che conclude invitando tutti gli Stati, membri e non membri della Lega, ad aderire alla convenzione del 1926 contro la schiavitù.

Le razzie e la tratta

Ed ecco le dichiarazioni del barone Aloisi:

«La delegazione italiana ha preso conoscenza con un interesse particolare del rapporto della Commissione consultiva degli esperti in materia di schiavitù. Questo rapporto offre degli elementi definitivi per una messa a punto della situazione esistente attualmente nei diversi Stati interessati per quel che riguarda la schiavitù, la cui permanenza costituisce una offesa per l'umanità e la civiltà.

La Commissione ha potuto trarre dai documenti che le sono stati sottoposti alcune considerazioni che offrono un grandissimo interesse. Il rapporto ci conferma che la schiavitù esiste come istituzione legittima riconosciuta in alcuni Paesi quali l'Etiopia, l'Arabia Saudiana, lo Yemen, i Sultanati del Golfo Persico e dell'Arabia meridionale.

Nel capitolo concernente le razzie si rileva che queste sono state limitate negli ultimi anni a dei casi che si sono verificati da parte di gruppi armati nei territori del Sudan e della costa francese dei somali. Nel capitolo concernente la tratta degli schiavi, si segnala che, secondo quello che risulta dalle comunicazioni del Governo etiopico del 15 agosto 1934, in questo Stato la tratta esiste ancora. La commissione si domanda pure se il sistema dei Ghebbar, vale a dire dei soldati che si trovano nelle regioni dell'ovest e del sud-ovest dell'Etiopia e che a quel che sembra non sono nè pagati dall'imperatore nè dai ras locali, nè sottoposti ad alcuna disciplina, non sia di natura tale da far temere degli abusi gravi. Quanto alla tratta nell'Arabia Saudiana in rapporto della commissione cita la collaborazione fra il Governo inglese e quello dell'Arabia Saudiana prevista dall'art. 7 del trattato del 17 settembre 1917 tra l'Inghilterra e l'Heggiaz, allo scopo di reprimere la tratta.

(Continua in seconda pagina)

Assicurazioni dell'Heggiaz

Io vorrei cogliere questa occasione per segnalare al Consiglio un elemento che si aggiunge a quello che il rapporto ci fornisce. Con una nota ufficiale, annessa al trattato di amicizia italo-saudiano, il Governo Saudiano dichiarava al Governo italiano che «la soppressione del commercio illegittimo degli schiavi costituiva una delle questioni più importanti che avevano attirato l'attenzione del Governo saudiano». S. M. Saudiana dopo il suo innalzamento al trono dell'Heggiaz si era particolarmente interessato per impedire l'entrata degli schiavi nel suo territorio. Si può affermare infatti, continua la suddetta nota, che da vari anni nessuno ha più potuto introdurre degli schiavi in questo Paese. Il Governo Saudiano insiste spontaneamente nella stessa linea di condotta.

La nota aggiungeva che il Governo di S. M. Saudiana sta per compiere di sua propria iniziativa tutti gli sforzi per arrivare ad uno scopo che è posto dalla legge islamica in virtù dei suoi principii di suprema giustizia e del suo sentimento di pietà umana.

Sono lieto di rammentare al Consiglio questa solenne affermazione del Governo di S. M. il Re Saud.

Gli studi, rileva poi il rappresentante italiano, di cui è questione nei capitoli quarto e quinto del rapporto, sono egualmente molto importanti. Lo studio dell'esperto inglese Sir George Maxwell riguardante il sistema Muitsai dei Settlements internazionali di Sciangai e di Kulang Su fornisce elementi preziosi e suggerimenti di cui la Commissione ha utilmente approfittato.

Così il relatore suggerisce che l'attenzione delle autorità interessate sia richiamata su queste conclusioni. Il barone Aloisi conclude dichiarando di aderire al rapporto della Commissione per la schiavitù che è stato presentato al Consiglio.

Il rapporto approvato

Dopo le dichiarazioni del barone Aloisi il rappresentante inglese sottolinea nuovamente l'importanza che il Governo inglese annette all'opera della Commissione della schiavitù e il Consiglio approva infine il rapporto. Approvato anche il rapporto del comitato di igiene relativo all'igiene rurale, che dà modo al rappresentante italiano di far rilevare il grande contributo che il Governo fascista ha dato alla risoluzione di questi problemi, il Consiglio si occupa dei lavori del Comitato finanziario, approvando tra l'altro la concessione da farsi alla Bulgaria di aumentare l'emissione dei Buoni del Tesoro fino alla cifra di 1400 milioni di leva, condizionata all'introduzione di un controllo preventivo del bilancio mensile da parte del commissario della Società delle Nazioni.

Nessun decreto di abolizione
è stato emesso dal Negus

PARIGI, 22

L'Agenzia Havas riceve da Addis Abebà:

«Alcuni giornali hanno annunciato che l'Imperatore aveva firmato un decreto che aboliva la schiavitù. Non si tratta, propriamente parlando, dell'abolizione della schiavitù. L'Imperatore ha semplicemente promulgato il 9 maggio una legge sulle imposte immobiliari, facilitando il pagamento di queste da parte dei proprietari e abolendo le prestazioni in natura e le «corvèe». L'Imperatore non è rientrato dal suo viaggio nel Harrar»

"L'ascesso è maturo„

GINEVRA, 22

La *Tribuna de Genève*, occupandosi della questione abissina, scrive che lo atteggiamento preso dall'Italia non è che la conseguenza logica della ostile politica etiopica, divenuta per di più arrogante quando l'Etiopia, ammessa nella S. d. N. ha creduto che bastasse una verniciatura di civiltà per agire come Nazione civile.

Addis Abebà aveva promesso l'abolizione della schiavitù, ma un libro di Lady Simon, non solo documenta l'esistenza di due milioni di schiavi nel 1928, ma dimostra anche la schiavitù è la base del sistema sociale ed economico dell'Abissinia, sicchè la sua abolizione porterebbe al crollo della struttura etiopica. Nulla si è fatto inoltre per combattere il brigantaggio e l'ostilità antitaliana che i trattati economici e commerciali proposti dal Governo fascista avrebbero potuto attenuare se fossero stati rispettati dal Governo del Negus, è andata a mano a mano accentuandosi così che oggi — scrive il giornale — l'ascesso è così maturo da rendere necessario l'intervento chirurgico.

La *Tribune de Genève* osserva, proseguendo, che le CC. NN. inviate nell'Africa orientale avranno modo di dimostrare il loro valore e le possibilità del loro impiego tattico. Il giornale esamina quindi la preparazione militare dell'Abissinia non trascurabile e tale da giustificare pienamente le misure precauzionali prese dall'Italia e conclude che lo spirito nuovo che anima il soldato italiano, educato secondo l'idea fascista che è di sacrificio e di combattimento, non lascia alcun dubbio sulla risoluzione della vertenza.

Le partenze da Napoli

ROMA, 22

Parte da Napoli il piroscafo «Antonietta» che imbarca automezzi militari. Ha iniziato le operazioni di carico a Napoli il piroscafo «Biancamano» sul quale prendono imbarco ufficiali e militari di truppa per l'Eritrea, il comando dell'84.o fanteria (Venezia) con due battaglioni dello stesso reggimento ed elementi del genio (pontieri).

La penetrazione nipponica in Etiopia
rilevata da un giornale tedesco

MONACO DI BAVIERA, 22

L'*Achtuhr Blatt* in un articolo sulla Abissinia rileva soprattutto la pericolosa penetrazione giapponese in quel Paese e dice che la simpatia per i giapponesi sta sempre più aumentando presso gli abissini, la cui contrarietà verso gli europei vanno di pari passo crescendo. Il giornale ritiene che finora sia stato troppo trascurato questo fatto che minaccia di diventare un pericolo anche per l'Europa, la quale si trova alla vigilia di un serio tentativo giapponese di i[...]sione nei suoi domini africani.

Le interpretazioni estere del discorso di Hitler
Un passo verso la porta lasciata aperta dalle Potenze?

Attesa

ROMA, 22

(a. g.) Appare chiara l'intenzione di Hitler di dare al suo discorso di ieri sera l'andatura di un grande discorso europeo, tale da far capire che la Germania voglia usare di quella porta lasciata aperta dalle tre Potenze occidentali per un'opera di collaborazione. Si devono dunque in linea generale accogliere benevolmente le parole del Cancelliere ed attendere lo sviluppo degli avvenimenti.

Ciò premesso, scendendo dall'esame di dettaglio del discorso si capisce subito che da un punto di vista di tattica politica il discorso stesso dimostra chiaramente la preoccupazione di eliminare i sospetti dell'opinione pubblica inglese sulle reali intenzioni del Reich e il desiderio di riconquistare le simpatie perdute in Inghilterra in seguito al gesto del sedici marzo. Ciò è comprensibile quando si rammenti che Hitler ha sempre avuto profonda la convinzione che la sciagura sofferta dal popolo germanico è dovuta alla rivalità creata dal Governo tedesco prebellico contro l'Inghilterra. C'è tuttavia una contraddizione in termini nelle parole del Cancelliere e cioè all'affermazione che la Germania non intende iniziare una nuova rivalità navale con l'Inghilterra fanno riscontro le altre piuttosto rudi che la Germania non ridurrà per nessuna ragione i suoi programmi militari, fra i quali figura anche quello navale che ha provocato serie preoccupazioni a Londra.

Incidentalmente osserviamo che un giornale inglese filogermanico, il *Daily Express*, per meglio predisporre l'opinione pubblica verso la Germania ha proclamato nel titolo al discorso del Cancelliere che «Hitler è pronto a interdire i sottomarini», come se fossero concepibili oggi unità navali non accompagnate da squadriglie di sottomarini. Hitler ha pure dichiarato, e l'affermazione è importante, che la Germania rispetterà le clausole territoriali dei trattati e che intende rispettare anche la zona demilitarizzata del Reno, ma ha pure affermato la necessità di lasciar aperta la possibilità di una revisione. Questa riserva ognuno potrà interpretarla come crede. Per quanto concerne l'Italia, che pure l'ha espressa, basti ricordare che l'ha sempre condizionata ad un principio collaborativo che la Germania non ha osservato nella revisione delle clausole militari del trattato di Versaglia.

L'Austria. Su questo punto bisogna vedere nelle parole del Cancelliere la disposizione e forse la preoccupazione della Germania di riallacciare buoni rapporti con l'Italia. Ciò si spiega riflettendo che le Alpi sono per il nostro Paese baluardo più solido del mare per l'Inghilterra e che ogni eventuale rigurgito è destinato ad arrestarsi ai loro piedi. Essendo noi in un certo senso staccati dall'Europa continentale, pur avendovi importanti interessi da salvaguardare, ma come l'Inghilterra, si spiega il nostro atteggiamento politico nei problemi continentali che è sostanzialmente identico a quello britannico.

Tuttavia nei riguardi del vitale problema europeo costituito, dall'Austria le parole del Canceliere sono incerte e sarebbero state più gradite ai Governi dichiarazioni nette, tali da definire posizioni e impegni non velandole con l'enunciazione di principii generali che permettono duplici attitudini.

Comunque il discorso, che vuole essere globale e vuole far conoscere la concezione nazista di collaborazione europea più che a giustificazione del passato che è quello che è, deve essere considerato nei suoi aspetti suscettibili di mitigare quel senso, di turbamento che si riscontra in molti settori europei.

Qui si entra in un altro campo, in un altro ordine di idee. Fino a quando fra Stato e partito in Germania vi sarà un conflitto latente, nel senso che la concezione statale urti con l'azione del partito, non sarà possibile rasserenare l'orizzonte. L'uomo di Stato deve dominare le aspirazioni del capo del partito, lo Stato deve essere la suprema forza alla quale deve subordinarsi anche quella del partito, il quale non deve più agire come forza di espansione con legami diretti e indiretti su certe zone di popolazione di altri Paesi.

Bisogna insomma che Monaco obbedisca a Berlino e che il partito della sua azione sono delimitati dalnazista si persuada che i confini le attuali frontiere del Reich. Soltanto con questa rinuncia sarà possibile costruire.

Diamo dunque credito alle parole di Hitler e auguriamoci che esse siano seguite da azioni di pace, di collaborazione e di rispetto per i diritti dei popoli.

Riserve francesi

PARIGI, 22

Il discorso di Hitler suscita in Francia opinioni poco favorevoli, sicchè non sembra da queste prime impressioni francesi che il discorso sia di natura tale da modificare sostanzialmente l'atteggiamento assunto dal Governo di Parigi nella collaborazione che questo Governo esplica con i Governi delle altre Potenze.

Scetticismo

Pochi sono infatti a Parigi coloro che credono di trovare del «nuovo» nelle dichiarazioni fatte dal Cancelliere tedesco, e anche questi pochi che ritengono che la manifestazione oratoria di Hitler possa dare luogo ad una ripresa di più intense trattative fra il Reich e le Potenze, non esitano a dichiarare come fa il *Paris Soir* che «seppure il discorso di Hitler merita una risposta perchè in sostanza il discorso significa che il Cancelliere si è deciso «a bussare alla porta che le Potenze avevano dichiarato di voler lasciare aperta», occorre tuttavia tenere presente che le dichiarazioni comportano numerose riserve, soprattutto rispetto al trattato danubiano, al trattato franco-sovietico, alla Russia, alla Lituania, ecc.

Il *Paris Soir* del resto è pressocchè l'unico organo di stampa insieme alla *Presse* a prendere in considerazione la eventualità che il discorso di Hitler possa segnare un'utile intensificazione delle trattative con il Reich circa il problema generale della pace. Tutti gli altri organi di stampa, esposizione delle più diverse correnti politiche giudicano diversamente o si trincerano dietro riserve che non suonano approvazione, nè eccessiva fiducia nelle affermazioni del Cancelliere. Il *Temps*, nel quale si possono riscontrare le idee che circolano negli ambienti responsabili francesi, senza preoccuparsi sulla possibilità che il discorso sia preso come base per ulteriori negoziati, insiste solo sul fatto che Hitler ha una volta di più formulato una espressa rinuncia all'Alsazia-Lorena e che sostanzialmente si è impegnato a osservare le stipulazioni territoriali dei trattati.

Ma a parte queste constatazioni favorevoli, l'organo ufficioso del Quai d'Orsay contesta il valore dei 13 punti esposti da Hitler come base della politica estera del Reich e in particolare disapprova l'atteggiamento relativo alla mozione di non ingerenza da introdurre nel patto danubiano.

Scarsi elementi positivi

Rileva il *Temps* che col discorso tedesco continua a sussistere la minaccia per la pace e si domanda se «dopo i fatti compiuti realizzati dal Reich resta ancora un margine per preparare la via a un regolamento di carattere generale?» dicendo che «solo i Governi interessati potranno giudicare di tale possibilità».

L'Agenzia *Havas*, altro interprete autorizzato degli ambienti responsabili scorso tedesco appare come un tentafrancesi, dopo avere notato che «il ditivo di dividere la Russia dai suoi amici e la Granbretagna dalla Francia, pur non dubitando che il discorso dia prova di una certa «moderazione», trova che molte osservazioni si impongono: in primo luogo il rifiuto apparentemente definitivo del Reich di accettare una organizzazione collettiva della pace sulla base dei patti di assistenza «e quindi, fatto molto più importante», la grave riserva fatta dal Cancelliere per quanto riguarda il patto danubiano, poichè, secondo l'opinione del Governo di Berlino, sembra che una sollevazione nazista austriaca non dovrebbe essere considerata come un fatto contrario all'impegno di non ingerenza».

Più espliciti sono altri giornali, che pure hanno carattere ufficioso. Così per l'*Excelsior* il discorso non contiene «niente di nuovo e niente di positivo», giacchè le lusinghe verso la Francia male nascondono la «manovra» di staccare questo Paese dalla Russia. Per il *Petit Parisien* il discorso è contradditorio» e al tempo stesso «imperioso», perchè una volta di più mostra la volontà del Reich di «accettare gli obblighi dei trattati e delle convenzioni unicamente quando gli fanno comodo».

Lo stesso scetticismo si trova in giornali non ufficiosi come l'*Echo de Paris*, per il quale «nulla è cambiato», in quanto Hitler tenta ancora una volta di disorientare e dissociare le Potenze, mentre con le riserve fatte circa il patto danubiano il Cancelliere tedesco vuole una definizione della non ingerenza che gli permetta di agire in Austria e in Cecoslovacchia a mezzo di aggressioni interne».

Questa equivoca definizione della non ingerenza data da Hitler costituisce del resto, si può dire, uno degli argomenti principali e una delle ragioni di ostilità verso il discorso per i giornali parigini.

Le vecchie idee del Führer

L'*Intransigeant* nota come «la Germania potrebbe prima prendersela tranquillamente con l'Austria e qualche anno dopo con la Francia».

Pertanto il giornale approva le colesplicando le Potenze per controbattelaborazioni internazionali che stanno re questa manovra hitleriana.

Più netto ancora infine è il *Journal des Débats*, per il quale il discorso è ancora l'espressione della politica che Hitler ha esposto nel suo libro «La mia lotta» e per il quale l'idea principale di Hitler è quella di «dissociare i popoli che con la loro unione possono opporre un ostacolo ai disegni della Germania e di mettere la Germania in condizioni militari e politiche tali che ad un dato momento essa sia in grado di imporre la sua volontà e se occorra di imporla con la forza».

Larga eco a Londra

LONDRA, 22

Tutti i giornali dànno ampio rilievo al discorso pronunciato ieri da Hitler al Reichstag, del quale pubblicano larghi riassunti e che commentano in articoli editoriali. In un articolo di fondo il *Times* scrive che il discorso di Hitler è ragionevole, completo e franco. Nessuno che voglia leggerlo con spirito di imparzialità, aggiunge il giornale, potrà mettere in dubbio che i punti fermi stabiliti da Hitler possono effettivamente costituire la base di un accordo completo con la Germania, qualora si consideri quest'ultima un libero ed eguale Paese anzichè la Germania prostrata, alla quale sono stati imposti i trattati. Il *Daily Mail* definisce il discorso di Hitler una appassionante difesa della pace. Il *Daily Telegraph* scrive che il discorso di Hitler, per quanto possa apparire oscuro in taluni punti, è senza dubbio di carattere pacifico ed è molto utile per il futuro assestamento dell'Europa. Hitler ha riaffermato che la Germania non desidera una guerra europea e che essa nulla avrebbe da guadagnare qualora scoppiasse un simile conflitto.

L'odierna seduta alla Camera dei Lord è stata tutta dedicata all'aumento delle forze aeree e anche l'opposizione ha tentato un vivace attacco contro il Governo. Il Ministro dell'Aeronautica Lord Londonderry, rispondendo a Lord Lloyd che ha incitato il Governo ad aumentare in misura efficace le forze aeree della Granbretagna contro il pericolo tedesco, ha detto che, secondo le dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Lord Cancelliere Baldwin, l'Inghilterra non si sarebbe lasciata sorpassare nelle forze aeree da alcuna Potenza europea. Per questo Baldwin ha proposto che il numero degli apparecchi inglesi di prima linea sia portato a 1500. Per questo aumento di materiali — ha detto il Ministro — occorre un adeguato aumento del personale, il che comporta l'arruolamento di 2500 nuovi piloti e di 22.500 uomini di personale subalterno.

A fianco a questo occorrono nuove scuole di pilotaggio, nuovi campi per l'atterramento e nuovi laboratori di studio. Col nuovo programma la Granbretagna avrà 71 nuove squadriglie per la difesa della madre patria durante l'anno finanziario in corso. Con queste forze, ha detto il Ministro, la Granbretagna si metterà presso a poco allo stesso livello delle altre grandi Potenze occidentali.

Lord Cecil ammette l'urgenza dell'aumento delle forze aeree, dati i pericoli che da un momento all'altro si devono affrontare.

Ai Comuni Baldwin ha preso la parola ed ha detto che Hitler ha parlato solo ieri sera e che il Governo britannico non ha potuto studiare a fondo il contenuto di questo importante discorso. Ma Baldwin ha anche dichiarato che il Governo britannico lo terrà in equa e larga considerazione tanto più che quel discorso si deve considerare come la risposta dell'appello lanciato alla Germania il 2 maggio da Sir John Simon al fine di contribuire in termini concreti e specifici alla soluzione delle pericolose difficoltà attuali dell'Europa.

Per l'opposizione parla il maggiore Attley il quale vorrebbe che la Conferenza del disarmo si occupasse delle proposte di Hitler. Tuttavia l'oratore non si dichiara soddisfatto di tutto il contenuto del discorso del Cancelliere perchè il partito laburista è contrario al disarmo unilaterale e ripone tutta la sua fiducia solo nella sicurezza collettiva attraverso la Società delle Nazioni.

Winston Churchill trova preoccupanti le dichiarazioni del Cancelliere Hitler, specie per la sua opposizione a patti regionali collettivi e per le resistenze intorno al problema daunbiano. Churchill crede poi che sarebbe molto utile proseguire la discussione sugli armamenti in seduta a porte chiuse.

«Non che vi siano segreti da nascondere — egli dice — ma perchè si possa parlare in libertà senza farsi udire da tutta l'Europa».

La discussione continua a lungo: Taylor fra gli altri propone l'emissione di un prestito per il fabbisogno della difesa nazionale. Finalmente dopo altre dichiarazioni del Sottosegretario per l'Aeronautica Sir Filippo Sassoon, il quale aggiunge altri chiarimenti di ordine tecnico alle dichiarazioni fatte da Baldwin, l'emendamento proposto dal partito laburista per la riduzione dello stanziamento di bilancio proposto dal Governo per l'aumento delle forze dell'aria è respinto con 340 voti contro 52.

Il discorso definito in Germania
«programma di pace»

BERLINO, 22

La stampa riporta integralmente il discorso di Hitler presentandolo come un programma di pace che dovrebbe tagliar corto a qualunque possibilità di obbiezioni da parte degli Stati interessati. Il *Volkischer Beobachter* scrive che nessuno Stato al mondo può affermare oggi che la Germania non abbia portato il massimo contributo ad una vera pace. Il *Berliner Tagblatt* dichiara che ogni tedesco ha l'obbligo di leggere il discorso di Hitler con tutta l'attenzione, perchè esso determina una presa di posizione della Germania circa tutti quei problemi che hanno messo la Germania in lotta con quasi tutta l'Europa. Secondo la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, nel discorso non si nasconde nulla perchè nulla vi è da nascondere, perchè tutti sanno che le idee tedesche sul metodo migliore di assicurare la pace al mondo non sono ancora penetrate così profondamente come sarebbe desiderabile.

Laboriosa giornata di S. E. Lantini a Firenze
La Mostra nazionale dell'Artigianato
avrà, per volere del Duce, una nuova degna sede

FIRENZE, 21

Il Sottosegretario alle Corporazioni, on. Lantini, accompagnato dal Prefetto e da altre autorità e personalità, ha presenziato stamane a Borgo S. Lorenzo un'importante raduno di rurali della zona mugellana e le premiazioni dei partecipanti al Corso professionale dei contadini e alla Mostra di frutticoltura.

La sfilata di 3000 rurali

Oltre 3000 coloni e un numeroso gruppo di massaie rurali, inquadrati nelle organizzazioni del Partito, con i loro gagliardetti, hanno sfilato dinanzi al Sottosegretario delle Corporazioni, fra vivo entusiasmo e fra continue acclamazioni al Duce. Dopo un discorso del Podestà di Borgo S. Lorenzo e del marchese Ginori Lisci, commissario della Cattedra ambulante di agricoltura, il Sottosegretario ha parlato alla massa compiacendosi del superbo spettacolo offerto dai contadini e dalle donne rurali del Mugello. Dopo aver accennato al significato dei Corsi di cultura promossi dalla Cattedra ambulante per il progresso dell'agricoltura e per l'educazione e l'istruzione della classe colonica, ha messo in rilievo l'importanza della organizzazione delle massaie rurali, di cui il Fascismo ha elevato la missione non solo nel campo del lavoro e della economia domestica, ma anche nella sfera più alta e più nobile della poesia della famiglia, prima cellula della Nazione. Il discorso è stato vivamente acclamato dalle masse rurali, fiere del riconoscimento dato al loro lavoro dal rappresentante del Governo fascista. E' seguita la consegna di 970 premi ai partecipanti al Corso per i contadini e alla Mostra frutticola.

Lasciato Borgo S. Lorenzo S. E. Landini è ritornato a Firenze, e si è recato, sempre accompagnato dalle autorità, a visitare la Fiera nazionale dell'artigianato al Palazzo delle Esposizioni. Ivi è stato ricevuto dall'on. Buronzo, presidente della Federazione fascista dell'artigianato e dal presidente della Fiera comm. Romanelli, i quali l'hanno guidato attraverso le varie sale e i padiglioni. Al termine della visita, che è durata oltre un'ora, l'on. Lantini ha espresso il suo compiacimento per gli ottimi risultati raggiunti da quest'imponente rassegna del lavoro artigiano.

Alla premiazione del corso sull'orto

Nel pomeriggio l'on. Lantini ha presenziato nel salone del Consorzio cooperativo agrario alla consegna dei premi alle signore partecipanti al Corso sull'orto di fattoria e al Concorso della casa rurale fiorita, indetti dal gruppo agrario dell'Associazione donne professioniste e laureate. Erano presenti, oltre alle autorità, una folla numerosa di agricoltori e di partecipanti al Corso, che hanno accolto il Sottosegretario con una calorosa dimostrazione al Duce.

Dopo parole di saluto pronunciate dal vicepresidente del Consorzio agrario conte Guicciardini, ha parlato la marchesa Viviani della Robbia, a nome dell'Associazione delle donne artiste e laureate, mettendo in evidenza gli scopi del Corso e del Concorso e i risultati raggiunti. In ultimo ha pronunziato un applaudito discorso l'on. Lantini elogiando la duplice iniziativa e parlando dell'organizzazione sindacale che il genio del Duce, con sicuro e positivo progresso guida, per rendere le moderne Corporazioni non indegne delle antiche, anzi più feconde di risultati. Dopo aver rilevato che la nota gentile e artistica dell'odierna manifestazione ben s'inquadra nella grande opera che il Fascismo svolge nel campo dell'agricoltura, l'on. Lantini ha concluso elevando un inno alle donne fasciste, la cui missione gioverà all'avvenire della Patria, che sarà avvenire di forza, di potenza e di gloria.

Cessati gli applausi che hanno salutato il discorso dell'on. Lantini, è avvenuta la premiazione che si è chiusa col saluto al Duce, cui ha risposto l'«A Noi!» vibrante della folta massa degli intervenuti.

Per la Fiera artigiana

Nel pomeriggio in Prefettura l'on. Lantini ha tenuto un'importante riunione alla quale erano presenti il Prefetto, l'on. Buronzo, il Podestà, il Vicesegretario federale, il presidente della Fiera dell'artigianato, il vicepresidente del Consiglio dell'Economia, il dott. Gomez, ispettore nazionale dell'artigianato, il console Eiseo, direttore dell'artigianato nazionale e i rappresentanti di Enti nazionali e cittadini. Scopo della riunione è stato quello di dare immediata esecuzione all'ordine del Duce perchè in Firenze abbia sede stabile la Mostra-mercato dell'artigianato italiano.

Il Sottosegretario alle Corporazioni ha illustrato le direttive impartite dal Duce e ha fissato i capisaldi perchè la Mostra-mercato dell'artigianato affermi in Firenze sempre maggiormente il suo carattere di rassegna nazionale e sia suscettibile di ulteriore sviluppo anche nei rapporti internazionali. Dopo aver stabilito la necessità che la Mostra abbia una nuova degna sede in Firenze e avere avuto l'assicurazione dagli Enti centrali sindacali e da quelli locali che avrebbero contribuito alla costruzione del nuovo edificio e al funzionamento di esso, ha fissato le norme per il riconoscimento giuridico di un Ente nazionale il cui schema sarà preparato dall'E.N.A.P.I. e dal Prefetto e sottoposto all'approvazione del Ministero delle Corporazioni.

Il Prefetto ha vivamente ringraziato l'on. Lantini pregandolo di rendersi interprete presso il Duce dei sentimenti di viva riconoscenza della città di Firenze e dell'artigianato italiano. L'on. Buronzo ha poi riassunto le necessità occorrenti per disciplinare, nel quadro delle disposizioni impartite dal Duce, il problema dell'artigianato, forza viva il cui lavoro in continuo progresso economico e artistico attende dal nuovo Ente la propria affermazione e la propria garanzia. Al termine della riunione l'on. Lantini ha inviato al Duce un telegramma comunicandogli gli accordi presi dagli Enti intervenuti per la costruzione della sede stabile della Mostra-mercato dell'artigianato in Firenze.

I rappresentanti del Partito
in varie Corporazioni

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i decreti del Capo del Governo con i quali sono stati nominati, in rappresentanza del P. N. F., componenti della Corporazione dell'ortofrutticoltura, l'on. prof. Giacomo Acerbo e l'on. Michele Tansini, della Corporazione della zootecnia e della pesca, l'on. dott. Vittorio Vezzani e l'ing. Mario Belloni, della Corporazione della chimica, l'on. dott. Angelo Tarchi, della Corporazione dell'ospitalità l'on. ing. Alfredo Guarratana, della Corporazione delle professioni e delle arti l'avv. Salvatore Gatto, della Corporazione della previdenza e del credito il conte Napoleone Rossi di Montelera. Con gli stessi decreti gli onorevoli Acerbo, Vezzani e Tarchi sono stati inoltre incaricati di sostituire il presidente delle Corporazioni, rispettivamente in caso di assenza o d'impedimento.

L'on. Tarabini inaugura il terzo turno
dei corsi per istruttori premilitari

MIRANDOLA, 22

Stamane il Luogotenente Generale, Ispettore della Premilitare e sport della Milizia, ha dato inizio nella Scuola di Mirandola al terzo turno dei corsi di perfezionamento per gli istruttori premilitari. Dopo di avere ascoltato le parole d'incitamento pronunciate dall'on. Tarabini, i 250 ufficiali partecipanti hanno elevato il loro saluto alla Maestà del Re e al Duce.

I decreti sulle norme per l'edilizia
e la previdenza per gli avvocati

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. Decreto Legge contenente il nuovo testo delle norme tecniche dell'edilizia, con speciali prescrizioni per le località colpite da terremoti; e il R. Decreto concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e procuratori.

La festa della montagna del C.A.I.

ROMA, 22

La giornata del Club Alpino Italiano, celebrazione della Festa della montagna, avrà luogo domenica prossima presso le 157 Sezioni del sodalizio con la partecipazione di parecchie migliaia di alpinisti.

Il Ministro cinese a Londra
promosso Ambasciatore

NANCHINO, 22

Quotaichi, Ministro della Cina a Londra, è stato promosso al grado di Ambasciatore.

Roosevelt dà battaglia al Congre[sso]
Energiche dichiarazioni contro il Pattman Bill; l'inflazione è nefasta al Paese - Il veto presiden[...]ziale invalidato da un nuovo voto dell'assemble[a]

WASHINGTON, 22

Dinanzi all'Assemblea riunita dei due rami del Congresso, in un'atmosfera di alta tensione; il Presidente Roosevelt ha oggi pronunciato il suo atteso discorso per giustificare il veto opposto al Pattman Bill sul pagamento delle polizze dei reduci mediante l'aumento della circolazione. Le tribune erano tutte affollatissime e la polizia aveva preso severe misure precauzionali, sia all'esterno che nell'interno dell'edificio del Congresso e nell'aula stessa per impedire qualsiasi incidente.

Contro l'aumento della circolazione

Fin dall'esordio Roosevelt con un linguaggio oltremodo chiaro ed energico ha condannato il voto dei due rami del Congresso sul Pattman Bill.

«E' facile — egli ha esclamato — accogliere le domande di nuove spese emettendo carta moneta; ma, come tutti i mezzi semplicistici, anche questo porta disastrose conseguenze: basta citare l'incontrollata ridistribuzione della ricchezza, con danno effettivo e ingiustificato di alcune categorie la cui tutela non è meno doverosa di altre, la distruzione del risparmio, il disagio economico che colpirebbe le classi a reddito fisso. La stampa di carta moneta significherebbe in definitiva la distruzione della moneta nazionale.»

Affrontando poi in pieno l'argomento delle spese per effettuare la ripresa economica, il Presidente ha detto che occorre fare delle discriminazioni. Ad esempio tutte le spese fatte dal Governo con troppo superficialità sono state giustificate appunto con la necessità di porre termine alla depressione, sono state in realtà ispirate al dovere di impedire un'ulteriore distruzione di ricchezza, di salvare cose, poderi, industrie, banche cioè il risparmio dei depositanti dalla completa rovina, di prestare aiuto all'individuo come cittadino alle prese con la miseria e peggio.

Da una tale politica deriva il dovere di trattare tutti i cittadini con un identico metro, anche se l'aiuto prestato a ciascuno può essere diverso perchè diverse sono le sue necessità e le sue sofferenze. Il reduce, quando è abile al lavoro potrà giovarsi di tutte le provvidenze legislative attualmente in vigore come cittadino e non come reduce. Sarà aiutato ad offrontare le sue difficoltà al pari di tutti gli altri non alle spese della grande maggioranza del popolo americano.

Solo il reduce che reca nelle carni i segni della lotta sostenuta sui campi di battaglia ed è un minorato, ha diritto ad un trattamen[to spe]ciale: il reduce invece che s[i trova] in difficoltà economiche com[e] altre vaste categorie di cittad[ini po]trà approfittare delle leggi [e degli] aiuti disposti per esse.

La seconda votazione

Difendendo poi il veto che s[...] il diritto datogli dalla costi[tuzione] egli ha opposto alla promul[gazione] del Pattman Bill, il Presiden[te ha] rilevato che il Congresso h[a man]cato al suo dovere essenziale [di vo]tare nuove entrate per so[stenere] l'ingente spesa del pagamento [delle] polizze secondo i canoni di un[a sana] finanza pubblica e nell'intere[sse del]l'intera comunità nazionale.

Allontanatosi il Presidente [la Ca]mera ha approvato in second[a vota]zione il Pattman Bill con 322 [voti fa]vorevoli e 98 contrari.

Il veto presidenziale per qu[anto ri]guarda la Camera è quindi [annulla]to, ciò che era unanimemente [previ]sto. La battaglia decisiva [si avrà] al Senato dove una seconda [vota]zione del Pattman Bill in[valide]rebbe definitivamente il veto [di Roo]sevelt. I sostenitori della Cas[a Bian]ca affermano che ciò non av[verrà e] che il Pattman Bill passerà [defini]vamente agli archivi. Con e[guale si]curezza i sostenitori della le[gge af]fermano che la loro vittoria n[on può] essere messa in dubbio. [...] Press).

L'America per la stabilizz[azione]
Un appello di Hull alle Pot[enze]

WASHINGTO[N]

Il Segretario di Stato Cord[ell Hull] ha pronunciato questa sera [...]dio un discorso che in mol[ti am]bienti è interpretato come u[n] invito del Governo federale [alle Po]tenze del mondo a promuove[re una] conferenza internazionale per [la sta]bilizzazione delle valute.

Hull tra l'altro ha dichiar[ato che] il mondo è alla vigilia di una [...] ripresa industriale e comm[erciale.] Ha contemporaneamente am[messo] che essa potrà verificarsi con [tutti i] suoi benefici effetti soltanto [...] te un minimo di collaborazion[e fra le] principali Nazioni perchè «è [d'im]portanza essenziale che l'attu[ale ba]so artificioso della politica eco[nomica] internazionale sia rovesciato [...] siano da tutti compiuti per [stabi]lire l'equilibrio dei prezzi inte[rnazio]nali, la massima solidità delle [valute] e della loro parità e per aboli[re ogni] restrizione artificiale al mo[vimento] delle merci e del denaro». [...] Press).

Lo sciopero belga si aggrava
27 miniere occupate dagli operai

BRUXELLES, 22

La situazione nel Borinage, che ieri sembrava chiarirsi, è peggiorata nella giornata odierna. Le miniere occupate sono oggi 27 e 10.000 minatori sono in isciopero. Nuclei di truppe partono questa notte per la zona. Infatti, sebbene la regione sia calma, comizi e cortei si succedono facendo presagire disordini. Le ultime due miniere, ch'erano ancora occupate ieri, sono state sgomberate dalla polizia, che ha trovato grande resistenza. In una miniera 15 minatori sono riusciti a penetrare nelle gallerie decidendo di fare lo sciopero della fame, fino a che non sarà data soddisfazione alle loro richieste.

Stanotte, dopo una riunione tenutasi a Jilly, i minatori sono riusciti a impadronirsi di altre due miniere. Si temono più gravi complicazioni, poichè lo sciopero si estende e i capi non riescono più a mantenere calmi gli operai, che non hanno più fiducia in essi e che intendono ottenere soddisfazione con la violenza.

Il partito socialista, che si trova al potere, cerca di ridurre il movimento, ma si ritiene che se il Governo non prenderà delle energiche decisioni, il movimento si estenderà stanotte a tutto il Borinage, famoso per la sommossa mineraria del 1932. Si apprende infatti che altri minatori di altre miniere non riprenderanno domani il lavoro.

La morte della scrittrice Adams

CHICAGO, 22

E' morta all'età di 75 anni la signora Janie Adams, rinomata scrittrice e molto nota per la sua filantropia.

Bollettino meteorologico

		Temp.		Stato del cielo e del mare
Trieste	757.8	24	13	coperto, agitato
Roma	751.3	26	16	½ cop., legg. mosso
Torino	753.3	19	10	piovoso
Milano	757.7	23	9	coperto
Genova	752.3	20	13	coperto, mosso
Venezia	753.1	23	15	coperto, mosso
Firenze	753.0	23	16	½ coperto
Ancona	756.2	19	11	coperto, calmo
Bologna	757.8	22	9	coperto
Napoli	752.0	20	9	coperto, mosso
Taranto	755.5	24	15	½ cop., legg. mosso
Palermo	746.0	23	7	½ coperto, agitato
Catania	752.7	22	12	½ cop., legg. mosso
Cagliari	746.3	21	14	coperto, mosso
Tripoli	751.6	32	20	coperto, agitato
Messina	751.1	23	20	½ coperto, agitato
Trento	751.2	24	10	coperto
Fiume	756.4	25	16	½ cop., legg. mosso
Bari	756.4	21	9	½ cop., legg. mosso
Sanremo	750.8	24	16	coperto, mosso
Bengasi	756.1	29	22	coperto, agitato
Rodi	757.5	22	18	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 21 maggio 1935-XIII)

Probabilità: Sulle regioni settentrionali il tempo sarà perturbato con cielo generalmente nuvoloso e precipitazioni sparse, alquanto più accentuate sulle pendici alpine. Sulle regioni centrali il peggioramento del tempo andrà intensificandosi con più densi annuvolamenti e pioggerelle sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulla Sardegna tempo molto perturbato, con cielo coperto e precipitazioni anche a carattere temporalesco. Venti grecali da forti a molto forti sull'alto Adriatico, sull'alto versante tirrenico e sulla Sardegna. Sciroccali alquanto forti tendenti a ulteriore rinforzo sul medio versante adriatico, forti con raffiche sul medio versante tirrenico, fortissimi con raffiche altrove. Temperatura in aumento. Mare molto agitato o mosso sul basso Tirreno, basso Adriatico e Jonio; agitati gli altri mari. Moto ondoso in generale aumento.

Göring e Kerrl in Bul[garia]
per esaminare le piantagioni di [...]

SOFI[A]

Domenica 26 corrente arrive[ranno a] Sofia, assieme alle loro signo[re e al] seguito, i Ministri del Reich G[öring e] Kerrl. Il viaggio si effettua i[n aero]plano. I Ministri rimarranno [fino a] martedì in Bulgaria e visiterar[anno spe]cialmente le piantagioni delle [...] Non avranno luogo manifesta[zioni uf]ficiali.

La Grecia pagherà solo il 3[...]
ai creditori esteri

ATEN[E]

Il Ministro delle Finanze ha [dichia]rato alla stampa che la Grecia [è nella] impossibilità di pagare una [...]tuale di interesse sui prestiti s[...] superiore al 35%.

NEL VENTESIMO ANNUALE DELL'ENTRATA IN GUERRA

La glorificazione dei Fanti d'Italia e dei Caduti sul Mare

al cospetto delle superbe unità della nostra Marina schierate nel bacino San Giusto

Il Prefetto visita la Mostra del Mare

Il vivo compiacimento per la piena riuscita dell'esposizione

Ieri mattina, alle 9.45, S. E. il Prefetto ha visitato la Mostra Nazionale del Mare, mentre fervevano alacremente i lavori per le ultime rifiniture.

S. E. il Prefetto, che era accompagnato dal cav. Poillucci, dal cav. Strena del Comitato del Giugno Triestino e dal dott. Veronese dell'Ufficio stampa, ha visitato molto attentamente tutte le sale della Mostra, interessandosi vivamente del materiale esposto, dei criteri artistici che hanno guidato gli ordinatori delle singole sezioni, chiedendo frequenti ragguagli e informazioni ed esprimendo il proprio compiacimento per i risultati ottenuti con sobrietà di mezzi, linearità di stile e organicità di direttive.

L'elogio agli organizzatori

Il cav. Strena, che ha diretto, con energia e profonda competenza, tutti i lavori di allestimento della Mostra, con l'arch. Ernesto N. Rogers che ha curato la direzione artistica, hanno illustrato dettagliatamente le singole sezioni della Mostra, rilevando come tutte siano strettamente collegate fra loro, tanto nei criteri espositivi seguiti quanto nella raccolta del materiale, in modo da inquadrare, in una superiore sintesi di vedute, tutti i molteplici aspetti delle attività varie connesse con il mare e la navigazione.

All'entrata della Mostra, nella sala destinata all'evoluzione storica della tecnica del timone, S. E. il Prefetto ha ammirato la grande statua del timoniere, opera dello scultore Mascherini. Proseguendo nella sua visita, dopo essersi soffermato nella sala della storia della nave, nella sala che documenta la grandezza marinara della Roma imperiale e quella dei navigatori italiani del Medioevo, al tempo delle gloriose repubbliche di Genova, Pisa, Amalfi e Venezia, il Prefetto si interessò particolarmente della sala della R. Marina, ove si trovano esposti i modelli di tutte le unità della nostra flotta, allineati lungo le banchine e i moli del porto di Trieste.

Attraverso le sale occupate dal Ministero delle Comunicazioni e Trasporti, con un ricchissimo materiale illustrativo delle correnti dei traffici che si sviluppano attraverso i principali porti nazionali: Genova, Trieste, Venezia, Napoli e Fiume, e la sala signorilmente arredata dalle Società di navigazione italiane, e guardata l'originale Mostra degli affissi, i visitatori sono giunti nella grande sala delle opere portuarie, allestita dal Ministero dei Lavori Pubblici.

S. E. il Prefetto rivolse all'arch. Iaccuzzi, che ideò e creò tutta la trasformazione artistica della più grande sala della Mostra del Mare, un vivo elogio per questa sezione che documenta, con suggestiva evidenza di linee, di grafici statistici, di plastici e di fotomontaggi, l'opera veramente grandiosa sostenuta dal Governo fascista per l'ampliamento e il potenziamento dei porti. E' questa la prima mostra del genere che viene allestita in Italia con tanta larghezza di mezzi.

I criteri artistici

L'arch. Jacuzzi ha illustrato al Prefetto i criteri artistici della costruzione della Mostra, rilevando come gli elementi principali sono stati ottenuti con una nuda stilizzazione delle pareti, ravvivate da effetti di luce. In nicchie curvolinee sono esposti i plastici di tutti i porti nazionali e delle Colonie, con l'indicazione delle opere pubbliche effettuate negli ultimi dodici anni, con un'imponente dimostrazione fotografica. Unico grande elemento decorativo della sala è una grande ancora, che si eleva come un simbolo della potenza marinara del nostro Paese, illuminato da luci radenti multicolori. Un grande grafico statistico luminoso attesta lo sforzo del Governo fascista per la difesa e lo sviluppo dei porti; sforzo che si compendia nella semplicità di cifre: dal 1870 al 1922 furono spesi 400 milioni di lire per i lavori dei porti, mentre dal 1922 al 1934 tale cifra è aumentata a ben 1800 milioni di lire. Il servizio escavazione porti marittimi con 40 convogli effossori provvede allo scavo annuo di 4 milioni e mezzo di m. cubi, con una spesa di oltre 13 milioni di lire.

Prima di lasciare la sala dei Lavori Pubblici, S. E. il Prefetto volle manifestare nuovamente all'architetto Jaccuzzi il proprio compiacimento per il geniale allestimento della bellissima Mostra delle opere portuarie.

Continuando nella vista, vennero attentamente osservate la sezione delle Compagnie dei lavoratori portuali, ove si trovano esposti i modelli dei più moderni mezzi di sollevamento meccanici, e la galleria preparata dalla Commissione della difesa antiaerea.

Al Capannone 42

Dalla Stazione Marittima, S. E. il Prefetto è passato all'attiguo Capannone 42, ove il lavoro di allestimento procedeva con tutta alacrità. Anche qui, tutto il vastissimo Capannone apparve completamente trasformato e con una nuova disposizione di «Stands» e di vetrine polimateriche. Particolare ammirazione destò la magnifica e luminosa veranda costruita alla testata del molo Bersaglieri, dalla quale la vista si spalanca per tutto l'orizzonte del golfo. Qui, com'è noto, verrà impiantato il nuovo pubblico ritrovo con il bar e il «Dancing». Ultimata la visita della Mostra del Mare, S. E. il Prefetto s'interessò pure dell'allestimento del palcoscenico per il teatro all'aperto, che sorgerà alla banchina nord del molo dei Bersaglieri per la presentazione di spettacoli d'arte varia e di cinematografo.

Prima di lasciare la Mostra, S. E. il Prefetto, che per visitarla aveva impiegato oltre due ore, ha voluto esprimere la propria viva ammirazione per la sua organizzazione e si è felicitato con i suoi ordinatori e ideatori.

La festa pirotecnica in mare

Uno degli spettacoli che sono più cari al nostro popolo concluderà le manifestazioni celebrative del 24 maggio: una spettacolosa festa pirotecnica in mare. Per l'organizzazione e la realizzazione dello spettacolo pirotecnico il Comitato del Giugno ha voluto affidare l'incarico al cav. D'Addario, di Francavilla al Mare, chiamato il «mago del fuoco». E' a lui che si devono le più riuscite feste pirotecniche svoltesi tanto a Trieste che nel resto d'Italia. Il Comitato del Giugno ha invitato poi a collaborare alla festa pirotecnica anche il noto pirotecnico concittadino Giorgomilla, ideatore ed unico esecutore dell'indimenticabile spettacolo pirotecnico dato lo scorso anno in occasione della chiusura della Mostra del Mare e del Giugno Triestino, il quale anche questo anno, dalla diga prospicente il Molo Audace, innalzerà al cielo le sue magie di fuoco e in un crescendo formidabile concluderà la fantastica festa notturna.

Per la festa del 24 si è voluto dare un carattere speciale anche allo spettacolo pirotecnico: esso infatti, con i suoi guizzi, le sue vampate e la sua iridescente e tonante sinfonia, rievocherà motivi guerreschi. In questo modo la grande giornata celebrativa del ventennio dell'intervento avrà la più suggestiva delle conclusioni.

La grande festa notturna avrà indubbiamente a spettatori i cittadini tutti e l'immensa legione dei Fanti. Mentre le rive, le strade e i moli affacciati al mare saranno liberi a tutti, il molo Bersaglieri rimarrà chiuso a coloro che vorranno godersi lo spettacolo da una posizione privilegiata. L'ingresso al molo è stato fissato in lire 2; i posti sul corridoio aereo della Stazione Marittima costeranno lire 4.

Data l'enorme richiesta di biglietti d'ingresso per la festa, il Comitato ha messo in vendita i biglietti nei Bar «Excelsior», «Venier», «Torinese» e «Italia».

La visita del pubblico
alla Mostra del Mare

Il Comitato del Giugno Triestino comunica che la visita alla Mostra del Mare successiva alla inaugurazione, che avrà luogo alle 12.30 di domani, è riservata alle autorità e agli invitati. Alle 15 invece la Mostra sarà aperta al pubblico sino alle 22.

Inviti di adunata

L'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, Sezione di Trieste, invita i soci a radunarsi venerdì 24 corr. alle 8.30 in sede sociale (Casa del Combattente).

Tutti gli artiglieri in congedo sono invitati a presentarsi in sede, via XXIV Maggio 4, venerdì 24, alle 9. Si interviene nella prescritta tenuta.

La Sezione provinciale marinai in congedo porta a conoscenza dei propri soci che parteciperà alla festa in mare di venerdì sera nel bacino S. Giusto. Tutti i soci muniti di tessera potranno partecipare alla gita e assistere ai fuochi gratuitamente; per i familiari e simpatizzanti la quota è di lire 1.50.

La Sezione provinciale granatieri invita tutti i soci, liberi da servizio, a trovarsi venerdì 24 maggio alla Casa del Combattente, con berretto e alamari.

I bersaglieri della «Enrico Toti» liberi dal servizio sono invitati a trovarsi venerdì 24 corrente alle 9, in divisa alla Casa del Combattente.

I finanzieri in congedo sono pregati d'intervenire il 24 corr. alle cerimonie del giorno. Ritrovo alle Casa del Combattente alle 9.15. Fazzoletto e decorazioni.

La Sezione provinciale arditi invita tutti gli inscritti a presentarsi alla Casa del Combattente domani alle 9.

I carabinieri in congedo sono invitati a trovarsi venerdì 24 maggio alle 9 in sede sociale (Casa del Combattente).

La Società Dalmatica e Azzurri di Dalmazia invitano i propri aderenti a trovarsi venerdì 24 maggio alle 9, in sede sociale, via d'Annunzio 2.

L'Unione provinciale fascista degli agricoltori invita i propri associati del Comune di Trieste a volersi trovare venerdì 24 corrente alle 9.30 presso la sede di via Genova 9.

I riti del XXIV Maggio
alla presenza del Duca d'Aosta

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Venerdì 24 Maggio, XX Annuale dell'entrata in guerra, alla Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, avranno luogo a Trieste le seguenti manifestazioni:

PIAZZA UNITA':

Ore 10. Celebrazione del 24 Maggio, presenti i Fanti e i giovani di Trieste fascista.

Ore 10.15. IX Leva fascista.

Ore 10.30. Inizio della sfilata delle organizzazioni giovanili e dei Fanti.

STAZIONE MARITTIMA:

Ore 12.30. Inaugurazione della III Mostra del Mare.

BACINO S. GIUSTO:

Ore 12.45. Commemorazione dei Caduti sul Mare.

STADIO DEL LITTORIO:

Ore 17. Primavera ginnica dell'Opera Balilla.

La storica data sarà celebrata, in Piazza Unità, da S. E. il Generale Bobbio.

Interverranno alle manifestazioni di Piazza Unità e alla Stazione Marittima le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime, con i gagliardetti. Gli iscritti alle organizzazioni del Regime indosseranno per tutta la giornata le rispettive uniformi. Durante la giornata le sedi saranno imbandierate e, la sera, illuminate. Presteranno servizio nelle piazze i complessi bandistici e corali dell'O. N. Dopolavoro.

IN PROVINCIA:

In tutti i Comuni della Provincia avranno luogo la celebrazione del 24 Maggio e la IX Leva fascista.

L'arrivo della Divisione navale
che rappresenterà la Regia Marina

Ieri verso le 15 è giunta nel nostro porto una Divisione navale composta dagli incrociatori «Cadorna» e «Da Barbiano», dai caccia «Manin», «Ricasoli», «Sella» e «Montanari» e dal posamine «Dardanelli». La Divisione, che è al comando dell'Ammiraglio Scapin, imbarcato sull'«Alberico da Barbiano», è stata destinata dal Ministro della Marina a rappresentare la gloriosa Marina da guerra all'inaugurazione della III Mostra del Mare.

Il «Cadorna», il «Manin» e il «Dardanelli» si sono ormeggiati alle rive, mentre le altre navi si sono ancorate al largo. Numerosa folla ha assistito all'arrivo delle belle navi d'Italia.

La Messa da campo
in Piazza Unità

Il grande Raduno dei Fanti, i quali converranno nella nostra città già nelle ultime ore di oggi e nella giornata di domani, culminerà domenica alle 10 con un austero e solenne rito religioso al quale presenzierà pure, oltre alla immensa folla dei radunisti, anche l'intera cittadinanza. Nella meravigliosa e suggestiva cornice di piazza Unità, su un altare disposto fra i due pili monumentali eretti a ricordo degli automobilisti Caduti in Guerra, mons. Rusticoni, prelato espressamente inviato a Trieste dal Vescovo Castrense mons. Bartolomasi, di cui la nostra città conserva il più devoto e reverente ricordo, celebrerà la Messa da campo. L'inizio della sacra funzione sarà dato da due colpi di cannone e all'Elevazione, in luogo del campanello, alcune mitragliatrici, appostate sulla torretta municipale, spareranno a salve.

Alla cerimonia il Municipio invierà il gonfalone, il quale sarà scortato da alcuni valletti in costume trecentesco. Come si è detto, oltre agli ospiti graditissimi e alla cittadinanza, interverranno, indrappellati, i Fanti di Trieste, due centurie di Avanguardisti col labaro provinciale, reparti della Milizia ecc. Il Consiglio nazionale invierà pure il proprio labaro.

Le Sezioni dei Fanti convenute al Raduno saranno rappresentate dai gagliardetti e dalle fiamme di Brigata. Alla fine della Messa da campo tutte le Sezioni, con la musica in testa, si recheranno in devoto omaggio sul colle di S. Giusto.

Per gli Eroi del Mare

Nella suggestiva cornice creata al quadro del bacino San Giusto dalle navi da guerra giunte ieri all'ormeggio ed all'avamporto dalla parata nautico-sportiva che il Comitato del Giugno Triestino, coadiuvato da tutte le società veliche e remiere intende apprestare nel giorno, fausto per la Augusta presenza di S. R. il Duca d'Aosta, all'inaugurazione della III Mostra del Mare, la locale Sezione della Lega Navale Italiana, assieme a quella dell'Associazione nazionale marinai in congedo, celebrerà domani, 20.o Annuale del 24 maggio 1915, alle 12.30, la commemorazione dei Caduti sul mare nella grande guerra, che è a un tempo rito sacro alla memoria dei gloriosi Caduti ed esaltazione delle splendenti glorie marinare d'Italia e di quello spirito marinaro che, come esempio tipico e superbo risplendette fulgido in Luigi Rizzo, l'Eroe della gesta di Premuda.

Per le ragioni anzidette, la cerimonia avrà luogo durante la visita di S. A. R. il Duca alla Mostra del Mare. Giunto il corteo delle autorità al seguito dell'Augusto Principe a metà del percorso della Mostra, S. A. R. si affaccerà alla balaustrata verso il bacino San Giusto, dove nel mezzo da un natante che accoglierà le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma, a cura della Lega Navale Italiana e dell'Associazione nazionale marinai in congedo, rappresentate dai membri dei comitati direttivi, dopo un segnale durante un minuto di silenzio, sarà calata in mare, al suono dell'Inno del Piave e fra la commozione generale, una ampia corona di lauro. Precederà il rito solenne la benedizione della corona impartita dal cappellano militare don Galassini. La manifestazione acquisterà maggiore imponenza per lo schieramento della Legione marinara e delle forze giovanili del Regime lungo la riva e per l'ammassamento delle imbarcazioni a vela e a remi che in gran numero occuperanno tutto lo specchio di acqua fra la congiungente delle due testate dei moli Bersaglieri e Audace. Terminata la cerimonia in onore degli Eroi del mare, S. A. R., seguito dal corteo delle autorità, riprenderà l'interrotta visita inaugurale della Mostra.

Vien fatta viva raccomandazione alle rappresentanze con vessillo che intendono partecipare alla cerimonia su apposito natante, di trovarsi dinanzi alla R. Capitaneria di Porto alle ore 11.30.

Il Dopolavoro «R. Pitteri» a Fiume. Organizzata dalla sezione escursionisti del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», domenica 26 corrente, avrà luogo una gita con automezzi alla volta di Fiume. Le iscrizioni si accettano seralmente dalle 20 alle 22 in sede, via S. Marco 17-I.

Il trattenimento al D. A. Beltrame. Domani sera, venerdì, dalle 20 in poi, si terrà in sede sociale, via Diaz, 14, un grande trattenimento danzante per soci e simpatizzanti. S'interviene con l'invito permanente.

Le giornate del grande Raduno grigio-verde
a Trieste, a Gorizia e sui Campi di Battaglia

L'arrivo del Presidente gr. uff. Dall'Ara

Col diretto delle 9.10 è arrivato ieri a Trieste il gr. uff. ing. Gino Dall'Ara, presidente nazionale dell'Associazione del Fante, ricevuto alla stazione dal cav. Michele Vecchiotti, presidente della nostra Sezione provinciale, e da altri dirigenti locali.

Il gr. uff. Dall'Ara ha preso immediatamente possesso del suo ufficio alla Casa del Combattente e conoscenza del vasto ed accurato lavoro svolto dal Comitato esecutivo locale, che è stato intelligente interprete ed attivo collaboratore del Consiglio Nazionale nella preparazione del grande Raduno del 24 Maggio. In giornata il gr. uff. Dall'Ara ha visitato le sedi dei vari accantonamenti predisposti al Sylos e nelle altre località messe a disposizione e si è compiaciuto per l'organizzazione data ad ogni servizio. Il presidente dei Fanti si è quindi messo in contatto con le varie autorità cittadine per la definizione degli ultimi accordi relativi al grande concentramento ed alle varie manifestazioni del Raduno, compiacendosi per la collaborazione da ognuno data al successo dell'eccezionale avvenimento patriottico e per l'entusiasmo con cui la città si appresta ad accogliere le valorose falangi.

Oggi il gr. uff. Dall'Ara ispezionerà i lavori effettuati nelle varie località comprese nel programma del Raduno e particolarmente i campi di battaglia e il San Michele dove è stato eretto l'imponente Cippo-Pilo che sarà inaugurato il 25 maggio e che l'Associazione dedica alla memoria dei centomila Fanti che su quelle vette sparsero il loro sangue generoso.

Con l'arrivo a Trieste del gr. uff. Dall'Ara, l'organizzazione del Raduno entra nella fase conclusiva e il Comitato nazionale dei Fanti s'insedia nella nostra città per dirigere sul posto l'imponente organizzazione che farà convergere nella nostra città decine di migliaia di Fanti da tutte le regioni d'Italia.

Per stasera alle 21 sono convocati alla Casa del Combattente, per una seduta straordinaria, i membri del Direttorio assieme a quelli del Comitato esecutivo della Sezione provinciale dell'Associazione del Fante. Alla seduta, durante la quale saranno presi i definitivi accordi per la partecipazione della Sezione alle manifestazioni del Raduno, interverrà il Presidente nazionale gr. uff. Dall'Ara.

L'orario delle tradotte

La prima tradotta di fanti partecipanti al Raduno arriverà a Trieste oggi, alle 17.15, e sarà quella proveniente dalla linea di Bari. Con questo treno arriveranno oltre mille partecipanti. La tradotta sarà ricevuta festosamente dai soci della Sezione di Trieste e dalla popolazione. Alla stazione interverrà il Presidente nazionale gr. uff. Dall'Ara, la Presidentessa del Comitato nazionale patronesse, donna Luling dei conti Buschetti, con alcune patronesse triestine, il Direttorio della Sezione provinciale di Trieste ed altre rappresentanze.

All'arrivo, i Fanti di Bari s'incolonneranno e raggiungeranno gli accantonamenti, preceduti da una banda e accompagnati dalle autorità. Gli arrivi proseguiranno quindi ininterrottamente durante tutta la notte, fino alle prime ore del mattino di domani, secondo l'orario seguente:

Ecco gli orari delle tradotte dei Fanti:

Arrivo a Trieste della tradotta di Bari il giorno 23 alle 17.20; di Napoli il 24 alle 2.25; di Livorno il 24 alle 2.50; di Napoli il 24 alle 3.30; di Siracusa alle 4.35; di Palermo alle 4.50; di Ancona alle 5.10; di Roma alle 5.30; di Milano alle 5.50.

Partenza dei Fanti che alloggiano a Gorizia: Trieste ore 17.30 (del 24 maggio), arrivo a Gorizia 18.48.

25 mattina: partenza da Trieste per i Campi di battaglia. Trieste Centrale: 7.15, 7.50, 8.5, 8.40, 9.10, 9.29, 10.2. Arrivo a Gorizia: 8.50, 9.10, 9.29, 10.2, 10.42, 11, 11.33. Partenze da Gorizia per Trieste ad ore: Gorizia Centrale: 15.50, 16.10, 17.20, 17.35, 18.21, 18.49, arrivo a Trieste: 17.20, 17.30, 18.20, 18.50, 19.25, 20.10.

Da oggi, per il servizio alloggi, informazioni ecc. nell'interesse dei partecipanti al Raduno, incominceranno a funzionare ininterrottamente i vari uffici predisposti dal Comitato organizzatore.

Alla stazione centrale, all'arrivo di ogni tradotta, sarà di servizio un ufficiale, mentre il Comando di tappa è fissato al pianoterra della Casa del Combattente in piazza Oberdan. Un adeguato servizio di picchetto funzionerà agli accantonamenti del Sylos. Ogni ufficio sarà posto al comando di un ufficiale e disporrà di tutti i servizi d'informazione, guide ecc.

Il direttore dell'*Italia Grigio-Verde* e capo dell'Ufficio stampa dell'Associazione nazionale combattenti, comm. dott. Ugo Trombetti, ha fatto pervenire al Presidente nazionale del Fante, gr. uff. Gino Dall'Ara, il seguente messaggio:

«L'*Italia Grigio-Verde*, che simboleggia nel nome l'Esercito combattente, rivolge un vibrante saluto ai Fanti d'Italia che nel giorno sacro al glorioso divenire della Patria compiono un pellegrinaggio d'amore e di fede.»

La sera del 25 la Sezione provinciale di Trieste offrirà un rancio al Presidente e al Consiglio nazionale dell'Associazione del Fante. La riunione avrà luogo alle 20.30 nelle sale del Circolo ufficiali.

La Presidenza provinciale fa viva raccomandazione a tutti i soci d'intervenire numerosi. Le prenotazioni, accompagnate dalla quota di lire 10, si riceveranno fino la sera del 24 in sede, Casa del Combattente (telefoni 66-05 e 31-16).

Facilitazioni nelle trattorie e ristoranti

Il Sindacato dei pubblici esercizi comunica a tutti i proprietari di ristoranti, trattorie e osterie che in occasione del III Raduno nazionale del Fante dovranno praticare ai Fanti in possesso della rispettiva tessera di partecipazione al Raduno, lo sconto del 10 per cento sul prezzo dei pranzi a prezzo fisso e del 15 per cento sui prezzi segnati nella lista.

L'Unione provinciale fascista dei commercianti invita tutti i commercianti che hanno alle loro dipendenze Fanti in congedo a volerli lasciare in libertà il 24 corrente affinchè possano partecipare al Raduno.

Il programma delle celebrazioni

Pubblichiamo il programma delle tre giornate dedicate al Raduno nazionale del Fante, a Trieste, a Gorizia e sui Campi di Battaglia:

Venerdì 24

Mattino: Arrivo delle tradotte. Presa di possesso degli alloggiamenti ed accantonamenti.

Ore 8.30: Adunata e raggruppamento delle colonne. Il presidente nazionale percorrerà il fronte delle formazioni schierate.

Ore 10: Cerimonia in piazza Unità. Rivista di S. A. R. il Duca d'Aosta. Celebrazione del XX anniversario della entrata in guerra, alla presenza delle formazioni giovanili adunate per la Leva fascista. Sfilamento per il corso Vittorio Emanuele III, piazza Goldoni, via Carducci e piazzale Oberdan. Omaggio alla Cella del Martire. Il Presidente nazionale saluterà i Fanti adunati.

Ore 16: Convegno dei dirigenti alla Sala del Littorio. Ordine del giorno: Saluto al Re. Saluto al Duce. Relazione della Presidenza nazionale sulla attività annuale. Varie ed eventuali.

Ore 17 circa: Partenza delle tradotte dei Fanti che alloggeranno a Gorizia.

Ore 18.30: Omaggio dei Fanti giornalisti alla memoria di Guido Neri.

Ore 20.30: Canti di trincea in piazza Unità e fantasia pirotecnica nel bacino San Giusto.

Ore 21: A Gorizia: Rievocazione della battaglia del Sabotino. Canti di trincea. Fiaccolata.

Sabato 25

Mattino: Da Gorizia, partenza della tradotta che risalirà l'Isonzo sino a Santa Lucia di Tolmino. Da Trieste, partenza delle tradotte che risaliranno l'Isonzo, fermandosi a Monfalcone, Ronchi, Redipuglia, Sagrado, Sdraussina e Gorizia. (Giornata libera ai partecipanti al Raduno per manifestazioni di Sezioni, Nuclei, Gruppi. Omaggio riverente dei reduci ai Cippi sparsi sulle quote, ai Cimiteri di guerra e all'Erma della Terza Armata al Timavo).

Ore 9. Omaggio della Presidenza dell'Associazione del Fante alla Tomba del Condottiero della Terza Armata ed alle tre lapidi di Ronchi dei Legionari.

Ore 10: Cerimonia sul piazzale di Cima Tre del San Michele; inaugurazione del Cippo-pilo offerto dall'Associazione e della bandiera donata dal Comitato patronesse.

Ore 18: Partenza da Gorizia delle tradotte arrivate la mattina da Trieste; a Trieste la serata è libera per la visita alla Mostra del Mare.

Domenica 26

Mattino: Partenza da Gorizia dei partecipanti che alloggiarono colà ed arrivo in mattinata a Trieste.

Ore 8: Omaggio della Presidenza al Cippo di Giovanni Randaccio.

Ore 10: Messa al campo, celebrata in piazza Unità ad iniziativa del Comitato patronesse. Tutte le bandiere e le fiamme saranno presenti inquadrate a rappresentare i Fanti di tutte le Brigate e di tutti gli ardimenti.

Ore 11.30: Ricevimento in Municipio offerto dalla Podesteria al Direttorio nazionale ed ai presidenti provinciali. Nella mattinata avrà luogo la partenza dei torpedoni per la gita alle Grotte di Postumia. Gite facoltative in mare, secondo l'elenco che sarà distribuito. Giro turistico di Trieste, ecc. Nel pomeriggio partenza delle tradotte. Transitando sul Piave, le tradotte rallenteranno la marcia, in segno di omaggio alla memoria dei Caduti sulle rive del fiume sacro alla Patria.

I riti nella zona sacra

Sono state annunciate le seguenti manifestazioni organizzate da singole Sezioni, Nuclei e Gruppi e che si svolgeranno il giorno 25 maggio, in occasione del pellegrinaggio sui Campi di Battaglia:

Il Gruppo Brigata Salerno, della Sezione di Milano, farà il seguente itinerario: Trieste, Redipuglia, Sagrado, San Martino del Carso, San Michele, Rubbia, Gorizia, Devetacchi, Opacchiasella, Nova Vas, Vallone, Jamiano, Timavo.

Sull'Erma che ricorda il punto di maggiore avanzata nell'agosto 1917, i Fanti della «Salerno» deporranno una corona d'alloro. La Sezione di Livorno inaugurerà sul San Michele la bandiera della Sezione. La Sezione di Modena inaugurerà a Quota 240 del Podgora la bandiera della Sezione. La Sezione di Treviso deporrà una corona di alloro sul Cippo della Medaglia d'oro cap. Edmondo Matter (Brigata Marche) ad Opacchiasella. Il Gruppo Brigata Palermo, della Sezione di Milano, presenzierà alle manifestazioni a Quota 3 del San Michele, prelevando un pugno di terra dalle trincee dell'altura martoriata, per conservarla in una teca della Sezione primogenita. Il Gruppo Brigata Messina, della Sezione di Milano, a Quota 174 del San Marco esalterà il sacrificio delle Medaglie d'oro cap. Porenci e del ten. Panella del 94.o Fanteria e dei camerati Caduti nelle epiche giornate del maggio 1917.

Vari battesimi di bandiere e di fiamme sono in programma: la Sezione di Macerata, il Nucleo di Sarnano, la Sezione di Fiume ecc.

Durante la Messa al campo di domenica mattina 26 maggio, in piazza Unità, a Trieste, saranno presentati anche i nuovi vessilli che Gruppi, Nuclei e Sezioni vogliono inaugurare. Ogni alfiere sarà accompagnato dalla madrina e da due soci in perfetta divisa e con decorazioni metalliche.

L'omaggio dei Fanti giornalisti
alla memoria di Guido Neri

Tutti i giornalisti liberi da servizio sono invitati a trovarsi domani alle ore 18, nella sede del Circolo della Stampa, per accogliere i Fanti giornalisti che giungeranno a Trieste in occasione del raduno nazionale. Dal Circolo della Stampa i giornalisti concittadini e i camerati Fanti muoveranno in corteo verso il Popolo di Trieste, *dove sarà recata una corona alla lapide che ricorda il sacrificio di Guido Neri e sarà fatto l'appello del glorioso Caduto. Si interverrà in camicia nera.*

Il posteggio del «Raci» alla Mostra del Mare. Il «Raci» di Trieste organizzerà un posteggio fisso all'ingresso della Mostra del Mare, gratuito per i soci e a pagamento per i non soci. Detto posteggio osserverà il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 23; giorni festivi dalle 9 alle 23.

I turni orari degli autisti. La segreteria provinciale dell'artigianato comunica agli autisti suoi associati che in occasione dell'arrivo a Trieste dei fanti, dalle ore 0 di giovedì 24 maggio alle ore 24 del 26 maggio a. c. sono sospesi i turni orari recentemente stabiliti dal Comune. Gli stessi avranno inizio di nuovo la mattina del 27 corr. alle ore 6.

Il manifesto del Podestà

Il Podestà ha fatto affiggere ieri agli albi il seguente manifesto:

Cittadini,

accogliete con animo fraterno i Fanti d'Italia che tornano a Trieste nel ventesimo anniversario della grande Guerra. Questi reduci dalle trincee, questi combattenti della più aspra campagna della storia, sono stati veramente i degni continuatori degli eroici soldati del Risorgimento, da essi concluso e suggellato vittoriosamente con le undici battaglie dell'Isonzo, con quella del Solstizio e con l'ultima magnifica di Vittorio Veneto. Essi vengono a Trieste a portarci il saluto e il pensiero di tutte le terre d'Italia, non più divise, ma fatte una sola per il cemento spirituale della grande Guerra e per l'opera costruttrice del Fascismo e del suo Duce.

Cittadini,

aprite loro i vostri cuori memori, ricordando le speranze, le angoscie, le trepidazioni dei giorni quando questi nostri soldati sfidavano mortali pericoli, non per sete di gloria, ma per la bellezza suprema di una idea: il ritorno di Trieste alla Patria fatta più grande e più felice.

Dal Palazzo di Città, 22-V-XIII.

Il Podestà
ENRICO PAOLO SALEM

Un monumento ai Caduti della "Sassari,, alle Trincee dei Razzi e delle Frasche

Sabato prossimo, 25 maggio, alle ore 9, avrà luogo con rito austero e solenne l'inaugurazione del Monumento ai Caduti dei Reggimenti «Sassari», costruito sulle trincee dei Razzi e delle Frasche, a testimoniare ai posteri le eroiche gesta della invitta gente di Sardegna. Sarà seguito l'itinerario Sagrado-Castelnuovo.

Gli orari per il 24 Maggio

L'Unione fascista dei commercianti comunica che per il 24 Maggio tutti i negozi resteranno aperti, ad eccezione dei negozi dell'arredamento, abbigliamento e merci varie, i quali chiuderanno alle ore 13.

Si rende inoltre noto che gli esercizi pubblici potranno rimanere aperti nelle notti dal 24 al 25 e dal 25 al 26 maggio.

Saloni da barbiere. La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda che domani 24 Maggio, i saloni da barbiere, parrucchiere e affini, osserveranno l'orario lavorativo dalle 8 alle 19.30 come da contratto di lavoro.

I fazzoletti-ricordo alabardati

Convocazione del Comitato Patronesse

Le Patronesse dell'Associazione del Fante e le signore del Direttorio del Fascio Femminile sono invitate a trovarsi in sede del Fascio Femminile venerdì 24 maggio alle 18.30.

Alla riunione interverrà donna Maria Luling dei conti Buschetti, presidentessa del Comitato Nazionale delle Patronesse del Fante, giunta a Trieste ieri sera, col rapido della mezzanotte. La fervida animatrice di ogni iniziativa benefica e patriottica dell'Associazione, è stata ricevuta alla stazione dal presidente provinciale cap. cav. Vecchiotti, assieme a diversi membri del Direttorio.

Nella riunione di domani sera le signore convocate riceveranno in consegna i fazzoletti da distribuirsi nell'ordine seguente:

Colonna I, gruppo Velia Tiengo, Ester Liebmann, automobile Liebmann; colonna II, gruppo Eleonora Salem, Angela Pirzio-Biroli, automobile Salem; colonna III, gruppo Gina Brunner, Ersilia Stossi, automobile Brunner; colonna IV, gruppo Miriam Pierri, Claudia Vecchiotti, automobile Pierri; colonna V, gruppo Maria Perusino, Rossi Timeus, Direttorio F. F., automobile F. F.

Le Giovani Fasciste in divisa si troveranno alle 8.30 in piazza Verdi davanti alla sede del Partito; si uniranno ai gruppi delle signore nell'ordine seguente:

I colonna: Selva Sterri, Cosolo Anita, Michelazzi Nives, Miriani Zoe, Pasquali Iole, Petris Nerina, Senizza Nella, Seunich Rina, Stocchi Mirella, Esina Emma

II colonna: Maria Pernetti, Ermacora Sofia, Salvadori Edvige, Tamaro Pia, Edera Rina, Schranz Nella, Delpin Roma, Lorenzi Elide, Pitoni Adriana, Bernetti Nives, Mengaziol Gina, Faraguna Edi.

III colonna: Moretti Bruna, Tritta Olga, sorelle Zagodlar, Lovati Argia, Serchi Vanda, Franco Bruna, Stradi Pia, sorelle Trovi, Schillani Pia, Comparè Rita.

IV colonna: Scarpa, Servi Nella, Malisana Ondina, Pignat Bruna, Pelizzon Bruna, Zabarella Lucia, Deodato Santina, Pisa Miranda, Spettich Ada, Rosencranz Dora.

V colonna: Piucca Maria, Mazzanti Argia, Facchini Franca, Vessel Nada, Muggia, Spadon, Suppancich, Ianuzzi, Devillaris, Holtzer, Cisilin, Zaban, Zvanut Arge.

Le offerte della cittadinanza

La città ha corrisposto finora con slancio all'offerta del fazzoletto-ricordo che dovrà attestare al Fante tutto l'entusiasmo dell'attesa.

Il Comitato delle Patronesse, mentre ringrazia coloro che hanno già risposto all'appello, raccomanda ai ritardatari di affrettarsi a inviare al Fascio Femminile il simbolo tanto caro ad ogni combattente.

Lista signora Lucchieri: Chierego lire 10, Lucchieri 5, Pacor 2, Serti 5, Marchi 3, Saut 1, Toffoli 2, Sannelli 2, Floriba 2, N. N. 1, Schiffeni e Stern 10, Forlì 2, Krisner 2, Illeggibile 2, Condotti 2, Ditta Marcello Sessi 20.

Pervenute al Fascio Femminile: Mazzolani 2, Curretti 2, Mezzori 2, Schranz 34, Zranzil 6, Slocovich 15, Grulis-Giuliuzzi 5, Costantini 10, V. B. D. 5, Borselli 1, Tretenne 2, Cramer 5, Devescovi 5, Devescovi 5, Devescovi-Poldini 5, dott. Bugliarello 5, dott. Gefter Wondrich 5, Dorati 5, dott. Bugliarello 15, Bussi 1, Jammarone 1, Budatti 1, Rossi 2, Soranfo 1, Zilli 5, Grioni 1, Snaidero 1, Filassi 1, Monferrà 1, Cornet 1, Steffè 1, Venier 1, Stamura 1, Levi 1, Lupetina 1, Serravallo 5, Tongiorni 1, Trebbi 1, Trebbi 1, Turilli 1, Caris 1, Menotti 1, Ballis 1, Pernetti 1, Pozzetto 1, Isler 1, Bruni 1, La Pera 1, Lupetina 1, Maiza 1, Rudes 1, Bardelli 1, Rumer 1, Tont 1, Tersile 1, Mori 1, Tricoli 1, Romero 1, Tont 1, Versa 1, Casiroli 1, Casiroli 1, Snaidero 1, Cavalcante 7, Sansone 1, Cermeli 1, Moresan 1, Bossi 1, Maselli 1, Starzi 1, Carabellese 1, Calligaris 1, Cernivani 1, Cociancich 1, Cociancich 1, Varini 1, Stefani 1, Lembo 1, Volpe 1, Baron 1, Grassi 1, Ercolani 1, Torrisi 1, Protopada 1, Scognamiglio 1, Pischianz 1, Checco 1, Capotorto 1, Mattioni 1, Cupez 1, Zippo 1, Maiolo 1, Baldassari 2, Cebron 1, De Franceschi 1, Cesarato 1, Lorenzi 1, Miotti 1, Radin 1, Zanella 1, Lotti 1, Dall'Ara 1, Mariani 1, Schiavon-Cramer 2, Vattimo 1, Gardeni 1, Lanzi 1, Callini 1, Staidler 1, Ermacora 1, Peterlini 1, Costacini 1, Cavalcante 1, Melchiorre 1, Aquavita 1, Gaio 1, Cavalcante 6, Softat 1, De Luise 1, Severi 1, Pellegrini 1, Fradelloni 1, Fradelloni 1, Battistella 1, Battistella 1, Allegretto 1, Fonda 1, Chiapperini 1, Cappon 1, Toffolo 1, Rumeo 1, Ambroset 1, Piana 1, Crisciani 1, Pisoni 1, Zambaldi 1, Perini 1, Panzani 1, Colangiulo 1, Torre 1, Faggiano 2, Manzon 1, Levi-Bianchini 1, Demarchi 1, Szombathely 1, Caprezzi 1, Vecchiotti 1, Rossini 1, Nordio 1, cap. artiglieria 1, Faidutti 1, Menotti-Vizzi 1, Miriani 1, Varini 1, Rovinetti 1, Mori 1, Pecenco 1, Varotti 1, Rigutto 1, Rizzi 1, Tedeschi 1, Scamperle 1, signorine sala scrittura RR. Poste 1, Rizzi 1, Gaio 1, Grego 1, Drioli 1, Doppieri 1, De Saiona 1, Barbo 1, Norbedo 1, Aventura 1, Martinuzzi 1, Stamini 1, Bortolussi 1, Babborini 1, Andreoli 1, Vellich 1, Zambon 1, Mengolini 1, Manzoni 1, Breda 1, Contento 1, Legovini 1, Tagliaferro 1, Piri 1, Sartori 1, De Rosa 1, Varotti 1, Bortoli 1, Vecchiotti 1, Rossini 1, Gamba 1, Ribecchi 1, Migliani 1, Illeggibile 1, Ascoli 5, Saveri 5, Cupelli 5, Buttà-Doria 5, Renzi 10, B. Giorgini 5, G. Giorgini 5, Viotti 3, N. N. 3, Provini 2, Suppan 2, Escher 2, Fait 2, ing. G. Mussafia 5.

Il R. Provveditore agli studi di Trieste, presi gli accordi da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, comunica che i funzionari scolastici ed insegnanti di scuole medie e secondarie, iscritti all'Associazione Nazionale Volontari di Guerra, sono autorizzati a partecipare al Raduno Nazionale dei volontari ciclisti automobilisti indetto a Milano per i giorni dal 24 al 25 corrente. L'autorizzazione è concessa con il consenso dei singoli Capi di Istituto o di Ufficio, compatibilmente con le esigenze del servizio ed è limitato al periodo di durata del Raduno e del viaggio di andata e ritorno.

Decesso. In tarda età, afferrata da un male che non perdona, dopo lungo soffrire lenito nelle ultime ore da una serenità terrena che è stata annunciatrice della pace eterna, è scesa nella tomba la signora Anna Cecchelin, madre del popolare attore concittadino Angelo. Per le sue qualità di ottima madre, di lavoratrice instancabile e per le particolari doti di giovialità e buon cuore, la signora Cecchelin era amata da quanti la conoscevano, così che la di lei dipartita solleverà largo rimpianto. I funerali si sono svolti ieri in forma privatissima. Al figlio Angelo, alle nipoti e a quanti oggi prendono il lutto, sentite condoglianze.

La Stazione delle autocorriere

in attività dal 1.o giugno

Il Municipio comunica:

Col giorno 1.o giugno p. v. la nuova Stazione centrale delle autocorriere, in piazza della Libertà, entrerà in piena attività.

Tutte le partenze e gli arrivi delle varie linee di autocorriere — eccettuate quelle urbane per Grignano, per lo Stadio Littorio e per il Cacciatore, ma comprese quelle di gran turismo — faranno capo alla nuova Stazione. Cesseranno perciò a datare dal 31 maggio tutte le varie stazioni d'autocorriere, disseminate nei vari punti della città.

La chiusura delle iscrizioni

per il Raduno dei Granatieri

Come è noto, il 15 e 16 giugno si effettuerà la seconda grande adunata nazionale dei Granatieri a Roma. La presidenza della Sezione di Trieste avverte che le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 26 sera, e confida che date le eccezionali facilitazioni concesse per il viaggio e per la permanenza a Roma, la gran massa dei granatieri di Venezia e provincia parteciperà compatta al raduno. Le adesioni dovranno pervenire, entro il termine suddetto alla segreteria della Associazione, Casa del Combattente, aperta i giorni feriali dalle 19.30 alle 21 e domenica dalle 9 alle 12.30.

STATO CIVILE DI TRIESTE

22 maggio 1935-XIII

Nati vivi	7
maschi 4, femmine 3.	
Nati morti	1
Morti	7
Matrimoni	—

Un film sul porto di Trieste

Domani alle 10.45 al Teatro Fenice, in visione privata, presente S. E. il Prefetto, verrà proiettato come prova il film sul porto di Trieste, che sarà offerto a S. E. Stockinger, Ministro austriaco del Commercio, per essere girato in tutti i cinematografi dell'Austria.

Celebrazione del decennale dell'O.N.D.

al Pubblico impiego

Sabato prossimo, 25 corrente, alle 21, avrà luogo nella sala maggiore del Dopolavoro del Pubblico Impiego la celebrazione del decennale dell'O. N. D. e la consegna agli alfieri dei labari delle sezioni impiegati, salariati e addetti aziende Stato. La celebrazione del Decennale dell'O. N. D. verrà effettuata dal presidente del Dopolavoro del Pubblico impiego cav. Cioni. Dopo la cerimonia la filodrammatica sociale rappresenterà due lavori brillanti di un atto. Sono invitati alla manifestazione e alla recita soci e familiari.

Il bimillenario oraziano

alla Regia Università

Sabato prossimo, 25 corr., alle 19, salirà la cattedra della nostra Università, per parlare di «Orazio satiro», l'illustre prof. Nicola Terzaghi, dell'Istituto superiore di magistero di Torino, noto al nostro pubblico per le conferenze dotte ed eleganti tenute a Trieste nel dicembre 1930.

L'insigne maestro, cultore di letteratura latina, è un fine e sobrio commentatore di Orazio. Il prof. Terzaghi tratterà in modo speciale delle Satire oraziane garbate e gustose che il Poeta scrisse per naturale tendenza dell'animo e che esprimono insieme con le Epistole la sua sempre viva filosofia sana e morale.

Consegna di insegne. In occasione della nomina a cavaliere della Corona d'Italia del dott. Oscarre Curzolo, vecchio squadrista, già segretario politico del Fascio di Pirano, si tenne l'altra sera all'Albergo Rotonda di Pirano, un raduno delle vecchie squadre d'azione, che in forma intima e cordiale gli offrirono una bicchierata. La serata trascorse tutta in un'atmosfera di vivo entusiasmo e di schietta cordialità, tra le tradizionali canzoni delle Camicie nere. Il segretario del Fascio porse a nome degli squadristi le felicitazioni al dott. Curzolo a nome dei vecchi compagni di squadra, a cui il festeggiato rispose rievocando le lotte passate. Parlò pure il camerata G. Andreotti.

Leva Fascista e Primavera Ginnica

Il programma dei riti festosi e solenni

della vigorosa gioventù fascista triestina

Domani in tutte le città d'Italia avrà luogo la festa ginnica nazionale della Opera Balilla. Migliaia e migliaia di Balilla e di Piccole Italiane, di Avanguardisti e di Giovani Italiane, saranno chamati a dare una prova magnifica del lavoro assiduo svolto durante l'Anno XIII dai dirigenti dell'Opera Balilla nell'educazione dello spirito e del corpo di tanta fiorente e vibrante gioventù italiana. I comandi per l'esecuzione collettiva delle masse imponenti, raccolte in campi innumerevoli da un capo all'altro d'Italia, saranno impartiti per radio dal Foro Mussolini. Basterebbe questo particolare per rendere con vivezza d'immagine l'impressione non solo della contemporaneità dell'esecuzione di esercizi fisici, ma ben più della identità dei metodi educativi e delle finalità che si prefigge la grande istituzione del Regime.

Come in tutte le città d'Italia, così anche Trieste vedrà il suggestivo svolgimento della festa ginnica nazionale. Le fitte falangi dei Balilla, delle Piccole Italiane, degli Avanguardisti, dei Balilla Moschettieri e delle Giovani Italiane daranno uno spettacolo superbo di forza e di agilità, di marzialità e di grazia sull'ampia platea erbosa dello Stadio del Littorio. Senza dubbio una folla imponente verrà assistere alla grande festa della giovinezza, per applaudire le magnifiche prove di virtù morale e fisica dei baldi protagonisti; per fondere le sue mille voci al vibrante saluto al Re e al Duce, con cui le masse balillistiche chiuderanno la grandiosa festa.

Domani alle 17 al Littorio

Ore 17: Radiocomunicazioni da Roma; trasmissione dei corsi dall'Accademia di Orvieto e radiotrasmissione del collettivo Giovani Italiane dal Foro Mussolini.

Ore 17.25: Collettivo Balilla e Piccole Italiane Scuole elementari.

Ore 17.45: Dimostrazioni atletiche e sportive.

Ore 18: Collettivo Avanguardisti.

Ore 18.15: Finale staffetta Coppa d'oro.

Ore 18.20: Collettivo Balilla Moschettieri.

Ore 18.30: Presentazione squadre prime classificate e premiazioni.

Ore 18.40: Inno del Piave e saluto al Re e al Duce.

Gli organizzati che agiranno nelle manifestazioni indosseranno la prescritta divisa sportiva; sarà raccomandato ai più piccoli di portarsi un fazzoletto bianco per riparare il capo dal sole. Gli studenti che partecipano alla sfilata, alle dimostrazioni o alle gare atletiche, indosseranno la maglia con i colori della scuola o, in mancanza di questa, la divisa sportiva dell'O. B. Gli ufficiali vestiranno la loro uniforme ed i non ufficiali, se istruttori o comandanti di colonna, la divisa sportiva (calzoni bianchi lunghi, scarpe bianche e maglia O. B.). I borghesi non potranno entrare in campo se non a manifestazione finita.

Le Piccole Italiane, i Balilla e i Moschettieri partecipanti alla Festa ginnica di ciascuna scuola, si concentreranno nelle località appresso indicate (gli orari sono stati anticipati di 15 minuti, in seguito a disposizioni superiori):

Via Margherita, alle 14.50: Scuole Vittorio Emanuele III, C. Suvich, A. Grego, F. Filzi, A. Padoa, F. Rismondo, Liceo Petrarca.

Campo S. Giacomo, alle 15.35: Scuole U. Gaspardis, F. Carniel, E. Morpurgo, S. Slataper, Duca d'Aosta, R. Timeus, A. Bergamas, Istituto Tecnico L. da Vinci, Scuola Stuparich.

Piazza Libertà, alle 15.45: Scuole E. Tarabocchia, Elena di Savoia, Liceo Dante, Avviamento G. Corsi.

Piazza Verdi, alle 15.45: Scuole N. Sauro, E. De Amicis, F. Venezian, Israelitica, Istituto Magistrale.

I concentramenti sopra indicati valgono per i Balilla, Balilla Moschettieri e Piccole Italiane delle Scuole elementari e medie.

Giovani Italiane: Le Giovani Italiane di tutti gli Istituti si concentreranno in Piazza Verdi per le 14.35. Presteranno servizio d'ordine le comandanti di colonna.

Avanguardisti: Gli Avanguardisti di tutti gli Istituti si concentreranno in Piazza Verdi per le 15.50. Presteranno servizio d'ordine i comandanti di colonna.

L'apertura della Mostra fotografica

della Società Alpina delle Giulie

In questi giorni è stata aperta al pubblico l'esposizione di fotografie di montagna della Società Alpina delle Giulie.

Questa manifestazione, che si ripete regolarmente da ormai 17 anni, attesta non solo la vasta attività, che compiono i soci della locale sezione del C. A. I. in ogni settore delle nostre Alpi e sul Carso, ma è pure una bella prova della capacità tecnica nell'assunzione di fotografie in alta montagna e del loro squisito senso artistico nell'inquadrare le visioni, che si presentano ai loro occhi nel corso delle escursioni e delle salite. Grazie a questi periodici concorsi, la loro bravura nel campo della fotografia di montagna andò sempre più affinandosi e si può asserire, senza tema di smentita, che la Società Alpina delle Giulie è fra le sezioni del C. A. I. quella che più di ogni altra dispone di una raccolta veramente superba di fotografie di montagna. Ne fa splendida prova l'attuale esposizione, aperta, grazie a cortese concessione del Comune, in un locale terreno della casa al n. 1 del Corso Vittorio Emanuele III.

La folla, che durante le ore di apertura della mostra (18-21), si ammassa nel locale, resta in vero ammirata delle opere ivi esposte: vi sono oltre 150 fotografie di grande formato, finemente incorniciate, che illustrano, si può dire, tutti i più importanti gruppi delle Alpi, dal Monte Bianco all'Ortler, dalle Dolomiti alle Giulie. Notevoli alcune splendide visioni carsiche, che dimostrano, come anche sul nostro Altipiano si possano ritrarre delle fotografie di taglio veramente grazioso e artistico; si ammirano infine dei paesaggi invernali, in cui si rileva la profonda capacità tecnica degli esecutori, che grazie all'uso di speciali pellicole e di appropriati schermi hanno saputo riprodurre nel loro giusto valore le varie tonalità della neve, più o meno illuminata dai raggi solari. L'esposizione, che vale a destare il più vivo interesse, non solo per gli alpinisti e gli escursionisti, ma ben anche fra tutti i cultori della fotografia, resterà aperta ancora alcuni giorni.

Conferenza antigas a Servola

Oggi giovedì alle 19, si avrà, nella sala Banelli a Servola, un'esposizione di maschere e di altri apparecchi antigas, col concorso dei militi della Croce Rossa Italiana. Seguirà, alle 20.30, una interessante conferenza sugli aggressivi chimici. L'argomento sarà trattato dal prof. Giuseppe Lentini. L'ingresso è gratuito.

Pesca benefica. La pesca di beneficenza a favore dell'Asilo Maddalena di Canossa, apertasi sabato scorso, al n. 15 di Corso Garibaldi, ha incontrato il più lusinghiero successo. Sono stati estratti numerosi premi di valore e altri attendono l'uscita dalle urne dei numeri corrispondenti, fra i quali, il dono di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, le due biciclette, un apparecchio radio e altri doni, come (argenterie, servizi da tavola, da scrivania ecc).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Pace Ferro, dalla madre Diamante e figli: lire 500 pro P. N. F. (E. O. A.); lire 200 pro Fondo di beneficenza commercianti decaduti presso Unione Commercianti prov. di Trieste; lire 200 pro Ass. Caffè; lire 100 pro Colonie feriali ebraiche; lire 100 pro Patronato femminile ebraico; lire 100 pro Asilo infantile Tedeschi; lire 100 pro Fraternità israelitica di Misericordia; lire 100 pro Maschil El Dal; lire 100 pro Asilo Gentilomo; lire 100 pro Ospedale israelitico; lire 100 pro Emigranti israeliti; lire 500 pro Unione e Concordia (fondo Ferro); lire 100 pro Congr. di Carità; lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo; lire 100 pro Comunità greco-orientale (fondo poveri); lire 100 pro Amici dell'Infanzia; lire 100 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Vitale e Emma Viterbo lire 50 pro Congr. di Carità; lire 50 pro Asilo infantile Tedeschi; lire 50 pro Patronato femminile ebraico (colonie feriali) e lire 50 pro Unione e Concordia (fondo Ferro); da Umberto Viterbo lire 50 pro Unione italiana ciechi; lire 50 pro P. N. F. (E. O. A); lire 50 pro Ospedale israelitico; lire 50 pro Unione e Concordia (fondo Ferro); da Ettore e Giulio Viterbo (Nizza) lire 50 pro Unione e Concordia (fondo Ferro); lire 50 pro Ospedale israelitico; lire 50 pro Patronato femminile ebraico (colonie feriali); lire 25 pro Emigranti ebrei; lire 25 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal comm. Roberto e Irene Adler (Milano) lire 100 pro Cong. di Carità; lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); lire 100 pro Unione e Concordia (fondo Ferro); lire 100 pro Patronato femminile ebraico (colonie feriali); lire 50 pro Asilo infantile Tedeschi e lire 50 pro Unione italiana ciechi; da Marco e Lina Besso lire 20, da Leone Morpurgo lire 25 pro Unione e Concordia (fondo Ferro); da Gino Chierini lire 25 pro Congr. di Carità; dall'Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè lire 100, da Arturo e Guido Castelli lire 30 pro Ass. interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); da Olga e Ugo Arnstein lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alice e Pietro Smolensky lire 25 pro Ospedale israelitico; dal cav. uff. Giacomo Seppilli lire 50 pro Fraternità israelitica di Misericordia; da Otty e dott. Gino Stock lire 25 pro Asilo infantile israelitico; da Saul Sadoch lire 25 pro Ospedale israelitico; da Rosina Weiss lire 25 pro Patronato femm. ebraico; da Alberto Casali-Kreilsheim lire 25 pro Ospedale israelitico; dal dott. Alberto e Nitza Fontana lire 50 pro Croce Rossa (ass. sanitaria VI settore); da Adele Froehlich e famiglia lire 25 pro Asilo infantile israelitico; dal dott. Sabino e Alba Besso lire 20 pro Unione e Concordia.

Per onorare la memoria del cap. Candido Cattarini, da Giuseppe e Anna Gerolimich lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.) di Lussinpiccolo; dal notaio Giovanni Iriani lire 25 pro Beneficenza di Lussinpiccolo.

Per onorare la memoria di Alfonso Schaffenhauer, dal dott. Napoleone Morpurgo lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Gmeiner, dai cugini Amelia Polacco Iellersitz ed avv. Aurelio Polacco lire 30 pro Scuole di via dell'Istria (patronato); da Anita e dott. Ruggero Polacco lire 20, da Mario e Ettore Foresti lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Antonio Palci lire 20 pro O. Balilla; dal dott. Aldo e Dolores Duca lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da un gruppo di impiegati della Riunione Adriatica di Sicurtà, colleghi del fratello cap. Gino lire 109, da Lucia Polacco Bussi lire 30 pro Congr. di Carità; da Giovanna e dott. Antonio Barzelatto lire 20 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (B. V. del soccorso); dal fratello Mario lire 25 pro G. R. F. Beuzzar e lire 25 pro C. R. B. Battistig.

Per onorare la memoria di Amelia Ascoli, da Livia Svevo Schmitz lire 30 pro Congr. di Carità; dal Generale Giulio e Ghita De Negri lire 25 pro Previdenza.

Per onorare la memoria di Luigi Krischan-Crociato, da Ersilia Hess ed Eden Larese lire 20 pro Nido S. Giusto.

Per onorare la memoria di Antonio Skerl, nell'VIII anniversario della morte, dalla famiglia lire 25 pro Congr. di Carità e lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.).

Da N. N. lire 100 pro Congr. di Carità.

Nell'VIII anniversario della morte dell'indimenticabile avv. Ugo Blumenthal, dalla consorte Giulia lire 50 pro Ospedale israelitico (fondo Blumenthal).

Turno di pagamento

delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 31 maggio 1935 a tutto 30 giugno 1935 da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria Provinciale, via Geppa 3 pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime, a) Vedove ed orfani: 1 giugno 1935 dal n. 1 al n. 900; 3 giugno 901-1760; 4 giugno 1761-6820; 5 giugno 6821 in poi. b) Pensionati diretti: 1 giugno dal n. 1 al 1100; 3 giugno 1101-2600; 4 giugno 2601-9100; 5 giugno dal 9101 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno. Libretti bianchi: 6 giugno dal n. 1 al 2010800; 7 giugno 2010801-2021800; 8 giugno 2021801-2027500; 10 giugno dal 2027501 in poi. Libretti gialli: 12 giugno dal n. 600000 in poi; 13 giugno dal n. 1 al 599999 e dal 3000000 in poi. Libretti rossi: 21 giugno: tutti. Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagati il giorno 31 maggio 1935. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 25 giugno 1935.

Per i funerali di Luigi Crociato. Il Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori invita tutti gli iscritti a partecipare ai funerali del compianto camerata Luigi Crociato, che avranno luogo questa mattina alle ore 10, dalla casa di via di Chiadino 7. Il Sindacato interprovinciale fascista belle arti invita gli iscritti a partecipare ai funerali del padre del camerata Pasquale Crociato.

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

Invito ai datori di lavoro

Tutti i datori di lavoro sono invitati a lasciar liberi, per la giornata del 24 Maggio, i dipendenti appartenenti alle organizzazioni dei Fasci Giovanili di Combattimento e dell'Opera Balilla.

Nel Fascio di S. Michele di Postumia

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato il fascista Gozzi Libero segretario del Fascio di Combattimento di S. Michele di Postuma, in sostituzione del fascista Luigi Gelli, che assume altro incarico. Il Segretario federale ha ringraziato il camerata Gelli per la fattiva opera svolta.

A. F. SCUOLA

Gita alla Selva di Tarnova

Si ricorda ai soci che sabato si chiudono improrogabilmente le iscrizioni per la gita alla Selva di Tarnova.

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

36.o Gruppo C. A. - Rapporto ufficiali. *Tutti gli ufficiali in forza al 36.o Gruppo C. A. sono invitati al rapporto che sarà tenuto sabato 25 corr., alle 21, in Caserma di via Donadoni.*

Batterie. *Domenica 26 corr. le batterie 137.a, 138.a e 142.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Pertanto tutti i graduati, CC. NN. e Avanguardisti precettati, sono mobilitati per tale giorno e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni. Per tale data ed ora dovranno pure trovarsi in Caserma tutti i telemetristi delle batterie 143.a e 144.a. Si rientrerà in mattinata. Tutti gli appartenenti alle batterie 139.a, 140.a, 141.a, 143.a e 144.a sono comandati di trovarsi per domenica 26 corr. al Poligono di Servola e precisamente: le batterie 139.a, 140.a, 141.a e 144.a alle ore 8; la 143.a batteria alle 10.*

Centro raccolta notizie. *Tutti gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi per domenica 26 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni, per le istruzioni.*

Corso telemetristi. *Tutti gli appartenenti al Corso telemetristi sono comandati di trovarsi per domenica 26 corr., alle 10, al Poligono di Servola, per le istruzioni.*

G. U. F.

Leva fascista

I fascisti universitari nati nel 1913 avranno l'onore di entrare nelle file del Partito con la Leva fascista dell'Anno XIII. In tale occasione saranno esaminate pure le domande di coloro che, appartenendo a classi di leva più anziane, non abbiano, per ragioni meritevoli di considerazione, chiesto l'iscrizione prima d'ora. All'uopo gli uni e gli altri dovranno presentarsi in sede oggi, dalle 19 alle 20, per riempire l'apposita scheda. Dovranno portare anche due fotografie. In avvenire i fascisti universitari passeranno al Partito esclusivamente con le Leve fasciste di appartenenza.

Ordine di adunata

Tutti i fascisti universitari sono comandati in sede, in perfetta divisa, per le 9.15 precise di domani 24 maggio. Sarà fatto l'appello nominale e saranno prese severe misure disciplinari a carico degli assenti ingiustificati.

F. G. C.

Alla Primavera Ginnica

Il giorno 24 maggio i Giovani Fascisti in divisa avranno libero ingresso allo Stadio del Littorio (gradinate) per assistere alla Primavera Ginnica dell'Opera Balilla.

Fascio di S. Vito

Domani, venerdì, tutti i Giovani Fascisti in forza a questo Comando di Fascio sono comandati di trovarsi alle 7 davanti al suddetto Comando, compresa tutta indistintamente la Centuria alpina.

OPERA BALILLA

Disposizioni per i Figli della Lupa

Domani mattina, venerdì, i Figli della Lupa, regolarmente in divisa, dovranno trovarsi alle 9 precise in palestra «N. Cobolli» dove rimarranno fino alle 10 per le operazioni d'inquadramento. Alle 10 si recheranno alla Scuola «N. Sauro» di via S. Giorgio, dove attenderanno il momento della sfilata. Il gruppo Figli della Lupa sfilerà isolato, dopo i reparti dell'Opera Balilla, e quindi prima dei Fanti. Sfilati davanti a S. A. R. il Duca d'Aosta, si recheranno alla Scuola «F. Venezian» in Cittavecchia, ove le famiglie potranno recarsi ad attenderli.

Servizio tranviario per gli organizzati dell'O. B.

Per gentile concessione dell'«Acegat», nella giornata del 24 maggio, dalle 13 alle 20, gli organizzati dell'Opera Balilla usufruiranno del trasporto tranviario gratuito, purchè inquadrati ed accompagnati da ufficiali o istruttori. Per raggiungere lo Stadio del Littorio, gli organizzati usufruiranno invece di tranvie speciali, che partiranno dai concentramenti di via Margherita, piazza Verdi, piazza Libertà e S. Giacomo, come da precise disposizioni impartite agli istruttori. Tranvie speciali riporteranno gli organizzati ai punti di concentramento suddetti al termine della manifestazione.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Questa sera, come già annunciato, verrà tenuta dal camerata prof. cav. Paolo Zoldan una significativa lezione di coltura fascista nella sede di via Rismondo 8 su «Il XXIV Maggio ed il Fante d'Italia». Sono invitati tutti gli iscritti ai corsi professionali.

FASCIO FEMMINILE

Pesca gastronomica a Servola

Domani, venerdì, alle 18, il Fascio Femminile di Servola inaugurerà nella propria sede una pesca gastronomica di beneficenza, ricca di svariati e numerosi doni. Sono invitati le camerate ed i cittadini.

Le conferenze letterarie

al Fascio Femminile

Ieri sera la scrittrice Lina Galli ha tenuto la seconda parte della sua acuta conferenza sulla letteratura italiana dell'ultimo trentennio. Prendendo lo spunto dalle tre scrittrici maggiori, Grazia Deledda, Sibilla Aleramo e Ada Negri, accennato al breve periodo di decadenza letteraria, parallelo al rilassamento politico e morale del dopoguerra, parlò della salutare reazione severa e classica contro la letteratura di gusto dubbio, iniziata dalla rivista romana *La Ronda*. Delineò il movimento novecentista promosso da Massimo Bontempelli, che inaugura il regno della fantasia. Parlò dei caratteristici rappresentanti della poesia novissima, Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba ed Eugenio Montale e della tendenza sempre più forte nello scrittore italiano verso il racconto ed il romanzo di analisi, seguendo il solco di Federico Tozzi e di Italo Svevo. Chiuse la conferenza, vera esposizione sintetica, chiara e profonda della nostra letteratura contemporanea, parlando del Duce come scrittore, nelle cui pagine, tutte nerbo di stile fascista, di vita, si trasfigura nell'arte con la sua mirabile chiarezza ed intensità e citando alcuni umanissimi brani del libro scritto in morte di Arnaldo. La prof. Nike-Clama lesse, applaudita, con sincerità d'accento poesie dell'Aremo, della Negri, del Saba, dell'Ungaretti e del Betti. L'eletto pubblico di signore ricompensò con fervidi applausi la gentile conferenziera.

S. E. Cavagnari per il Gov[erno]

alla celebrazione di Capodist[ria]

POLA, [...]

Alla cerimonia del 9 giugno a [Capo]distria per l'inaugurazione [del] Monumento a Nazario Sauro, [alla] presenza di S. M. il Re e di S. [A. R.] il Duca d'Aosta, rappresente[rà il] Governo S. E. Cavagnari, So[tto-se]gretario alla Marina.

ASTERISCH[I]

La stagione balneare a Porto[rose]

Brillante e animatissima si ann[uncia] a Portorose la stagione balneare [che] avrà inizio domenica prossima, 26 [mag]gio, giorno in cui si riapre anc[he il] Palace Hotel. Il numero degli os[piti è] già cospicuo: fra qualche settima[na la] vita al mare sulla stupenda spi[aggia] assumerà una movimentata inte[nsità] certamente superiore a quella [dei] scorsi anni; e ciò non soltanto [per la] vasta rinomanza che Portorose è v[enuta] acquistando in questi ultimi tem[pi in] tutta Italia e all'estero, come una [delle] più belle e ridenti località di sogg[iorno] primaverile ed estivo dell'Adria[tico], ma anche per il notevole perfe[ziona]mento di tutti i servizi recente[mente] realizzato, e che ha contribuito [a fare] dell'incantevole spiaggia una delle più confortevoli e più ricche di [ogni] sorta di agi e di attrattive. Dome[nica,] in occasione dell'inaugurazione, [avrà] luogo al Palace Hotel una grande [festa] da ballo, alla quale è assicurato l'i[nter]vento della parte più eletta della [cit]tadinanza.

Alle gentili le[ttrici]

La ditta Steiner, in Corso Vitt[orio Emanuele] III, invita le nostre gentili lett[rici a] visitare la sua recentissima colle[zione] di toilettes estive, che sono cre[azioni] deliziose con tessuti modello, a [prezzi] convenientissimi.

TEATRI E CONCERTI

La commemorazione di Rovetta
con la «Trilogia di Dorina» al Verdi

Questa sera alle 21 inizia, come annunciato, un interessante corso di rappresentazioni al Teatro Verdi la Compagnia di prosa diretta da Gino Valori: complesso che ha raccolto ovunque consensi molto calorosi. La recita è dedicata alla commemorazione di nobile e forte commediografo noche è stato Gerolamo Rovetta. Si darà la bellissima commedia «La trilogia di Dorina» e dopo il primo atto, Valori terrà l'orazione commemorativa del venticinquennio rovettiano. Domani 24 maggio, serata di gala con la ripresa della bellissima commedia di Sabatino Lopez «Ninetta», che da molti anni non si replica. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 precise e terminerà poco dopo le 22, per dar modo al pubblico di assistere alla festa notturna in mare.

«Tre strade,, alla Fenice

Le strade del varietà, come quelle della provvidenza, sono infinite: e fra queste Renato Mariani ne ha scelto una quale filo conduttore alla rivista presentata ieri al Teatro Fenice, con unanime consenso degli spettatori accorsi numerosi ad ogni rappresentazione. «Tre strade» è un'amabile fantasia di balli, canzoni e scene comiche. Particolarmente notevoli queste ultime, nelle quali l'arte simpatica del Mariani ha avuto campo di mostrarsi in bella luce. Questo giovane comico, che affina sempre più il proprio temperamento artistico, passa meritatamente da successo in successo ed è perfettamente degno del plauso che il pubblico gli tributa dopo ogni sua creazione. Al buon esito dello spettacolo hanno efficacemente contribuito la graziosa soubrette Dora Jersey, una bella figliola piena di vivacità e brio, l'ottima cantante Lia Osanna, l'elegante Rubens, i bravi attori Varmotti e Carrera, nonchè l'Ussengrich Ballet, del quale fanno parte le indiavolate Sisters Irmity. La fantasiosa rivista che ieri ha ottenuto un successo vibrantissimo, negli spettacoli di oggi si replica.

Concerto Barison-Constantinides
per il Corso di educazione musicale

Gli alunni del R. Liceo scientifico «Oberdan» e del R. Istituto nautico «Tommaso di Savoia» convennero ieri sera nella sala «G. Tartini» dell'Ateneo Musicale Triestino per assistere al concerto che chiudeva il corso di educazione musicale disposto e organizzato per quest'anno con amorevole cura dalle due Scuole. L'audizione era offerta da Cesare Barison che per il suo solerte e generoso interessamento e con il valido contributo della sua indiscussa competenza ed esperienza si è reso tanto benemerito di questa iniziativa.

In collaborazione con Alessandro Constantinides, Cesare Barison svolse un programma che, oltre ad alcuni brevi saggi scelti tra i migliori della letteratura violinistica, comprendeva musiche dei nostri maggiori classici, come un Concerto di Tartini e la Follia di Corelli. Ascoltato e seguito con vivo piacere e con attenzione, il Barison rivelò ancora una volta le sue belle qualità di interprete sagace e profondo che, rispettoso sempre dello stile e del carattere, sa infondere alle varie composizioni calore e vivacità personali. Accolto da un affettuoso saluto di simpatia, il Barison fu rimeritato alla fine di ogni numero di fervidi applausi da parte del pubblico numeroso che così volle mostrargli la riconoscenza per il diletto procuratogli. Lo assecondò, al pianoforte con la consueta maestria, Alessandro Constantinides che, a sua volta, fu molto festeggiato dopo l'esecuzione di alcuni brani di Chopin.

Come le altre volte ai giovani fu distribuito un programma stampato con opportuni cenni storico-estetici curati dal prof. Antonio Andri, direttore del corso di educazione musicale, i quali servono a guidare gli alunni nell'intelligenza artistica della musica.

Concerto al Dopolavoro Ferroviario. Nella sede «Vittorio Veneto» avrà luogo sabato 25 corr., alle 21, l'annunciato concerto sostenuto dalla soprano sig.ra Bianca Zoratti col concorso del violinista Narciso Neri. Ecco l'attraente programma: Pinsutti: Libro santo (canto, violino e pianoforte); Giordano: Fedora (O grandi occhi lucenti); Santoliquido: Riflessi; Bach: Preludio alla VI sonata; Rimsky-Korsakow: Il volo del calabrone; Sarasate: Zingaresca; Santoliquido: Erinni (Lirica); Mascagni: Cavalleria (Voi lo sapete, o mamma); Boito: Mefistofele (Morte di Margherita). Al pianoforte la professoressa Mercedes Gulli.

Concerto corale al Dopolavoro chimici. Sabato prossimo, 25 maggio, avrà luogo nella sede del Dopolavoro chimici, in via Conti, 11, un interessante concerto del complesso corale del Dopolavoro stesso. Il direttore, maestro Silvio Parsnel presenterà il seguente programma: 1) Bazicotti: «Il cacciatore»; 2) Tosti: «Canto popolare abruzzese; 3) N. N.: «Aurora sulle Alpi»; 4) Schubert: Serenata; 5) Marzuttini: «Ciampanis». 6) Mazzoleni: «Campane di Ferrara». La serata avrà inizio alle 21. Seguirà il solito trattenimento danzante.

Saggio musicale del Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi alle 20.30 nella sede sociale di via E. Tarabocchia l'annuale saggio sostenuto dagli allievi della consocia maestra Ildegarda Elles con la cooperazione degli allievi del maestro Nello Golinelli.

Recite di filodrammatici

Rappresentazione patriottica alla Sezione C del D.I.M.M. Domani sera con inizio alle 20 avrà luogo alla Sezione C del D.I.M.M., via Trento 2, una rappresentazione patriottica. Prima dello spettacolo il sig. Tomei commemorerà la data del 24 Maggio. Alla serata, che si presenta quanto mai interessante per la scelta del programma, possono intervenire anche i non soci. Appena terminata la rappresentazione avranno inizio le danze che si protrarranno fino alle 24.

«Questi ragazzi» al Dopolavoro Ferroviario. La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario, darà sabato prossimo, alla sede «San Vito», la commedia in tre atti di Gherardo Gherardi «Questi ragazzi», che la scorsa settimana ha ottenuto il più lusinghiero successo alla sede «Vittorio Veneto».

«Fuochi d'artificio» di Chiarelli all'Acegat. Nella prossima settimana, la sezione filodrammatica del Dopolavoro dell'Acegat, diretta dal signor Enrico Trevisan, reciterà nel teatrino di via Battisti 10 la commedia in tre atti di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio». Per questo lavoro verrà allestita una messa in scena, originale disegnata da un ottimo artista. Alla rappresentazione prenderanno parte i migliori elementi della sezione. I biglietti dei posti a sedere saranno a disposizione dei dopolavoristi ogni sera presso il bar della sede.

La serata italo-polacca
"L'avvocato e le rose,, di Szaniawski

La serata di ieri nella Sala Massima, è riuscita una simpatica ed elevata manifestazione italo-polacca. La sala era gremita di pubblico, in cui abbiamo notato la rappresentanza di tutte le autorità cittadine, il decano del Corpo consolare, la colonia polacca e molte personalità del nostro mondo artistico e intellettuale.

Prima che il velario si schiudesse sulla commedia polacca che per la prima volta veniva presentata a un pubblico italiano, il nostro Mario Nordio, seguito con grande attenzione e molto applaudito, ha parlato del teatro polacco, della sua nascita, delle sue vicende e delle sue alte idealità, analizzandone con acuto spirito di osservazione gli elementi informatori, le tendenze e la tecnica.

E' seguita la rappresentazione della fine commedia di Giorgio Szaniawski «L'avvocato e le rose» nell'ottima, sciolta ed efficace traduzione di Bruno Marzan, e nella espressiva interpretazione della brava compagnia filodrammatica del Dopolavoro provinciale diretta dal dott. Adolfo Angeli.

Commedia delicata, di un simbolismo così sottile che, alle volte, sfuma in un olezzo, come le rose coltivate nel giardino del protagonista. Il lavoro è tutto nella sua atmosfera, senza divisione visibile tra il reale e l'irreale; è piuttosto nelle cose sottintese, nelle situazioni appena accennate, tenute in penombra. L'elemento drammatico è quasi sempre in servizio del simbolo, anche nei momenti culminanti dell'azione, come alla fine del primo atto. Rose, bellezza della vita, ideale di perfezione, di giustizia, che si amano, si colgono, si rubano, si difendono; dalle quali ci si allontana e alle quali si ritorna, malati di nostalgia. Vita dei fiori e vita degli uomini, l'una contrapposta all'altra, mirabile gioco scenico su una trama lavorata con mano maestra e concepita con mente di profondo pensatore.

Il lavoro è stato ascoltato con vivo interesse e calorosamente applaudito alla fine di ogni atto.

L'ardua fatica dell'interpretazione è stata affrontata con onore dai bravi filodrammatici che si sono disimpegnati molto lodevolmente. Il Bruni ha reso efficacemente la figura del protagonista, giusti toni hanno trovato il Poselli nei panni di Luca, l'ottima Manli, la Possega, vivace e spigliata, la efficace Tamburlini, l'Angeli, il Cassini, il Trevisan, il Carlini e il Salvatore.

Le scene del Carolus apparvero molto originali e in carattere con lo spirito del lavoro per quanto lo consentivano le comodità del palcoscenico. La bella serata si è chiusa tra vivi applausi e ricco omaggio di fiori alle gentili interpreti della fine e difficile commedia.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Domani, XX Annuale della dichiarazione di guerra, nelle due sedi «Vittorio Veneto» e «S. Vito» sarà rappresentato il film «Villafranca», superba rievocazione di uno dei più salienti episodi del nostro Risorgimento. Inizio degli spettacoli: a «Vittorio Veneto» ore 18.30 e 21; a «S. Vito» ore 16, 18 e 20.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Compagnia di prosa Valori. Commemorazione di G. Rovetta «La trilogia di Dorina».

Cinematografi:

Nazionale. 16: Successo: «L'amante sconosciuta», con Myrna Loy, William Powell.
Excelsior. 15.30: Prima: «L'Imperatrice perduta», un giallo terrificante con Frank Morgan. Lire 1, 2, 3.
Supercinema Eden. 16: «Rivelazione», con la bambina prodigio Shirley Temple, Gary Cooper e Carole Lombard. Grandioso Paramount. Prima visione.
Fenice. 17: «L'apoteosi», grandiosa rievocazione storica della grande guerra. Sulla scena: Comp. Mariani con A. Rubens: «Tre strade», nuova rivista.
Italia. 16, 18, 20, 22: «La famiglia Barrett», fuori classe Metro, successo mondiale, c. N. Shearer, F. March, Laughton.
Regina. 16: «Gli angeli del dolore», grande film Fox d'amore, grazia, dolcezza, con Loretta Joung, John Boles. L. 1.
Impero. 16: «Padre», commov. dramma d'amore con H. B. Warner (Art. Ass.) e Topolino.
Reale. 16: «L'uomo invisibile». Trionfo mondiale. Sorprendente. Interessante.
Garibaldi. 16: «Lui... e l'altro», con Stan Laurel e Oliver Hardy. L. 1.
Novo Cine. 16: «Una donna al volante», romanzo d'amore con Gary Grant. L. 1.
Massimo. 15.30: «Bambola di carne». Domani: «L'isola degli agguati». L. 1.
Moderno. 16: «Tango per te», con Willy Forst. Varietà successo: «Piccole maschere russe» e Sister Frey.
Armonia. 15.30: «Viva le donne!», con I. Bondel. Nuovo varietà: De Rosè-Carini.
Odeon. 15.30: «Aspetto una signora», con Jan Kiepura e Jenny Jugo. Successone.
Royal. 15.30: «Ritorno alla vita», con Bebè Daniels, J. Barrymore. II posto 0.80.
Savoia. 15.30: «Il re dell'arena» con Eddie Cantor. Un colosso di comicità.
Aurora. 15.30: «Signore solo», con Kay Francis, G. Brent. Varietà Marcelli: «Povero sono e povero resto».
Centrale. 15.30: «Lady Lou», con Mae West, Gary Grant e Noah Beery. Topolino.
Belvedere. 16: «Lo sciopero delle mogli», con Marie Dressler e Polly Moran.
Venezia. 15.30. «Seconda aurora», con D. Fairbanks, e «Deserto d'oro», avventure.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 maggio 1935-XIII:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario e lista delle vivande. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: «Impressioni, pronostici, interviste tra una tappa e l'altra del Giro d'Italia». — 13.15: «I moschettieri in vacanza», radioreportage di Nizza e Morbelli con musiche di Egidio Storaci. — 13.45: Dischi. — 13.5-14: Mario Consiglio e la sua orchestra. — 14: Borsa - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: **«In radioviaggio con l'Amico Lucio e Mastro Remo: Nell'anno 3000».** — 17.5: Concerto vocale con il concorso del soprano Gina Bernelli e del tenore Piero Scarlata. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo - Comunicazioni del Dopolavoro. — 19: Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per stranieri. — 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 20.40: Conversazione di Guglielmo Danzi: «Trebbia». — 20.50: Commento al Giro ciclistico d'Italia. — 20.55: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Ildebrando Pizzetti, solista violoncello m.o Enrico Mainardi. 1. Mozart: «Sinfonia in mi bemolle» n. 39. 2. Pizzetti: «Concerto in do» per violoncello e orchestra. 3. Pizzetti: «Concerto dell'Estate». Nell'intervallo: Lucio d'Ambra: «La vita letteraria ed artistica», conversazione. — 23: Bollettino meteorologico.

Convegno escursionistico del «Dip» a Percedol. Per domenica 26 è fissato il Convegno escursionistico del Dopolavoro impiegati e professionisti alla conca di Percedol, dove, nel pomeriggio, si svolgeranno le manifestazioni, con le varianti meridiane al monte Lanaro (m. 546) e alla Grotta Gigante. Durante il convegno suonerà il complesso mandolinistico del Dopolavoro «Olivares». Andata e ritorno sino ad Opicina con il tram a prezzo ridotto. Iscrizioni e informazioni seralmente in sede via Imbriani 6, tel. 34-86, dalle 20 alle 22 a tutto domani sera.

Le prime Camicie nere istriane
partite per l'Africa orientale

POLA, 22

Questa sera col treno delle 19 ha lasciato la nostra città il primo nucleo dei militi volontari della 60.a Legione M. V. S. N. diretti per l'Africa orientale.

Il Commissario prefettizio dott. Di Alessandro aveva, per l'occasione, fatto affiggere un nobilissimo manifesto.

I militi volontari appartenenti alle varie località istriane, tra i quali parecchi polesi, furono quest'oggi a mezzogiorno ospiti delle scuole C. R. E. M. dove consumarono il pasto in cameratesca unione agli allievi delle scuole stesse. Il comandante delle scuole rivolse per l'occasione ai militi un caloroso discorso mettendo in rilievo il loro sentimento patriottico di militi fedeli e devoti al Duce che, valorosi rappresentanti dell'Istria eroica vanno a difendere i confini delle nostre Colonie africane. Il discorso è stato salutato da grandi applausi e da acclamazioni al Duce. Il Console Guja comandante la 60 Legione aveva rivolto il suo saluto ai partenti già al mattino. Verso le 17.30 i militi si trovavano davanti alla sede del comando della 60.a Legione armati in completo assetto di guerra. I bravi militi sorridenti e orgogliosi con in testa i loro ufficiali, il console e la musica, si portavano verso le 18 alla stazione. Durante il passaggio per le vie cittadine tutte imbandierate i partenti furono fatti segno a dimostrazioni di affetto con lancio di fiori e con acclamazioni al Duce. Alla stazione convenne tutta Pola con le sue Camicie nere, i suoi Giovani fascisti, le organizzazioni giovanili del Partito, le associazioni del Regime e quelle combattentistiche con bandiere e gagliardetti; erano presenti pure tutte le autorità cittadine, politiche e militari, il Direttorio federale e quello del Fascio locale.

In attesa della partenza del treno, le musiche tra cui quella della Legione, dell'O. B. e delle scuole C. R. E. M. suonano gli inni della Rivoluzione tra continue acclamazioni al Duce. Ad ogni milite furono offerte sigarette, cestini da viaggio e fiori.

L'istante della partenza intanto si avvicinava. La folla si fece più appresso al treno come per un ultimo abbraccio affettuoso. Il fischio annuncia la prossima partenza. Le musiche intonano «Giovinezza» e quindi il treno si muove e la folla prorompe in una grande acclamazione tra lo sventolio di migliaia e migliaia di fazzoletti tricolori, di bandiere e di gagliardetti, mentre i militi partenti rispondono al saluto commossi da tale dimostrazione di affetto.

L'illuminazione delle grotte del Timavo

Per dar modo a coloro che ancora non hanno potuto visitare le celebri Grotte del Timavo, a S. Canziano, la Commissione Grotte della Società Alpina delle Giulie ripeterà domenica nel pomeriggio, l'illuminazione di tutte le caverne, comprese la Grotta Michelangelo e la Grotta del silenzio. Un servizio di autocorriere con partenza dalla via Carducci 12, porterà i visitatori fino in vicinanza dell'ingresso alle grotte. Partenza alle 14.30 ed alle 15.15. Prezzo per andata e ritorno lire 7, e per l'ingresso alle grotte lire 5.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

La conclusione della gara di regolarità per autocolonne militari
Il felice arrivo a Monfalcone e le cerimonie odierne alla presenza del Duca d'Aosta

Con puntualità militare, come si conviene al carattere e ai protagonisti della grande manifestazione, sono arrivate ieri mattina alle 10 nella Piazza di Monfalcone le autocolonne dei tredici centri automobilistici d'Italia. Non per casuale circostanza la conclusione della classica prova avvenne nel giorno che gli automobilisti d'Italia erano in festa per la celebrazione dell'Arma, perciò era giusto che il compimento della feconda quanto bella fatica coincidesse con la data festosa. Ed è stato festoso, pur nel suo severo carattere militare, il coronamento dell'impresa nella quale si sono provati dando una nuova dimostrazione di efficenza gli uomini e i mezzi dei Centri.

Il significato della competizione

In che consiste la competizione cui annualmente si misurano le autocolonne militari? Al lettore basterà sapere che fra le gare del genere, quella che annualmente vede in dura e cavalleresca competizione gli uomini a un severo collaudo di mezzi dei nostri centri automobilistici acquista un valore che va oltre le comuni gare a sfondo agonistico per assurgere all'importanza pratica di un periodico controllo dell'efficenza del materiale uomo e meccanico a disposizione dell'Esercito. Per dare un'idea dell'importanza della manifestazione diremo che alla gara partecipano i Centri di tutta Italia, di Torino, Alessandria, Milano, Verona, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli, Udine, Palermo, Cagliari, ognuno con una colonna composta di dieci autocarri del nuovo tipo a nafta. Erano dunque in gara ben 130 grossi autoveicoli, oltre a camion e vetture destinati alla scorta, alle giurie, alle Commissioni, alle officine e rifornimenti, ecc., insomma un vero e proprio spiegamento di forze grigio-verdi motorizzate, che per le strade d'Italia hanno recato la rombante canzone del motore e l'esempio della disciplina e dell'alto spirito del soldato italiano.

Distinta prova del nostro Centro

A differenza degli anni scorsi, sono stati impiegati autocarri pesanti a nafta — Lancia RO e Fiat 633 NM, i primi a 8 marcie, di cui 4 ridotte, i secondi a 4 marcie. — La gara aveva il carattere di prova a fondo degli autoveicoli a nafta di recente adozione, e di competizione, per quanto riguarda la condotta e l'impiego degli autoveicoli stessi. Ogni Centro partecipava con una mezza autosezione.

Le autocolonne sono partite da Milano, Piacenza, Bologna, Padova, il 18 corrente, e, con una tappa unica di circa 200 km., si sono concentrate a Trento. Il giorno 20, attraverso i Passi del Pordoi e Falzarego (km. 151) hanno raggiunto Cortina d'Ampezzo e da qui si sono portate a Udine attraverso il Passo della Mauria (giorno 21, km. 156). Ieri è stata compiuta attraverso le strade della Venezia Giulia l'ultima tappa della gara; ma il viaggio non si è esaurito a Monfalcone perchè oggi l'imponente sfilata degli automezzi sfilerà in Piazza Unità e domani, nella data fatidica del 24 Maggio, seguirà nella caserma del V Centro automobilistico «Duca delle Puglie», la solenne premiazione dei vincitori, alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il 5.o Centro automobilistico, che ha sede nella nostra città, e che nella gara dello scorso anno si classificò bene, non ha mancato questo anno — per quanto il tempo sia stato molto limitato — per addestrare il personale partecipante che, bene agguerrito spiritualmente aveva promesso all'animatore suo comandante, colonnello Sisto, di tornare, nella Trieste diletta fiero di una distinzione. Siamo perciò doppiamente lieti riferendo che la colonna del nostro Centro, ch'era al comando del ten. Mario Gargiulo, non ha mancato all'attesa e alla promessa. Per quanto la classifica non sia stata ancora ufficialmente compilata si è in grado di annunciare, riportando il giudizio espresso da persona competente, che i soldati del nostro Centro figuravano in un posto d'onore della graduatoria.

Monfalcone in festa

Monfalcone ha approntato accoglienze cordialissime. La cittadina era imbandierata e striscioni tricolori, fatti affiggere dagli automobilisti in congedo, tappezzavano i muri delle case. Sulla piazza, davanti allo striscione del traguardo, era stato eretto un palco d'onore, pavesato in color azzurro Savoia, adorno con gonfaloni tricolori. Ben presto sul posto convenne la truppa del servizio d'ordine e una compagnia d'onore. Erano tutti soldati del V Centro, provenienti da Trieste e da Cervignano coi rispettivi comandanti cap. Giannoni, cap. Fiordalisi, 1.o ten. Verde. Il gruppo era agli ordini del diretto comandante magg. Fiorini.

La truppa venne scaglionata lungo il percorso, dall'ingresso della città fino al traguardo, ove sostavano la compagnia d'onore e il corpo bandistico della musica presidiaria. Oltre il traguardo, fino allo spiazzo dei Cantieri, ove gli automezzi sarebbero stati parcati, altra truppa era scaglionata.

Sul posto era giunto di buon mattino il col. Sisto, comandante del V Autocentro, all'iniziativa e all'alto spirito del quale è affidato il programma delle giornate che i graditi ospiti trascorreranno nelle nostre terre. Egli ha voluto personalmente rendersi conto della perfetta sistemazione dei servizi e di ogni particolare attività alla manifestazione. Affiancavano la sua opera il ten. col. Garroni, il magg. Faccio, il primo cap. Sassi, il cap. Garro, il ten. Polizzi ed altri ufficiali del Centro.

Sul posto cominciarono intanto ad affluire le personalità: il Viceprefetto di Trieste comm. Li Voti, in rappresentanza di S. E. Tiengo; S. E. Maggioni, direttore generale del «Raci», espressamente giunto da Roma; il cav. Mortarini, segretario politico di Monfalcone, in rappresentanza del Segretario federale comm. Perusino; il comm. ing. Dolazza, Podestà di Monfalcone; il gen. Tissi, comandante di Artiglieria del Corpo d'Armata, col Capo di S. M. del Corpo d'Armata, col. Taranto; il comm. Alberto Cosulich; il cap. Finzi, direttore di sede del «Raci»; il cappellano militare don Mazzi. Era pure giunta, al comando del presidente ten. col. Bellini, la Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale automobilisti in congedo, con il gagliardetto e largo stuolo di soci, con le insegne dell'Associazione, e la sottosezione di Monfalcone con il sottotenente Cantarutti, intervenuta con il gagliardetto.

Accolto dagli squilli regolamentari e ricevuto dal col. Sisto, è arrivato il Gen. Pugnani, Ispettore del Materiale automobilistico presso il Ministero della Guerra. Il valoroso ufficiale, cui è dovuto il meraviglioso sviluppo preso dall'automobilismo nell'Esercito e che dai soldati è considerato per le sue benemerenze in questo campo il «papà degli automobilisti» era accompagnato dal Gen. Lusiana, Vice Ispettore e dal segretario magg. Di Paola.

Magnifica dimostrazione di efficienza

L'arrivo di due pattuglie volanti della Milizia della Strada, al comando del cent. Gavagnin, preannunciò l'avvicinarsi delle autocolonne, che apparvero in fondo al viale lungo il quale oltre che nella piazza si era raccolta tutta la popolazione. L'arrivo della colonna del I Centro (Torino) è stato salutato con la più viva cordialità dalla folla, mentre la musica presidiaria intonava un'allegra marcia militare. Le colonne degli autoveicoli giungevano precedute di qualche passo dalla motocicletta dell'ufficiale che comandava l'«attenti a sinistra».

A brevissima distanza l'una dall'altra sfilarono le tredici autocolonne, dando una magnifica impressione di regolarità e di disciplina. Giova notare che il regolamento della tappa Udine-Monfalcone prescriveva una prova di regolarità, ciò che ha consentito che i gruppi di veicoli non giungessero staccati, contribuendo così alla suggestiva imponenza del colpo d'occhio. Particolarmente applaudita dalla popolazione e festeggiata dai soldati è stata la colonna del V Centro, di Trieste.

Le autocolonne hanno proseguito fino allo spiazzato recintato di appartenenza dei Cantieri, ove erano stati sistemati con ogni cura i servizi e in brevissimo tempo, con manovre che palesavano la perizia dei conducenti e la maneggevolezza dei possenti mezzi gli autocarri si sono allineati in perfetto ordine.

Oggi a Redipuglia e in Piazza Unità

Questa mane i partecipanti alla gara e i militari del 5.o Centro automobilistico di Trieste si recheranno a Redipuglia, a deporre corone di alloro al Sacrario degli Eroi. Nel pomeriggio, le autocolonne si porteranno a Trieste, ove alle 17.30 sfileranno in piazza dell'Unità, davanti ai Pili che il «Raci» eresse a perenne ricordo degli automobilisti eroicamente caduti in guerra. Nel pomeriggio del giorno 24, nei locali della Caserma «Duca delle Puglie», ove ha sede il 5.o Centro automobilistico, avrà luogo, alle 16, la premiazione delle autocolonne meglio classificate. La cerimonia, come abbiamo detto, sarà onorata dalla Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Il rancio sull'«Ausonia»

Alle 13 di domani gli automobilisti in congedo offriranno a bordo dell'«Ausonia», ormeggiato davanti l'hangar n. 62 del Porto Emanuele Filiberto, un rancio d'onore al Generale di Divisione gr. uff. Angelo Pugnani, ispettore del materiale automobilistico al Ministero della Guerra e agli ufficiali dei Centri automobilistici giunti a Trieste in occasione delle gare di regolarità.

L'adunata nazionale dei volontari
ciclisti e automobilisti

Come già annunciato, i reduci del Battaglione lombardo volontari ciclisti ed automobilisti inquadrati nella sezione milanese dell'Associazione nazionale volontari della guerra 1915-1918, stanno organizzando nella metropoli lombarda per i giorni 25-26 corrente, una grande adunata nazionale di tutti i V. C. A. sparsi nella Penisola, in occasione del 30.o anniversario della fondazione dell'ex Corpo nazionale V. C. A.

A tale manifestazione possono prender parte tutti i V. C. A. ed i volontari di guerra regolarmente iscritti all'Associazione, nonchè i loro familiari; la quota di iscrizione per i partecipanti a tale raduno, è fissata in lire 10 e va inviata alla commissione esecutiva per l'adunata, presso la Sezione volontari della guerra 1915-1918 in via Paolo da Cannobio 24 a Milano. La tessera dell'adunata, oltre all'artistica medaglia, alla gratuita iscrizione alla gara di tiro a segno, alla libera circolazione sulle linee tranviarie di Milano per la durata del Raduno ed ai ricevimenti in programma, dà pure diritto a notevoli riduzioni sulle linee della Ferrovia Nord ed ai pubblici spettacoli.

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato la riduzione del prezzo dei biglietti di andata e ritorno a Milano nella misura del 70 per cento se trattasi di volontari e combattenti e del 50 per cento per i familiari.

Caratteristica dell'Adunata sarà quella di dimostrare come elementi non più giovanissimi e che combatterono col fucile '91, oggi, a distanza di vent'anni dal maggio radioso del 1915, sanno ancora bene imbracciare il medesimo fucile ed adoperarlo come allora, pronti a ripetere il gesto magnifico qualora il Duce lo comandasse.

Il programma che verrà aperto dallo arrivo da Roma del labaro dell'Associazione, contempla l'accompagnamento del labaro stesso dalla stazione alla Sede dei volontari, con una fantastica fiaccolata, la sera del 24 maggio. Durante tutta la giornata del 25 avranno luogo le gare di tiro, alle quali tutti i partecipanti prenderanno parte per la conquista di vistosi premi, fra i quali quelli offerti da S. M. il Re, dal Duce, dal Comune di Milano, dall'Associazione, ecc.; nella stessa giornata verranno consegnate delle targhe d'onore al Tiro a Segno, al Touring ed al R. A. C. I., quali enti fondatori del Corpo nazionale V. C. A.

Il 26, dopo l'omaggio al Monumento dei Caduti in Guerra milanesi ed al Sacrario dei Caduti Fascisti, nel teatro della Mostra dello Sport S. E. F. T. Marinetti, Accademico d'Italia e V. C. A. terrà la celebrazione ufficiale dell'adunata, che si concluderà, dopo il rancio, in un ricevimento al Municipio.

Le adesioni vanno inviate alla commissione non oltre il 22 corrente.

Notiziario commerciale

Nuova tariffa doganale a Cuba. La legge n. 14 di data 15 marzo 1935, stabilisce una modifica agli articoli secondo, terzo e quarto delle disposizioni generali sugli attuali diritti doganali istituendo una tariffa massima e una minima, la cui applicazione verrà fatta come segue: La tariffa minima verrà applicata agli articoli coltivati, elaborati o fabbricati nei Paesi coi quali l'intercambio commerciale abbia un saldo favorevole alla Repubblica di Cuba, oppure nei quali le compere fatte a Cuba abbiano un valore di almeno il 50 per cento delle proprie importazioni. Gli articoli coltivati, elaborati o fabbricati nei Paesi le cui compere a Cuba rappresentino più del 25 per cento e meno del 50 per cento delle importazioni a Cuba, avranno pure la tariffa minima, ma con un carico del 25 per cento in più. La tariffa doganale massima verrà invece applicata agli articoli coltivati, elaborati o fabbricati nei Paesi nei quali le compere fatte a Cuba siano inferiori al 25 per cento del valore delle importazioni a Cuba. L'Italia è compresa fra i Paesi che debbono pagare la tariffa massima poichè le sue compere a Cuba non arrivano neanche al suddetto 25 per cento. Ciò nonostante i prodotti italiani avranno la tariffa minima fino al 5 gennaio 1936, data nella quale non avrà più validità l'Accordo commerciale che i rispettivi Paesi avevano stipulato, poichè essendo stato denunciato opportunamente per il Governo di Cuba, il suddetto Accordo sarà tuttavia valido fino alla data sopraddetta in merito alla clausola che dispone che l'Accordo non può cessare fino dopo trascorso un anno dacchè uno dei due Paesi abbia fatto la denuncia.

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Per la trasformazione fondiaria dell'Istria
Importante riunione presieduta dal Prefetto

POLA, 22

Nel Palazzo del Governo si è tenuta una seduta del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, alla presenza di S. E. il Prefetto, del Segretario federale e del prof. Ronchi, ispettore compartimentale agrario.

Il presidente del Consorzio, sen. Mori, ha esposto in una breve e chiara rassegna l'attività del Consorzio, concretata nel continuo e rapido sviluppo dei lavori dell'acquedotto istriano; ha informato che con la completa attuazione dell'acquedotto del Risano verrà fornito d'acqua potabile un buon terzo dell'Istria. L'attività consorziale non si è però limitata solo a tale intenso ritmo esecutivo, poichè contemporaneamente si è fatta la progettazione di un quarto lotto di lavori per l'importo di 70 milioni e si stanno completando gli studi per il piano di trasformazione fondiaria dell'Istria intera. In tal modo il Consorzio, con perfetta comprensione delle necessità dell'Istria, avvia decisamente ad una rapida e completa realizzazione la secolare aspirazione delle popolazioni.

Una tappa storica per l'Istria

Dopo la lettura della relazione del bilancio consuntivo, sul quale il Consiglio ha dato unanime parere favorevole, si è aperta la discussione. L'on. Maracchi ha chiesto la parola per rilevare come l'attuale sia una tappa storica per la nostra Provincia, che si avvia verso la sua definitiva redenzione idrica, assillante problema che fu una aspirazione della gente istriana per lunghi anni. Non più dunque un problema, ma consolante superba realtà, che si riferisce per ora a un settore della Provincia, che ben presto comprenderà però tutta la Provincia con le isole, che potrà finalmente guardare con fiducia al suo avvenire economico. Rileva che tutto ciò si è compiuto in pochi anni, con grande soddisfazione degli istriani, la cui riconoscenza va intera al Duce, che ha voluto il compimento di questa opera che segna la terza rinascita dell'Istria.

Al termine del suo discorso, salutato da applausi, l'on. Maracchi ha presentato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio del Consorzio per la trasformazione fondiaria dell'Istria, udite le comunicazioni dell'on. presidente del Consorzio, constatato col più profondo compiacimento che in brevissimo termine di tempo la prima parte del programma di attuazione dell'acquedotto è stata compiuta, così da raggiungere, dal ciglione carsico al mare, la linea del Quieto, appresa con soddisfazione la notizia che la Direzione del Consorzio ha già posto le basi per la vigorosa immediata prosecuzione della opera fino al porto di Pola, nonchè nelle zone di Albona, dell'Arsa e delle isole del Carnaro, plaude all'energia, alla competenza, alla gagliarda rapidità con cui venne attuata la costruzione dell'acquedotto istriano; esprime la sua profonda, entusiastica riconoscenza al Duce per avere personalmente affrontato e risolto questo storico problema fondamentale per la rinascita agricola, sociale e demografica della Provincia, nella ferma fiducia che la stessa volontà fascista che ha fin qui informato l'opera la guiderà altresì nell'ulteriore superamento delle sue ultime tappe, cosicchè l'Istria possa nel più breve tempo salutare, interamente compiuto nelle sue grandi linee romane, il monumento che dovrà testimoniare sui confini della Patria la potenza e la grandezza civile dell'Italia di Mussolini»

Le parole di S. E. il Prefetto

La lettura dell'ordine del giorno, approvato all'unanimità, è stata salutata da scroscianti applausi. Ha preso quindi la parola S. E. il Prefetto, che ha affermato di associarsi con caldo entusiasmo alle parole dell'on. Maracchi sia nella sua qualità di rappresentante del Governo fascista, sia come capo della Provincia. Dopo aver rilevato la importanza della prossima inaugurazione del terzo lotto, che darà acqua a un terzo della Provincia, S. E. il Prefetto ha detto che l'Istria è grata al Duce per quest'opera universale di redenzione economica, che testimonierà nei secoli la tenace volontà e la costruttiva operosità del Regime fascista. L'Istria, dice S. E. il Prefetto, è grata pure al presidente del Consorzio sen. Mori e ai suoi tecnici, per la rapidità fascista con cui l'ordine del Duce è stato eseguito. Prende con compiacimento atto delle dichiarazioni di S. E. Mori, dichiarazioni che riguardano i prossimi lavori per portare acqua fino a Parenzo, a Pola, ad Albona e alle isole, queste ultime particolarmente care al capo della Provincia perchè sentinelle avanzate della Patria. In questo momento il nostro pensiero devoto e riconoscente, dice S. E. il Prefetto, va anche alle maestranze che, assieme ai tecnici, hanno contribuito alla realizzazione di quest'opera, a quegli oscuri ed umili operai che col loro lavoro quotidiano contribuiscono a costruire la potenza della Patria.

Al «Saluto al Duce» di S. E. il Prefetto fa eco un poderoso «A noi!» della assemblea. Dopo brevi parole di ringraziamento del presidente del Consorzio, la seduta è tolta

Cronache degli avvenimenti sportivi

La doppia tappa del Giro d'Italia

A Olmo la gara a cronometro e la Maglia rosa

Folco primo nella Riccione-Porto Civitanova

PORTO CIVITANOVA, 22

La quinta giornata consecutiva di corsa, che si presentava particolarmente intensa per la disputa di due tappe (Cesenatico-Riccione km. 35 a cronometro; Riccione-Porto Civitanova km. 135 in linea) è stata anche prodiga di emozioni e di segnalazioni interessanti tanto che, prima di tutto, la maglia rosa ha di nuovo cambiato proprietario e questa volta finalmente è andata a ricoprire il torso di uno dei favoriti: il ligure Giuseppe Olmo, che se l'è conquistata nella tappa a cronometro con una fantastica galoppata a più di 43 chilometri di media, mentre nel pomeriggio, malgrado un finale convulso e sconcertante, ha saputo mantenerla, pur non piazzandosi fra i primissimi.

Vittoria regolare?

La vittoria di Olmo nella Cesenatico-Riccione si staglia nel quadro generale del Giro come una delle più belle imprese compiute. Olmo, infatti, malgrado che al suo arrivo si siano sentite parecchie proteste, per il modo col quale una macchina della sua Casa lo ha avvicinato a più riprese durante la lotta contro il cronometro, è stato semplicemente superbo. Ma non molto lontano da lui si è piazzato il pratese Aldo Bini, che in brevissimo volgere di tempo si è portato alla pari con i più reputati assi del ciclismo nazionale. Il pratese, infatti, percorrendo i 35 chilometri ad una media spettacolosa, è riuscito ad incunearsi fra il ligure e Learco Guerra, che non ha dato l'impressione di irresistibilità come le altre volte, mentre Binda va di giorno in giorno palesando progressi di forma che forse dovrebbero preoccupare anche gli avversari che puntano decisamente alla vittoria assoluta.

Con Olmo maglia rosa, si è iniziata la seconda tappa della giornata, che doveva poi concludersi con uno di quei finali a sorpresa, che già hanno caratterizzato le prime due tappe dell'appassionante Giro.

La stanchezza per la prova disputata alla mattina si è fatta sentire fin dopo Ancona, o meglio ancora più che la stanchezza, deve essere stata un po' la pigrizia ad indurre i concorrenti a battere la fiacca. Fatto si è che fino ad Ancona non vi è stata alcuna fase interessante. Sulla breve salita del Pinocchio, però, Olmo, Martano e Camusso davano fuoco alle polveri, ma subito venivano riacciuffati dal gruppo, nel quale vi era Guerra, particolarmente vigile e attivo.

Le prodezze di Folco

Sembrava quindi che tutto dovesse risolversi in una grande volata, quando a Osimo un italiano e due stranieri, che poi hanno occupato i primi posti nell'ordine di arrivo, scattavano di sorpresa e, come sempre avviene, guadagnavano quel tanto necessario per arrivare a Porto Civitanova in leggero vantaggio su 40 e più concorrenti.

Nella volata finale, il bravo Folco, che non è più il solito fanale di coda del Giro di Francia dello scorso anno, aveva la meglio sui due stranieri.

Si è spezzato così l'incantesimo delle vittorie della squadra di Guerra, e questa volta è un uomo della squadra di Martano che ha raccolto l'ambito premio per la sua coraggiosa e sagace condotta. Vivamente elogiati vanno pure Demuysère e Lauck. Quest'ultimo è stato l'iniziatore della battaglia finale mentre Guerra e Bini hanno ancora una volta regolato il gruppo degli inseguitori, fra i quali si poteva intravvedere la maglia rosa di Olmo. Costui tuttavia non si è impegnato per la conquista delle piazze d'onore. Ora al ligure spetta un compito assai più onorifico e gravoso: quello di difendere il primato. Una bella volata faceva invece Binda, classificandosi settimo. Lauck, campione del mondo, va realmente bene. Che ne mediti qualcuna delle grosse?

Con questa tappa si è concluso il ciclo dei primi sei episodi, che hanno avuto per teatro le strade pianeggianti che da Milano ci hanno condotto a Porto Civitanova. Domani si riposa. Poi si riprenderà la lotta contro le strade meridionali, irte di difficoltà. E' qui che il Giro d'Italia quest'anno è come un romanzo giallo, che non ci fa dormire ed entrerà forse in una fase che potrebbe essere decisiva.

La corsa a cronometro

Dovendosi disputare due tappe in una sola giornata, stamane la sveglia è stata data assai per tempo, tanto che dopo le 7, Cesenatico presentava un'animazione veramente insolita, specie per questi giorni non ancora tanto caldi da spingere i cittadini verso il refrigerio della spiaggia. Non faceva affatto caldo ed anzi veniva dal mare una brezza piuttosto fredda, [illegible] della folla, accorsa numerosissima per vedere da vicino i più famosi assi del pedale.

Secondo l'ordine di partenza sorteggiato alla vigilia il primo corridore a ricevere l'applauso augurale di questa folla è stato [illegible] Benento, che ha fatto così da staffetta alla numerosa compagnia. Due minuti dopo, e cioè alle 7,32, è la volta di Altemburger. Poi sempre a distanza di due minuti l'uno dall'altro, tutti i 93 atleti rimasti in gara (Firpo si è ritirato) iniziano la loro fatica, mentre ufficiali e giornalisti cominciano a scorazzare lungo i 35 chilometri del percorso in un incessante lavoro di spola.

Il primo dei grandi favoriti a partire è Olmo, che prende il via calorosamente acclamato, quando già sei avversari sono lanciati lungo il meraviglioso nastro stradale. Poco dopo il bianco celeste ligure, il Segretario federale di Forlì mette in libertà [illegible], che precede i due atleti particolarmente attesi in questa prova: Martano e Binda. Alle 8.42, e cioè esattamente un'ora dopo Olmo, parte Learco Guerra, come sempre fatto segno a particolari dimostrazioni di simpatia, e alle 8.50 è la volta di Fantini, cui era naturalmente toccato l'[illegible] ma ambito onore di indossare la maglia rosa, per un solo giorno però. Gli ultimi a partire sono Bini, che in due mesi ha acquistato una vastissima popolarità, Leducq, Buttafuochi e Di Paco.

Superba prova di Olmo

Circa a metà percorso, dove ci fermiamo a controllare i primi passaggi, Bergamaschi è momentaneamente ridiventato maglia rosa. Infatti, il fido gregario di Guerra, essendo Fantini già in ritardo sull'altissima media battuta dai primi, è virtualmente al comando della classifica. Ma Olmo è già a metà percorso in vantaggio su tutti, mentre Guerra è secondo, Archambaud è terzo e Bini quarto.

A Riccione una folla numerosissima è convenuta ad assistere all'arrivo dei corridori. Qui si sa già che Guerra è in leggero ritardo su Olmo, il quale quando irrompe in pista e compie i giri regolamentari è lungamente applaudito. La sua corsa solleverà poi qualche discussione assai vivace perchè egli è stato seguito e preceduto troppo da vicino dalla macchina della sua Casa, cosa, del resto, che in queste tappe accade per tutti i corridori. Di certo, invece, Olmo, pur compiendo una corsa veramente sbalorditiva e degna di un campione di classe, è stato leggermente favorito dallo spirare del vento, mentre gli ultimi a partire hanno dovuto lottare contro il vento contrario.

Nell'ultima parte del percorso Bini è riuscito a guadagnare su Guerra e su Archambaud, che a metà corsa lo precedevano, tanto da classificarsi secondo. Invero, nessuno si attendeva qui a Riccione le nuove prodezze del giovane pratese, cosicchè, quando alla fine della sua fatica, i cronometristi hanno reso noto il tempo da lui impiegato, che era inferiore a quello di Guerra e di Archambaud, il giovane atleta ha avuto tanti applausi come il vincitore Olmo, che intanto si era già adornato della maglia rosa, mentre il detentore di questa, Fantini, è passato al 12.o posto.

Una prova veramente notevole ha pure compiuto Binda, che si è classificato sesto con un tempo ottimo, mentre Zucchini, giunto venticinquesimo, mantiene il primato tra gli isolati. Vincitore della categoria isolati nella Cesenatico-Riccione è stato Grandi, che si è classificato undicesimo.

L'ordine d'arrivo

La rappresentanza francese, invece, non è gran che brillata in questa lotta contro il cronometro. Leducq è giunto 24.o e Vietto 33.o. Tuttavia la loro posizione è ben lontana da potersi dire compromessa, poichè le occasioni per risalire l'attuale lieve svantaggio non mancheranno.

1) Olmo Giuseppe, di Celle Ligure, che impiega 48'47'' a percorrere i chilometri 35 della tappa Cesenatico-Riccione alla media oraria di chilometri 43.77. 2) Bini Aldo, in 50'4'', alla media oraria di chilometri 41.944; 3) Guerra, in 50'12''; 4) Archambaud, in 50'26''; 5) Bergamaschi, in 50'44''; 6) Binda, in 51'1''; 7) Martano, in 51'6''; 8) Folco, in 51'13''; 9) Demuysère, in 51'40''; 10) Di Paco, in 51'50''.

La seconda gara

Gli ultimi arrivati della tappa a cronometro avevano appena avuto il tempo di consumare il pasto che hanno dovuto nuovamente inforcare la bicicletta per recarsi allo Stadio e partecipare alle operazioni di controllo. Queste hanno avuto luogo con la maggiore sollecitudine. Poscia i corridori sono stati condotti sullo stradale che conduce a Cattolica, dove con perfetta puntualità, alle 13.30, è stata data la partenza.

Nei primi chilometri l'andatura è tranquilla anche perchè un forte vento contrario ostacola la marcia dei corridori, i quali passano per Cattolica quasi a gran completo. In seguito sul breve tratto verso Siligata, si verifica un po' di movimento. Introzzi, Canazza, Lolli, Demuysère e qualche altro attaccano decisamente, ma è cosa di breve momento perchè subito dopo tutto ritorna nella tranquillità e il gruppo si ricompone.

La media tocca ora i 32 chilometri all'ora. Oltrepassata la città di Pio Nono, Montesi ed Enrico Mara compiono un tentativo di fuga [illegible] Mara, Demuysère, Montesi e qualche altro, ma il gruppo inseguitore non permette più oltre che tale distacco persista, e Cazzulani si incarica di annullarlo a Falconara (km. 71).

Il vento si mantiene sempre forte e obbliga i corridori a procedere con difficoltà. Ancora in gruppo quelli arrivano ad Ancona (km. 86.500) avendo fino [illegible] tenuto una media di km. 31.130. Dopo Ancona, sulla salita del Pinocchio, Olmo, Martano e Camusso tentano [illegible] e in breve riescono a prendere un vantaggio di circa 300 metri sul gruppo, che però, energicamente condotto da Guerra, dopo qualche chilometro di tenace inseguimento, li raggiunge.

Vittoriosa fuga di Folco

La corsa continua così con i corridori in gruppo, e nessun episodio degno di nota si verifica fin quasi all'arrivo. Qui il francese Lauck [illegible] Demuysère e Folco [illegible] I due [illegible] il francese, alternandosi con lui al comando e conducendo forte l'andatura, riescono ad aumentare gradatamente il vantaggio fino a portarlo a 400 metri. Con tale vantaggio transitano da Loreto, nonostante l'energico intervento degli inseguitori, che intravisto il pericolo, spingono ora a fondo per mandare a vuoto la fuga dei due.

La foga con la quale viene condotto l'inseguimento fa sì che la distanza venga diminuita, ma non a tal punto da [illegible] Guerra e il gruppo al comando, [illegible] Porto Civitanova con un vantaggio di oltre 100 metri.

Nella volata finale, il torinese Folco ha la meglio sui due valorosi compagni di fuga, mentre Demuysère si classifica secondo. Tra gli uomini del grosso Guerra ha la meglio, seguito da Bini. Seguono più di 40 corridori, tra i quali Olmo, in gruppo compatto che si classificano a pari merito.

1) Folco alle ore 17.18'59'', impiegando ore 3.47'59'' a percorrere la tappa Riccione-Porto Civitanova (km. 135), alla media oraria di chilometri 35.792. 2) Demuysère, primo degli stranieri, a mezza lunghezza. 3) Lauck a dieci metri con lo stesso tempo del vincitore. 4) Guerra in ore 3.48'15''. 5) Bini. 6) Altenburger. 7) Binda. 8) Di Paco. 9) Olmo. Seguono altri 30 corridori in gruppo tutti classificati con lo stesso tempo di Guerra.

Classifica generale: 1) Olmo con ore 22.10'13''; 2) Bergamaschi con ore 22.10'47''; 3) Bini con ore 22.11'30''; 4) Guerra con ore 22.11'37''; 5) Folco con ore 22.12'23''; 6) Binda con ore 22.12'27''; 7) Buttafuochi, primo degli stranieri, con ore 22.12'28''; 8) Martano con ore 22.12'32''.

Triestina-Napoli

Domenica allo Stadio del Littorio

Domenica prossima 26 corrente, la Triestina chiuderà allo Stadio cittadino la sua stagione. Per l'ultima partita sarà di scena il Napoli.

I prezzi per la partita resteranno invariati e cioè: tribuna centrale lire 20 (per signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, lire 14). Tribune laterali lire 12 (ridotti come sopra ed in più O. N. D. e «Guf» lire 8). Gradinata centrale lire 7. Per signore, mutilati, ragazzi e militari b. f. lire 6. Dopolavoristi (limitati) lire 5.50. Gradinata laterale lire 5. Per Balilla e militari b. f. (limitati) lire 2. I biglietti saranno posti in vendita da domattina presso le Biglietterie Centrali (piazza Verdi e via Gatteri).

Si attende l'autorizzazione per iniziare la partita alle 14.20 anzichè alle 15 e ciò per dar modo agli appassionati di poter intervenire alla riunione inaugurale di corse al trotto che si svolgerà a Montebello. Daremo in seguito notizie più precise al riguardo.

Ufficio sportivo del P.N.F.

Per stasera alle 19, sono convocati presso l'Ufficio della Federazione i rappresentanti locali delle Federazioni dell'atletica leggera, del nuoto, del pugilato, del ciclismo.

Popolarissima pugilistica al "Quis,,

Sabato 1.o giugno, il Gruppo Rionale Fascista «Quis contra nos?» di S. Giovanni, inaugurerà nel proprio giardino sociale la sua serie di riunioni pugilistiche all'aperto, che tanto favore trovano nell'ambiente sportivo cittadino. Per l'occasione il Gruppo organizzerà una importante riunione interprovinciale, che riveste particolare interesse anche per il carattere propagandistico della manifestazione, costituendo la stessa la prima grande riunione «Popolarissima» della preannunciata serie regionale a prezzi ridottissimi. Il programma di questa prima «Popolarissima» all'aperto sarà impostato sul confronto dei migliori pugili cittadini con altrettanti maggiori esponenti di altra provincia giuliana.

IL FOGLIO D'ORDINI DEL PARTITO

Atleti d'Italia vittoriosi nell'Anno XIII

Il *Foglio d'Ordini* del P. N. F. uscito oggi reca:

Atleti d'Italia che nel primo semestre dell'Anno XIII hanno conquistato vittorie in campo internazionale o migliorato primati:

Atletica pesante. 11 novembre Genova: Campionati europei sollevamento pesi: Pesi piuma: 1.o Bescapè Attilio (Società Ginnastica Pro Patria, Milano) kg. 285. Primati nazionali, miglioramento: Slancio a due braccia: classe senior: 11 novembre Genova: Bescapè Attilio (S. G. Pro Patria, Milano) chilogrammi 115 (primato precedente chilogrammi 114.5). Strappo a due braccia: classe juniores: Pesi leggeri: Ferrari Primo (Fratellanza di Modena) kg. 87.500 (p. p. kg. 85). Strappo a due braccia: classe junior pesi mediomassimi: Vassallo Antonio (S. G. Sampierdarenese) kg. 95 (p. p. kg. 90). Slancio a due braccia: classe juniores pesi medio-massimi: Vassallo Antonio (S. G. Sampierdarenese) kg. 95 (p. p. kg. 90). Distensione a due braccia: classe juniores: pesi massimi, Beretta Dionisio (Pro Patria di Milano) kg. 107 (p. p. kg. 105). Strappo a due braccia: classe juniores pesi massimi: Beretta Dionisio (Pro Patria di Milano) kg. 99.800 (p. p. kg. 95). Strappo destro, classe seniores: pesi massimi: Uboldi Carlo (Pompieri di Milano) chilogrammi 81.200 (p. p. kg. 80).

Le lame azzurre

Scherma: 22 novembre, Parigi. Spada: Ragno Saverio batte Controt per 10-4; sciabola: Ughi Ugo batte Ducret per 10-5. 9 dicembre, Genova. Spada (Coppa Molie): Squadra nazionale italiana batte squadra nazionale francese per 27-23 (Riccardi Francesco, Ragno Saverio, Rusati Giancarlo, Agostoni Carlo, Minoli Renzo). 10 dicembre, Algeri. Spada (Coppa città di Algeri): 1) Tetha Felice. 3 gennaio, Budapest. Spada: Alaimo Eduardo batte Dunay per 6-4. 20 gennaio, Montecarlo. Fioretto: Jecco Piero batte Maurice per 7-2. Sciabola: Perenno Giuseppe batte Charleinnaux per 7-2. 31 gennaio, Sanremo. Fioretto: Squadra nazionale italiana batte squadra nazionale belga per 5-4 (Bocchino Giorgio, Di Rosa Manlio, Purcaro Ugo). 1.o febbraio, Sanremo. Spada: Squadra nazionale italiana batte squadra nazionale francese per 10-8 (Mangiarotti Edoardo, Cornaggia Giancarlo, Ragno Saverio). Spada: Agostoni Carlo batte Prat per 8-3; Minoli Renzo batte De Beaumont per 8-5; Ragno Saverio batte Dunay per 10-5. 17 febbraio, Cannes. Fioretto: Bocchino Giorgio batte Controt per 10-7; Di Rosa Manlio batte Gardère per 10-8. 28 febbraio, Parigi: Squadra nazionale italiana batte squadra nazionale francese per 5-3 (Marzi Gustavo, Bocchini Giorgio, Agostoni Carlo, Ragno Saverio). 3 marzo, Napoli. Fioretto: Squadra nazionale italiana batte squadra nazionale francese per 5-4 (Di Rosa Manlio, Purcaro Ugo, Macerata Giorgio). 27 marzo, Nizza (Coppa Gautier Vignal). Spada: Incontro Italia, Belgio, Francia, Germania, prima Italia (Cornaggia Giancarlo, Ragno Saverio, Agostoni Carlo, Riccardi Franco). 28 marzo, Nizza, torneo internazionale di spada: 1) Battaglia Roberto. 31 marzo, Milano. Sciabola: Rappresentativa di Milano batte rappresentativa di Zurigo per 25-11 (Minoli Renzo, Rastelli Dino, Rastelli Giorgio, Mangiarotti Dario, Domeniconi Ercole, Malvano Mario).

I nostri pugili

Pugilato. 1 serie. 29 novembre, Parigi: Merlo b. Lauriot per g. s.. 1 dicembre, Buenos Aires: Carnera b. Campolo V. ai punti. 7 dicembre, New York: Arcelli b. Tommy Romano ai punti. 1 dicembre, Lima: Marfurt L. b. Sanchez ai punti. 1 dicembre, Johannesburg: Spoldi b. Flynn ai punti. 5 dicembre, Londra: Italia b. rappresentanza militare inglese (torneo): Ferrari b. Shepperd ai punti; Clegatob-Edveards ai punti; Gilberti b. Caslett ai punti; Centobelli b. Morris per forfait; Celegato b. Turner ai punti; Gilberti b. Adams ai punti; Centobelli b. Besch ai punti. 5 dicembre, Londra: Matta b. Wortom ai punti; Saruggia b. Courtnei ai punti. 7 dicembre, Nottingham: Celegato b. White ai punti. 8 dicembre, Milano: Turiello b. Diez ai punti. Campionato d'Europa pesi leggeri: Orlandi b. Stegemenn ai punti. 9 dicembre, Londra: Linz b. Rurnbull ai punti. 11 dicembre, Belfast: Sergo b. Hoghes ai punti; Centobelli b. Marshall ai punti. 17 dicembre, Genova: Venturi b. Peter Martin ai punti. 24 dicembre, Salem: Arcelli b. Smith Franckie ai punti. 4 gennaio, Montevideo: Carnera b. Patega per k. o. 5 gennaio, Roma: Rocchi V. b. Nekolny ai punti. 11 gennaio, Parigi: Merlo b. Lebrize per k. o. 12 gennaio, Bologna: Venturi Enrico b. Legrand per k. o. 12 gennaio, Sapulo: Carnera b. Harris per k. o. 13 gennaio, New York: Kid Frattini b. Frank Britt ai punti. 18 gennaio, Parigi: Locatelli b. Covaci ai punti. 19 gennaio, Città del Capo: Spoldi b. Flynn ai punti. 23 gennaio, Rio de Janeiro: Carnera b. Klaussner per k. o. 1 febbraio, Ginevra: Cattaneo Gino b. Monty per k. o. 1 febbraio, New York: Kid Frattini b. [illegible] per abbandono. 8 febbraio, Zurigo: Rodriguez b. [illegible] ai punti. 13 febbraio, Parigi: Orlandi b. [illegible] ai punti. 13 febbraio, Lima: Marfurt L. b. Kid Lombardo ai punti. 16 febbraio, Parigi: Ansini b. Perez ai punti. 16 febbraio, Buenos Aires: Bianchini b. José Franco Suarez ai punti. 16 febbraio: Johannesburg: Spoldi b. Botes ai punti. 19 febbraio, Newcastle: Paderni b. Parker per k. o. 22 febbraio, Parigi: Merlo b. Spakow ai punti. 1 marzo, New York: Kid Frattini b. J. Gorman ai punti. 7 marzo, Holuoke: Arcelli b. Tom Jones ai punti. 8 marzo, Parigi: Marlo b. Royer per k o. 15 marzo, New York: Carnera b. Impellettieri per k. o. t. 15 marzo, Parigi: Orlandi b. Mico ai punti. 16 marzo, Lima: Marfurt L. b. Kid Lombardo ai punti. 16 marzo, Buenos Aires: Bianchini b. Bilanzone ai punti. 24 marzo, Parigi: Ansini b. Sanchez ai punti. 26 marzo, Parigi: Cattaneo G. b. Borel ai punti. 1 aprile, Londra: Orlandi b. Baly ai punti. 2 aprile, Parigi: Mortale b. Balne ai punti. 6 aprile, Londra: Linz b. Rees per abbandono. 6 aprile, Roma: Venturi b. Covaci ai punti. 12 aprile, Berlino: Merlo b. Heuser per squalifica. 20 aprile, Treviso: Bonetti E. b. Martinez Prudencio ai punti, Gilberti b. Rodriguez Manuel ai punti.

Gli invitti calciatori

Calcio. 1.o novembre, Zurigo: A. C. Fiorentina b. Grasshopper 1 - 0 (Viani Vinicio, Perazzolo Mario, Gringa Carlo, Bigogno Giuseppe, Neri Bruno, Moleselli Arrigo, Pizziolo Mario, Magli Renzo, Amoretti Ugo, Scagliotti Cinzio, Prendato Gastone); 11 novembre Genova: Italia B b. Austria B per 8 - 1. (Blason Giacomo, Monza Alfredo, Agosteo Paolo, Pitto Alfredo, Uslenghi Ulisse, Montesanto Mario, Ferraris Pietro, Fedullo Francesco, Piola Silvio, De Maria Attilio, Frione Francesco). 25 novembre Nizza: A A. C. Fiorentina b. Olympique per 3 - 0 (Baggiani Gino, Ricci Bruno, Duimovich Tullio, Piccinini Achille, Pizziolo Italo, Querci Aldo, Mannelli Mario, Bortolini Geo, Giusti Marcello, Dugini Ottorino, Biagini Bruno). 8 dicembre Firenze: A. C. Fiorentina b. First Vienna per 2 - 1 (Baggiani, Ricci, Bruno, Duimovich Tullio, Pizziolo Italo, Piccini Achille, Querci Aldo, Mannelli Mario, Negri Alfonso, Prendato Gastone, Bortolini Geo, Biagini Bruno). 9 dicembre Milano: Italia A b. Ungheria A per 4 - 2 (Ceresoli Carlo, Alemandi Luigi, Monzelio Eraldo, Bertolini Luigi Ferraris Attilio, Pizziol Mario, Orsi Raimondo, Ferrari Giovanni, Meazza Giuseppe, Serantoni Pietro, Guaita Enrico). 25 dicembre Milano: A. S. Ambrosiana-inter. b. Ungheria per 8 - 1 (Degani Valentino, Agosteo Paolo, Ballerio Giuseppe, Mascheroni Ernesto, Battistoni Giovanni, Ghidini Ferruccio, Faccio Riccardo, Porta Roberto, Galli Remo, De Vincenzi Alfredo, Meazza Giuseppe, De Maria Attilio, Vecchi Eligio). 25 dicembre Bologna: S. C. Bologna b. Bratislavia per 2 - 0 (Roggero Secondo, Fiorini Dino, Gasperi Felice, Montesanto Mario, Donati Aldo, Martelli Gastone, Maini Bruni, Sandone Raffaele, Schiavio Angelo, Fedullo Francesco, Ottani Geraldo). 26 dicembre Milano: Milan F C b. Admira per 2 - 0 (Compiani Dario, Perversi Luigi, Bonizzoni Giuseppe, Rigotti Carlo, Bortoletti Antonio, Cresta Luigi, Arcari Pietro, Moretti Giovanni, Fibbi Arrigo, Rossi Giulio, Romani Mario, Silvestri Paolo). 26 dicembre Bari: U. S. Bari b. Libertas di Vienna per 4 - 0 (Cubi Alfredo, Caldarulo Luigi, Setti Duilio, Giacobbe Domenico, Da Caprile Dino, Paradiso Lorenzo, Marchioneschi Alfredo, Rossini Raffaele, Bancherio Elio, Leotti Mario, Capocasale Francesco).

26 dicembre Firenze: A. C. Fiorentina b. Hakoah per 4 a 2 (Baggiani Gino, Ricci Bruno, Duimovich Tullio, Pizziolo Italo, Piccini Achille, Guerci Aldo, Mannelli Mario, Negro Alfonso, Viani Vinicio, Duggini Ottorino, Rosi Leo, Pintossi Pietro, Biagini Bruno). 26 dicembre Fiume: U. S. Fiumana b. Wiener per 3 a 1 (Pelco Eugenio, Maras Giovanni, Bernardis Antonio, Miliani Narciso, Paolini Stefano, Covacich Teodoro, Froglia Natale, Serdoz Olindo, Zuliani Iginio, Zidarich Mario, Zupancich Giuseppe). 26 dicembre Parma: A. C. Parma b. Ujpest per 4 a 2 (Policaro Arturo, Diretti Riccardo, Guardoli Rienzo, Mazzoni Giovanni, Gavazzutti Marino, Ponticelli Augusto, Paini Dino, Pogliano Gilberto, Del Grosso Luigi, Poli Riccardo, Cella Giuseppe). 26 dicembre S. Remo: U. S. Sanremese b. Budai per 3 a 1 (Zamberletti Italo, Sciolla Giovanni, Tosel Francesco, Bertolo Domenico, Malabotti Stellio, Porta Oreste, Bertolo Cesare, Lorini Marco, Frione Riccardo, Ferrari Giuseppe, Gereschi Enrico). 30 dicembre Lucca: U. S. Lucchese b. Libertas B Ker Budapest per 3 a 1 (Olivieri Aldo, Pescini Ivo, Paoli Brenno, Perduca Antonio, Moroni Oscar, Alice Roberto Pio, Dossena Guido, Barlucci Gino, Morelli Selvaggio, Marianetti Ruggero, Ottavi Francesco, Scher Bruno, Imberti Francesco, Andreoli Pietro, Rivolo Raffaele). 30 dicembre Pisa: Pisa b. Budai per 4 a 2 (Ballano Bruno, Delbuono Pietro, Pasolini Angelo, Fasanelli Cesare, Augusto Tonali, Mario Daquino Raffaele, Suber Lorenzo, Bertoni Sergio, Pomponi Angelo, Nicolai Raffaello, Tognotti Orlando). 30 dicembre Roma: A. S. Roma b. Kickers Stoccarda per 8 a 3 (Masetti Guido, Gastaldi Andreano, Bodini Renato, Frisoni Evaristo, Tomasi Ernesto, Fusco Antonio, Costantino Raffaele, Lombardi Balilla, Guaita Enrico, Scaramelli Franco, Patrucchi Paolo) A. S. Roma, vincitrice torneo. 30 dicembre Sassari: S. E. F. Torres b. Austria per 3 a 2 (Munaro Mario, Rozzo Antio, Corbio Giovanni, Lauro Armando, Vercesi Riccardo, Macis Salvatore, Gorini Lady, Del Franco Leopoldo, Casazza Eginio, Marchetti Arduino, Piras Nino).

30 dicembre, Udine: A. C. Udinese batte Bratislava per 2 a 1 (Tonello Giuseppe, Ciroi Fulvio, Bellotto Gino, Dal Fonte Ferdinando, Petrozzi Rinaldo, Miani Umberto, Peresson Sergio, Costa Remo, Bresin Nello, Chizzo Bruno, Possio Remo). 31 dicembre Genova: A. C. Genova b. Berna per 3 a 2 (Bacigalupo Bario, Vionolini Renato, Pratto Giovanni, Marchi Alberto, Dusi Adolfo, Bonilauro Ermelindo, Gobbi Renzo, Esposto Giovanni, Libonatti Giulio, Scategni Giuseppe, Ferrari Giuseppe. 1.o gennaio Milano: A. S. Ambrosiana-Inter b. Admira per 4 a 2 e vince la Coppa di Natale (Mascheroni Ernesto, Meazza Giuseppe, De Vincenzi Alfredo, Vecchi Eligio, De Maria Attilio, Frione Francesco, Divini Ferruccio, Faccio Riccardo, Galli Remo, Ceresoli Carlo, Porta Roberto, Pitto Alfredo, Battistoni Giovanni, Agosteo Paolo). 1.o gennaio Alessandria: U. S. Alessandria b. Attila di Budapest per 5 a 1 (Mosele Vittorio, Turino Giuseppe, Lombardo Umberto, Fenoglio Giuseppe, Milano Luigi, Borelli Michele, Gastaldi Settimo, Borgo Giorgio, Borale Oreste, Cattaneo Renato, Gardini Mario, Celoria Mario, Garbarino Carlo, Riccardi Giovanni). 1.o gennaio Ancona: U. S. Anconitana b. Budai per 2 a 1 (Bodoira Alfredo, Cresarini Remo, Radice Arnando, Trau Alberto, Marinari Romolo, Mondaini Umberto, Bedosti Bruno, Taccini Luigi, Badinotti Fortunato, Bonoldi Marco, Di Bernardino Aldo).

1.o gennaio Locarno: A. C. Comense-Locarno per 4 a 1 (Guarisco Eugenio, Peterman Franco, Piazza Giannemilio, Butti Cesare, Migliavacca Mario, Cetti Antonio, Marin Giovanni, Kossovel Attilio, Pilotta Luigi, Cevenini Luigi, Galli Fortunato). 10 gennaio Palermo: Palermo F.C. b. Kerület di Budapest per 4 a 1 (Rovera Vincenzo, Fatto Massimiliano, Ziroli Luigi, Gruden Mirko, Santillo Gennaro, Capitanio Andrea, Castellani Bruno, Bonesini Antonio, Palumbo, Coriolano, De Manzano Renato, Piccaluga Angelo). 2 gennaio Alcamo: S.S. Alcamo b. Budapest per 3 a 2 (Daprotto Tullio, Revelant Riccardo, Gianone Eduardo, Bonesini Ferruccio, Torcolacci Alessandro, Lucotti Umberto, Azzetti Nello, Russino Sergio, Giorda Domenico, Trevisan Sergio, Toso Augusto). 3 gennaio: Caltanissetta: U. S. Nissena b. Ker. Terza di Budapest per 3 a 2 (Ciangarini Torino, Salemi Umberto, Migliorini Aldo, Marchesi Dante, Borgo Guglielmo, Chiantini Fernando, Veronesi Giuseppe, Ferri Ugo, Polita Plinio, Detrich, Gulle Giuseppe). 6 gennaio Salerno: U. S. Salernitana b. Budai 3.a Ker. per 3 a 2 (Ricciardi Alfonso, Drioschi Silvio, Zumboni Aventino, Bugna Menotti, Zafferi Emilio, Morselli Ezio, Carelia Alfonso, Finotto Silvio, Zambianchi Ernesto, Bergamini Luigi, Piltata Giovanni).

17 febbraio Roma, squadra nazionale italiana B, squadra naz. francese per 2 a 1 (Ceresoli Carlo, Mascheroni Ernesto, Monzeglio Eraldo, Varglien Mario, Ferraris Attilio, Montesanto Mario, Ferraris Pietro, Ferrari Giovanni, Meazza Giuseppe, Scopelli Alessandro, Guaita Enrico). 17 febbraio Antibes: squadra nazionale italiana B batte Lega S. E. Francia per 2 a 1 (Masetti Guido, Foni Alfredo, Rosetta Virginio, Corsi Giordano, Bigogno Giuseppe, Faccio Riccardo, Vecchi Eligio, Piola Silvio, Borel Felice, Placido De Maria Attilio, Porta Roberto). 24 marzo, Vienna: squadra nazionale italiana A, squadra nazionale austriaca per 2 a 0 (Ceresoli Carlo, Mascheroni Ernesto, Monzeglio Eraldo, Corsi Giordano, Faccio Riccardo, Pitto Alfredo, Orsi Raimondo, Ferrari Giovanni, Piola Silvio, De Maria Attilio, Guaita Enrico).

24 marzo, Fiume: U. S. Fiumana b. Oriente di Sussak per 6 a 0 (Raicovich Stefano, Maras Giovanni, Bernardis Antonio, Cocchi Nello, Paulinich Stefano, Covacich Teodoro, Froglia Natale, Zidarich Mario, Zuliani Icilio, Serdoz Olindo, Zuppancich Giuseppe). 24 marzo, Nizza: Torino F. C. b. Olimpique di Nizza per 2 a 1 (Maina Giuseppe, Zacconi Benedetto, Ferrini Osvaldo, Alassio Federico, Janni Antonio, Giuntoli Adolfo, Bodio Mario, Baldi Fioravante, Usselli Oberdan, Lattuada Rino, Vecchina Giovanni).

(Daremo il se[...] altra edizione)

Ginnastica Triestina - Ginnastica Ro[ma]

L'ultima partita a Trieste del campionato di pallacane[stro]

Il campionato italiano di pallacanestro che per quattro mesi ha tenuto avvinta la folla degli sportivi italiani con le sue interessanti vicende, s'avvia rapidamente verso la sua conclusione. Ormai la lotta per la conquista ambita del titolo nazionale per l'Anno XIII si è polarizzata su due sole concorrenti che, al severo vaglio d'incontri difficili si sono dimostrate veramente le migliori esponenti della pallacanestro nazionale e le più degne aspiranti all'affermazione finale. Queste due squadre, appaiate al primo posto della classifica, dovranno domenica prossima incontrarsi a Trieste per definire una superiorità ancora rimasta in sospeso e quindi saranno messe nuovamente di fronte, a 15 giorni di distanza, nella Capitale, a dire una parola decisiva sull'esito finale del presente campionato.

La Ginnastica Roma, dunque, la non scordata rivale della squadra triestina, sarà domenica fra noi impegnata nel più difficile confronto del torneo e ben decisa a conquistare quell'affermazione che per essa vorrebbe dire la quasi sicura conquista dello scudetto tricolore. La squadra bianco-stellata scenderà a Trieste reduce da una luminosa vittoria ottenuta sul campo della Virtus di Bologna, che sino a domenica scorsa era rimasta imbattuta, ed anzi sembrava imbattibile. Questa vittoria, conquistata dai ragazzi di Pasquini, dopo quaranta minuti di lotta serrata ed incerta, è più che sufficiente per dimostrare la forza e la potenza realizzatrice di un tale complesso di giocatori, che sembra aver trovato quest'anno nuova vitalità e nuovo spirito combattivo con l'innesto del triestino Livio Franceschini nel reparto di punta. Franceschini, che occupa il primo posto assoluto fra i cestisti d'Italia, sembra essersi già ambientato allo stile della compagine romana, d'altra parte assai diverso da quello triestino, ed ora egli è assunto anche nella nuova società d'adozione al ruolo di «fuori classe», portando il suo ben valido contributo al rendimento totale della squadra dell'Urbe.

Domenica il «pupo» — così viene denominato Franceschini — giocherà a Trieste la partita più attesa da lui in quest'anno; egli vorrà ripresentarsi al suo pubblico come l'uomo delle giornate migliori e guadagnarsi con un gioco leale e cavalleresco gli applausi degli sportivi della sua città, applausi di cui essi certamente non vorranno essere parchi, pur ricordando con nostalgia il loro beniamino nella bella divisa bianco-azzurra.

La nostra squadra è ben conscia della massima importanza che tale incontro viene ad assumere, e siamo certi che essa saprà presentarsi alla prova ben preparata e con grande volontà di vittoria. E tale vittoria, se anche difficile a conquistarsi, non sembra però impossibile dato che la macchina bianco-azzurra funziona perfettamente e sembra essere ritornata la grande squadra dei tempi d'oro. Domenica scorsa, anzi, abbiamo rilevato con soddisfazione il brillante grado di forma raggiunto da tutti i nostri giocatori, ma più specialmente da Varisco, che è sembrato ben diverso di quello di alcune prove scialbe fornite in passato. Ezio Varisco dovrà fra pochi giorni dimostrare al pubblico triestino tutte le sue grandi doti di giocatore intelligente e di cestista, e dovrà far dimenticare per il periodo della partita, la mancanza di Franceschini. Siamo sicuri che egli sarà capace di eguagliare il suo antico compagno e di dimostrare agli occhi di tutti che la Ginnastica degli anni scorsi non era Franceschini e che Franceschini non era la Ginnastica.

La regata velica dell',,Adriaco"

I migliori piloti giuliani in lizza

Cime già annunciato, domenica prossima avrà luogo nel golfo di Trieste, la seconda regata velica della nostra zona. Alla bella manifestazione marinara, organizzata dal R. Y. C. Adriaco è di certo riservato il più brillante successo, dato l'entusiasmo con il quale è stato appreso, negli ambienti velici, l'annuncio delle prossime competizioni. I migliori piloti giuliani, desiderosi di scendere in lizza per provare la propria abilità e collaudare le proprie imbarcazioni nell'imminenza dei campionati europei, si preparano con alacre fervore per essere in grado di disputare con onore le varie gare in programma.

Alla segreteria del R. Y. C. Adriaco continuano intanto a pervenire numerose le iscrizioni e si ha pertanto ragione di credere che il numero dei partecipanti sarà rilevantissimo. Il R. Y. C. Adriaco e la S. T. della Vela, che difenderanno i colori di Trieste, scenderanno in mare con i loro migliori armi. I due sodalizi cittadini contano piloti abilissimi e imbarcazioni perfette che contrasteranno gagliardamente la vittoria ai numerosi armi delle altre società giuliane. Tra queste ultime va citata la S. V. O. C. di Monfalcone, che parteciperà alle regate con numerosissime imbarcazioni. Specialmente nella classe dei «dinghies», la S. V. O. C. avrà una larga rappresentanza, e di conseguenza, dato anche l'alto valore dei piloti monfalconesi, la «Oscar Cosulich» ha, in tale gara, molte probabilità di vittoria. Non mancheranno inoltre gli armi di Capodistria e di Pola.

Per ragioni di comodità del pubblico ed allo scopo di consentire ad un più vasto numero di sportivi di assistere alle competizioni, le regate si svolgeranno davanti al bacino S. Giusto, avendo il traguardo di partenza e d'arrivo alla testa del molo Bersaglieri. Coloro che desiderassero avere una più ampia visuale del campo di regata, potranno prendere posto sulle vaste terra[zze della] Stazione Marittima. Avran[no] modo di visitare, prima o dopo [...] la Mostra del Mare, attraverso la [quale] è necessario passare per raggiun[gere le] terrazze. Si rende noto, in pro[posito,] che i soci dei sodalizi velici giuli[ani go]dranno una riduzione del 50 per [cento] sul prezzo d'ingresso alla Mostra, [dietro] presentazione della tessera socia[le].

Le domande d'iscrizione, accom[pagna]te dalla tassa di lire 10 per le 12 p. [...] Stars e 6 m. S. N. e di lire 5 per [...] e «Guf», dovranno pervenire alla [Segre]teria del R. Y. C. A. entro le ore [...] quest'oggi. Le iscrizioni a tassa [...] si chiuderanno domani 24 corr. [...] ore 20.

Le esercitazioni al Polig[ono]

Un corso di armi e tiro

Domenica prossima continuer[anno al] Poligono di Villa Opicina le e[serci]zioni dei soci della Sezione del [Tiro a] Segno Nazionale. Il Poligono [...] aperto con il seguente orario: [...] alle 12 e dalle 14 alle 19.

Ricordiamo che la presidenza [della] Sezione istituisce un corso teori[co-pra]tico di armi e tiro. Il corso, che [ha lo] scopo di rendere più facilmente [e] razionalmente accessibile la con[oscenza] dell'arma a coloro che intendo[no a]viarsi all'esercizio del tiro, sar[à com]pletamente gratuito e libero a [...]

Il corso, che la presidenza de[lla Se]zione si augura possa incontr[are la] comprensione e l'interessamen[to dei] cittadini, avrà inizio nella pri[ma de]cade di giugno. Le iscrizioni, [che si] accettano presso la sede di via [...] 21, possono essere effettuate an[che a] mezzo del telefono (n. 36-56).

Il galoppo a Milan[o]

MILA[NO, ...]

Premio Broletto: 1) «Vobarno». [...]
Premio Monte Leone: 1) «Mahest[...] «Niger». Tot.: 34, 5, 5.
Premio Cassano: 1) «Uracile»; 2) [...]nebroso». Tot.: 11, 6, 6.50.
Premio Cesano: 1) «Lindoro»; 2) [...]zone»; 3) «Cherry Brandy». Tot.: 12.50, 9.50.
Premio Cervino: 1) «Fossano»; 2) [...] Marnier». Tot.: 32, 11.50, 7.50.
Premio Legnone: 1) «Tom Pouce»; [...]zella»; 3) «Giocasta». Tot.: 32, 15, [...]
Premio Testone: 1) «Bakshisch»; 2) [...] di Serra». Tot.: 19, 6.50, 6.50.

prezzi d'ingresso
la riunione trottistica a Montebello

...er la riunione trottistica di prima... che avrà inizio domenica prossi... alle 16.30, la Società delle Corse stabilito i seguenti prezzi d'ingres... Tribuna A: abbonamenti lire 50; ...ore e ufficiali in uniforme lire 35; ...lire 50, palchi lire 350. Ingressi ...10; signore e ufficiali in uniforme ...5; posti lire 8; palchi lire 50. Tri... B: abbonamento lire 18; signore 12. Ingressi lire 3; signore lire 2; ...lire 3.

...elle riunioni serali, sui biglietti di ...esso sarà dovuto un supplemento ...re 2 per la tribuna A e di lire 1 ...la tribuna B.

L'arrivo dei primi trottatori

...rovenienti da Bologna, sono stati ...tati ieri nelle scuderie dell'ippodro... di Montebello i seguenti trottatori: ...rd Quinto Romano», «Mario Great», ...Ombrino», «Euterpe», «Dandy A-...en», «Galilea» e «Trianella», che si ...aggiunti a quelli già sulla piazza ...rtenenti alle scuderie triestine, e «Cinesina», «Baraonda», «Capo ...da», «Zaunkönig», «Camerata», ...ca di Travalle» e «Siviglia Wor-... In giornata sono attesi «Calumet ...mond», «Petronella C.» e tutti i ...sionari delle scuderie Galegari e Romolo Ossani.

...nze del handicap Premio Romagna

...stato pubblicato ieri il handicap ...mio Romagna che si correrà alla ...a giornata. Le distanze sono state ...assegnate: metri 2413: «Baraon-... «Dandy Alucke», «Orasso», «Pe-...ella C.», «Oslavia», «Penelope»; ...i 2433: «Duca di Travalle», «Am-..., «Dea Clyde», «Cinesina»; me-...2453: «Baruffa», «Trianella», «Rag-...di Sole», «Dominatore Great»; me-...2473: «Omertà»; metri 2513: «Dou-...», «Eye Bright»; metri 2553: «Va-...».

...programma della prima giornata ...à pubblicato già oggi nel pome-...gio, mentre la vendita degli abbo-...enti e dei biglietti d'ingresso si ...erà appena venerdì nel camerino ...a Società delle Corse, in via Canal ...colo 2.

Annuario dell'"Eiar,,

...on la pubblicazione dell'«Annuario ...Eiar» dell'anno XIII» la Radio ita-..., dopo dieci anni di attività, dà la ...monianza eloquente del progresso ...zzato dal sorgere della prima sta-...e di Roma nel 1924 al funzionamen-... dell'attuale organico complesso di ...nti trasmittenti. Elegantemente ri-...to in tela, stampato con buon gu-...su carta di lusso, il bel volume, di ...pagine e ricco di ben 200 fotografie, ...irà indubbiamente gradito a quanti ...teressano di trasmissioni radiofo-...e.

...iccola enciclopedia della Radio ita-...a, l'«Annuario» dice a chi non sa — ...che... a chi sa — molte cose inte-...nti; offre ai lettori, esposti con ...eri pratici, in forma piana, gli ele-...ti tecnici e scientifici che sono indi-...sabili a chi voglia conoscere come ...zionano gli apparecchi trasmittenti ...riceventi; contiene un ordinato pro-...tto di tutte le stazioni ad onda me-...lunga e corta che da noi sono udi-...unitamente alle indicazioni dei se-...i che sono particolari di ciascuna e ...possono servire ad individuarle; e-...ne con semplicità e con chiarezza le ...dizioni necessarie alla formazione e ...funzionamento di un Ente radiofoni-... nonchè i provvedimenti tecnici at-...erso i quali si realizzano e si con-...ano le radiotrasmissioni.

...uggestive, sia nel testo che nelle fo-...rafie, sono le pagine dell'«Annuario» ...icate alla descrizione del Palazzo di ...ma dell'«Eiar», esempio cospicuo di ...moderna attività costruttiva messa ...rvizio delle molteplici esigenze acu-...e sonore della Radio: così è anche ...ressantissima la dimostrazione del-...attamento perfetto del Teatro di To-... alle necessità tecniche ed artisti-... di una grande trasmittente.

...opo la presentazione degli ambienti ...uesti due massimi centri di realiz-...one artistica della Radio nazionale, ...i fanno corona gli Studi delle altre ...ioni, l'«Annuario» dà ragione dei ...rammi delle trasmissioni, dividen-...nei vari generi; e di questi pro-...mi fa l'analisi, dà le percentuali e ...che più importa mette in vetrina ...roduzione artistica irradiata e gli ...ti che hanno concorso ad irradiar-... Una vetrina superba, un elenco ma-...co: tutto merito dell'arte italiana ...vanta un patrimonio di altissimo ...re e un complesso d'artisti che ogni ...Paese ci può invidiare.

...pera e operetta, musica sinfonica e ...ica da camera, commedia e radio-...media, musica leggera e musica da ...o, giornali parlati e voci del mondo: ...tutto è dato conto. Per ogni genere ...capitoletto, ricco di dati su quello ...si è fatto, su quello che si può fa-... ciò che s'intende di fare. Trova ...sua eco in questa parte dell'«An-...rio» anche la «Posta della Direzio-... la pagina più letta del «Radiocor-...», aperta ogni settimana a quanti ...da dire qualche cosa di nuovo e ...vace.

...ìuderemo questo breve cenno sul-...nuario dell'«Eiar» dell'anno XIII» ...ndo, dalle ispirate pagine che ne ...tuiscono la premessa — e che sono ...E. Giancarlo Vallauri, vice presi-... dell'Accademia d'Italia, presiden-... dell'«Eiar» — queste semplici e giuste ... che nella terra di Marconi suo-...come un vaticinio: «Non ci si chie-... predire le nuove conquiste. Esse ...no certo più sollecite e ricche, più ...rose e mirabili di quanto la nostra ...maginazione potrebbe oggi dipin-...le».

Scuola nazionale di roccia
del Club Alpino Italiano

...avvertono gli interessati che, ri-...endo domenica prossima la giornata ...«Cai», le lezioni in Val Rosandra ...sono sospese e rimandate alla do-...ica successiva, per dar modo agli ...evi e agli istruttori di partecipare ...gita in Carnia organizzata dalla So-... Alpina delle Giulie.

...ttività escursionistica dell'«Acegat». ...menica, in occasione della gara di ...cia su strada organizzata dal Dopo-...ro addetti al commercio che si svol-... fra Trieste e Sesana, il Dopolavoro ...egat» indice una scampagnata fami-... alla volta di questa ridente citta-... carsica. Tutti gli escursionisti che ...ndono partecipare, sono invitati ad ...are il capo sezione. Possono inter-... signorine e familiari. Per il 2 ...no la stessa sezione organizza una ...escursionistica a Gemona, con sa-... del Monte Chiampon.

Le norme per l'iscrizione
all'Istituto tecnico commerciale

Con l'approvazione del R. Ministero dell'Educazione Nazionale, funziona presso il R. Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile «G. R. Carli», già dall'anno scolastico 1934-35, l'Istituto tecnico inferiore, che viene così a completare l'Istituto tecnico commerciale ad indirizzo mercantile.

Il corso completo di studi consta di quattro classi, alla prima delle quali, si può essere ammessi avendo superato un esame di ammissione. Al detto esame possono presentarsi tutti coloro i quali nell'anno in corso compiano od abbiano compiuto i 10 anni di età.

Alle classi successive possono essere ammessi:

a) con esame di idoneità in tutte le materie, coloro i quali abbiano conseguito il titolo necessario all'iscrizione alla prima classe, tanti anni prima quanti ne occorrono secondo il corso normale degli studi, per raggiungere alla classe alla quale aspirano ad essere inscritti;

b) coloro che avendo conseguito una qualsiasi promozione od idoneità nel Ginnasio inferiore o nel corso inferiore dell'Istituto magistrale o l'ammissione al Ginnasio superiore (passaggio dalla terza alla quarta del Ginnasio) aspirino ad essere inscritti alla classe corrispondente dell'Istituto tecnico inferiore, purchè nella classe in cui chiedono l'iscrizione esistano ancora posti disponibili, subordinatamente anche al parere favorevole del Consiglio di classe, il quale in ogni caso sottoporrà gli aspiranti ad una o più prove per accertare se siano in grado di seguire utilmente il nuovo corso;

c) coloro che essendo in possesso della licenza di una scuola di avviamento commerciale, intendano inscriversi al quarto corso dell'Istituto tecnico inferiore e superino un esame di integrazione in italiano, latino e matematica.

Gli alunni dell'Istituto tecnico inferiore hanno da sostenere alla fine dei quattro anni, un esame di ammissione all'Istituto tecnico superiore, conseguendo in tal modo un titolo di studio valido per l'ammissione alla prima classe di un qualsiasi Istituto medio di istruzione ad eccezione del Liceo classico.

Nell'Istituto tecnico inferiore annesso a questo R. Istituto viene impartito l'insegnamento della lingua francese. Sono però in corso regolari pratiche per ottenere dal R. Ministero dell'Educazione Nazionale anche l'introduzione dell'insegnamento della lingua tedesca.

Le iscrizioni alle varie classi si ricevono nella segreteria dell'Istituto, via A. Diaz 20, giornalmente, dalle 9 alle 12, fino a tutto 31 maggio. La segreteria fornisce pure tutte le altre informazioni riguardanti documenti da esibirsi, tasse da versarsi e così via.

I teatri estivi dei tempi andati

(Ermanno Curet) Ricordando negli antichi tempi le origini di un teatro d'estate a Trieste, emergono ancora visibili tra le mura di Cittavecchia, accanto a Porta Donota e Porta di Triborgo, i ruderi dell'Arena. Cento anni fa si vedevano ancora, poggiate al colle, le mura di cinta esterne, le pietre per imperniare i travi di sostegno del velario, gli ambulacri sottoposti alle gradinate e qualche pilastro. Era là che i cittadini della Trieste romana amavano godersi l'ombra nelle giornate estive.

Sino agli ultimi cento anni, Trieste non ebbe teatri all'aperto ed è stato appena allora, quando la città andava trasformandosi in movimentato emporio, che sorsero due arene diurne, le quali per bizzarra combinazione sorgevano ambedue nella stessa via del Coroneo; ma nessuna durò più di un decennio.

La prima Arena

La prima arena diurna fu costruita in un fondo chiuso dell'antica contrada del Coroneo, e precisamente dove oggi s'alza la casa ex Kallister, a pochi passi dal torrente non ancora coperto che trascinava le sue sudicie acque sotto baracche e ponticelli di legno.

Nel 1817 Adolfo Bassi acquistò il vasto cortile recintato di proprietà Ressmann, dove fece costruire a tutte sue spese un grande anfiteatro di legno con sei gradinate che lo cingevano a somiglianza delle arene romane. Il popolare anfiteatro fu inaugurato nella giornata di Ferragosto del 1817, con un concorso di pubblico straordinario. La arena, in origine destinata ai soli spettacoli diurni, restava aperta soltanto nella bella stagione.

Nel 1818 l'Arena fu ridotta ad uso delle grandi rappresentazioni serali che si davano solo nei giorni festivi, ed in casi eccezionali, principiando alle 4 del pomeriggio; gli spettacoli serali, che erano quotidiani, cominciavano alle ore solite. Per i posti si pagavano 10 carantani (30 centesimi).

Il popolino nelle serate estive affollava e gustava la prosa in maniche di camicia. Eccone gli «spettacoli grandiosi»: per esempio «Il profeta», senza musica ma con la processione come nell'opera, banda in scena, campane e cavalleria! Ed ecco drammoni sanguinosi in cinque atti e 20 quadri, con intermezzi di canto, fucilate, combattimenti e cadaveri a iosa. Già i titoli facevano venire la pelle d'oca: «La tremenda notte del 1540 ovvero la gran vendetta del feroce Bruno Barca di Capra detto Maschera insanguinata». Dall'ecatombe non si salvava che il solo tiranno, fischiato però a dovere dal pubblico che seguiva con ansia crescente le vicende sceniche...

Un «programma variato»

Quale documento dell'epoca trascrivo il programma «variato» che il primo attore Alessandro Zocchi offriva per la sua beneficiata:

«1. Altar Gull, il Leone della foresta. 2. Scherzo comico: Arlecchino sotto Sebastopoli e vivandiere in trincea. 3». Il seratante declamerà il canto 33.o dell'Inferno di Dante: «La morte del conte Ugolino nella torre della fame. 4. Nuovo balletto cinese».

Pretendere di più per la piccola moneta di 15 carantani sarebbe stato follia.

Nei pomeriggi estivi, sotto la sferza del solleone, i nostri nonni occupavano gli scanni per ammirare quei drammi truculenti od applaudire nei circhi famosi le fughe dei cavalli ed i lazzi dei pagliacci. Negli intervalli i venditori d'acqua con «mistrà», di «caramei», di brustolini e mandorle, giravano per le gradinate, gremite di belle sartine in vesti sgargianti, e di floride popolane con pesanti orecchini o catene d'oro, di solito accompagnate da numerosa prole.

Per le rappresentazioni serali si illuminava a lampade di cristallo la via del Torrente fino al Ponte di Chiozza; e quei lumi ad olio avevano un aspetto fantastico, e non offuscavano le stelle del cielo. La folla andava in visibilio quando sul palcoscenico una nave si sprofondava tra le onde di tela dipinta, ed i dieci guerrieri delle comparse ingaggiavano un aspro combattimento nel bosco di carta verde, tra i lampi di colofonio ed tuoni prodotti con la latta battuta. E quando dopo varie peripezie la virtù trionfava tra i lumi di bengala, sonori fischi entusiastici partivano dalle gradinate giubilanti.

L'incendio del Mauroner

...Nel 1827 Leopoldo Mauroner costruì un anfiteatro dove ora sorge il Teatro Fenice. Il Mauroner lo intitolò «Liceo ginnastico - Teatro diurno». Questo teatro è stato inaugurato dal cavallerizzo Guerra, il quale stupiva il pubblico con i suoi arditi giuochi sulla sella. I circhi più in voga si disputavano la sua vasta platea. Sul suo palcoscenico sfilarono quasi tutti gli artisti dell'epoca, dalla grande tragica Adelaide Ristori al più umile mangiatore di stoppa. Sul suo pavimento si fracassò il cranio il famoso «uomo-mosca», che passeggiava sul soffitto con la testa all'ingiù.

Raccolsero applausi e quattrini le regine del canto, i principi della prosa, nani e giganti, equilibristi cinesi, ventriloqui, ballerini arabi, illusionisti del Giappone, canterine ed ingoiatori di spade.

D'estate accorreva sempre al Mauroner gran folla. I giornali del tempo parlano di teatroni, dal classico grano di miglio, di gente rimandata, di 3500 biglietti; però qualche testimonio ricordava anche certi vuoti desolanti che obbligavano l'impresa a mandare... a letto i pochi intervenuti. Si ricorda che nel 1850, dopo due pienone, si diede la «Lucia» «a totale benefizio dell'Istituto dei poveri»; ed eccone il bilancio disastroso: «introito 135 fiorini e 50, spese 138 fiorini e 15 carant.», sicchè la pia istituzione si trovò debitrice verso il teatro di 2 fiorini e 25 carantani!

Il Mauroner finì nel 1876 tra le fiamme di uno spettacoloso incendio la sera che doveva andare in scena con la «Lucia» di Lammermoor». Dalle sue ceneri, ed a sua immagine, sorse tre anni dopo l'attuale Teatro Fenice, inaugurato il 27 agosto del 1879.

Il Teatro Corti

Nell'anno 1845 si era pensato di trasformare in teatro la vecchia cavallerizza della salita Montanelli. Dalle «Memorie» di Francesco Hermet sembrerebbe fosse stato lui il costruttore del nuovo teatro, per darvi le rappresentazioni drammatiche con i suoi dilettanti; ma dalla cronaca cittadina di quell'epoca ciò non risulta in via assoluta, quantunque l'Hermet dica: «eressi a mie spese».

Il teatro, che si nominò Teatro Corti, venne inaugurato dalla Compagnia Majeroni, con poco concorso, perchè la gente in luglio non amava il teatro e poi perchè in quell'estate agivano a Trieste tre compagnie comiche: Gustavo Modena, la Bersi-Terzuoli e Majeroni; era troppo ed una doveva rimanere sacrificata. Ma all'infuori delle compagnie drammatiche, questo teatro ebbe poca fortuna; tentarono con opere comiche; una volta azzardarono di inscenare nientemeno che la «Norma». Allora il cav. Ignazio Hagenauer adattò i locali a cavallerizza, e col suo tatto seppe attirare gran folla. Era giunta a Trieste la compagnia Ciniselli, cavallerizzo onorario di S. M. il Re d'Italia, la quale non potendo trovare per le sue rappresentazioni di varietà un locale libero, si adattò al Teatro Corti. Correva allora l'anno 1869 e la compagnia diede alcuni spettacoli da circo equestre, fintanto che la polizia determinò la chiusura del teatro perchè due clowns erano contravventori alle leggi cantando canzoni e marcie di provenienza italiana: quasi all'inizio dello spettacolo essi si erano resi rei di aver fatto udire al pubblico che assiepava ogni ordine di posti, l'inno di Garibaldi. Si dovette eliminare la presenza dei due clowns per poter riprendere nelle sere seguenti le rappresentazioni.

Un'altra volta tornò qui il Ciniselli, intorno al 1878. Ricordo la bellissima Emma Ciniselli; quando si presentava in una quadriglia «Le guide italiane», con altre dodici cavallerizze ammantate nelle lunghe amazzoni di velluto color blu Savoia, era accolta da un delirio di applausi.

Il primo che adattò quel Teatro a cavallerizza fu un Colantuoni, il padre del giornalista e scrittore Alberto, il quale, quando fu qui nei giorni della Redenzione, rammentava di aver passato in quegli ambienti i begli anni della fanciullezza.

Durante i calori estivi venivano spalancati i finestroni del Teatro Mauroner, aperto il lucernaio del Politeama Rossetti nonchè la cupola del Teatro Nazionale.

Scene all'aperto

Nei tempi andati (oltre mezzo secolo fa) agì per qualche tempo un teatro estivo all'aperto eretto sui fondi Morpurgo e Parente, accanto al Giardino Pubblico, ove si diedero con successo dei magnifici spettacoli specialmente di operetta e di opere comiche. Ricordo che vi recitò Tommaso Salvini nel «Figlio delle selve» e vi diede un concerto il celebre contrabbassista Bottesini.

Negli ultimi anni prima della guerra erano stati graditi per qualche tempo degli spettacoli d'opera e di operette al Teatro Minerva, un'arena a cielo aperto, creata anche questa in via del Coroneo, quasi dirimpetto all'attuale Palazzo di Giustizia.

Concorso per ricevitorie postali. Il Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale delle Poste e Telegrafi, ha bandito un concorso per l'assegnazione di 962 ricevitorie, riservato agli invalidi di guerra e della Causa nazionale. Pertanto gli invalidi che intendono partecipare al predetto concorso, che scade improrogabilmente il giorno 15 luglio p. v., potranno rivolgersi per maggiori schiarimenti all'Opera nazionale invalidi di guerra tutti i giorni dalle 10 alle 12.

CRONACA GIUDIZIARIA

La scomparsa del giovane di Rifembergo
L'assoluzione dei due imputati

(Corte d'Assise) E' terminato ieri poco prima di mezzogiorno, il processo a carico di Maria Dorni, di 23 anni, nata a Rifembergo e residente a Lisiacchi, e del padre suo Antonio Dorni, fu Antonio, di 61 anni, accusati di omicidio doppiamente aggravato, per avere in un giorno imprecisato del marzo 1931 cagionato, mediante ripetuti colpi di ronchetto e bastone, e per impulso di brutale malvagità, la morte di Francesco Cherboc. Erano inoltre accusati di vilipendio e sottrazione di cadavere per avere, immediatamente dopo il delitto, occultato il cadavere del Cherboc col tagliarlo in venti e più pezzi e sotterrati gli stessi nel campo attiguo alla casa. Infine dovevano rispondere pure di distruzione di cadavere per avere, circa un anno dopo l'omicidio, bruciati i resti del Cherboc.

L'udienza si era iniziata con l'arringa del difensore avv. Guido Zennaro, il quale, in unione all'avv. Moro, difendeva gli imputati. Il difensore, fatta un'ampia illustrazione dei fatti portati in accusa, e analizzate minutamente le dichiarazioni testimoniali, nonchè fatta una serena ma solida confutazione degli argomenti discussi dal P. M., ha concluso col chiedere l'assoluzione dei propri difesi.

La Corte, dopo soli pochi minuti di permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di accogliere la tesi della difesa e di conseguenza assolveva per insufficienza di prove gli imputati.

Presidente comm. Petretti; P. M. cav. uff. Marinaz; cancelliere signor Palma.

Una bambina con due madri...

(Corte d'Assise) S'è svolto ieri, nel pomeriggio, il processo di Anna Giustincich in Ventin, di 30 anni, da Castellier di Visinada e di Anna Lippolis di Pietro, di 29 anni, da Castellana (Bari), abitanti in via Antonio Caccia 7.

La Giustincich era accusata di avere il 12 dicembre 1932 attestato falsamente all'ufficio di Stato civile, in occasione della denuncia della nascita di una bambina, di chiamarsi Lippolis Antonia e di essere nubile; di avere inoltre, nella compilazione dell'atto di nascita della bambina nata dalla Giustincich, alterato lo stato civile di detta neonata facendole assumere le generalità di Felicita Lippolis figlia di Lippolis Antonia e di padre ignoto.

La Lippolis era imputata di essere concorsa, con la Giustincich, a consumare i reati di falso e di alterazione. Infine a tutte e due s'era mossa l'accusa di truffa commessa in danno dell'Amministrazione provinciale per l'assistenza dei figli illegittimi, facendo figurare la figlia legittima della Giustincich quale figlia illegittima della Lippolis, e ciò per ottenere un sussidio.

In seguito alle risultanze di causa, il P. M. cav. uff. Lutri aveva chiesto le seguenti pene: 8 anni di reclusione e 2000 lire di multa per Giustincich e 9 anni di reclusione e 3000 lire di multa per la Lippolis. In difesa delle imputate avevano parlato l'avv. Annoscia per la Giustincich e l'avv. Guido Zennaro per la Lippolis.

La Corte, presieduta dal comm. Petretti, valutati ampiamente i fatti e ritenuta provata l'accusa relativa all'alterazione dello stato civile e del tentativo di truffa, ha condannato: Giustincich a 3 anni e 7 mesi di reclusione ed a 750 lire di multa; Lippolis a 3 anni, 7 mesi e 24 giorni di reclusione ed a 825 lire di multa. Ha inflitto inoltre alle imputate l'interdizione dai pubblici uffici per la durata di 5 anni. Le due donne beneficiano però del condono di 2 anni e dell'intera multa.

I dolci confezionati con l'arsenico

(Corte d'Assise) Stamane, alle 9, si inizia un processo che riveste una certa gravità dato che i due imputati — Lorenzo Maggio di Paolo, di 18 anni e Paola Fisco di Salvatore, di 22 anni, entrambi da Caltabellotta (Sicilia) — devono rispondere di tentato omicidio per avvelenamento nonchè di adulterio. Si tratta di questo: Il 23 maggio 1934 a certo Pellegrino Maggio, fratello dell'imputato Lorenzo, soldato del 12.o fanteria «Casale», di stanza a Trieste, venne recapitato un grosso pacco postale proveniente da Sciacca e contenente dei dolci casalinghi in forma di piccoli biscotti. Il Maggio nel ricevere il pacco si sorprese non poco dato che a Sciacca non aveva nè parenti nè amici, per cui, ritenendo trattarsi di uno sbaglio d'indirizzo, messo il pacco da parte, scrisse subito al proprio padre per avere spiegazioni in merito. Nel frattempo i camerati del Maggio, tra i quali c'era certo Giuseppe Noto, marito della Fisco, saputo che il pacco conteneva dei dolci, tanto dissero e tanto fecero da indurre il Maggio a permettere loro di assaggiarli. Ma la loro gola fu subito punita, poichè, colti da vomiti e da forti dolori viscerali, furono costretti a farsi ricoverare nell'infermeria, ove ricevettero cure pronte ed efficaci. A tale fatto i soldati non diedero però soverchia importanza. Ma qualche giorno più tardi perveniva al Comando del reggimento un telegramma spiccato dall'autorità di p. s. di Caltabellotta per invitarlo a sequestrare al soldato Maggio il pacco postale spedito da Sciacca, essendo sorti forti sospetti sul suo contenuto, cioè che i dolci fossero avvelenati. Cos'era successo? La Fisco, durante l'assenza del marito Giuseppe Noto, s'era innamorata del Maggio Lorenzo. La relazione aveva intorbidito talmente le coscienze dei due amanti, i quali — secondo l'accusa — avvicinandosi il giorno del congedo militare del Noto, avevano deciso di sbarazzarsi di lui. Confezionati pertanto dei dolci con dell'anidride arseniosa ne inviarono un buon numero al Maggio e ciò per deviare eventuali sospetti, sicuri che il ricevente legato da stretti vincoli di amicizia col Noto, avrebbe offerto a costui i biscotti avvelenati. Naturalmente, pure il Maggio avrebbe dovuto rimanere vittima del criminale gesto. In tale caso il Maggio Lorenzo ne avrebbe ricavato dei vantaggi, poichè, morendo il fratello, avrebbe arrotondato la sua quota ereditaria. Scoperto il fatto, i due amanti furono arrestati e tradotti a Trieste per il giudizio.

Difenderanno gli imputati gli avvocati Guido Zennaro e Matosel-Loriani.

La caduta di un calzolaio in bicicletta

Ieri mattina, scendendo in bicicletta la via Commerciale, il calzolaio Mario Plehar, di 16 anni, abitante a Roiano-Vernielis n. 597, perdette l'equilibrio e finì a terra, battendo la tempia sinistra contro lo spigolo di una rotaia. La lesione, lunga un paio di centimetri, gli fu medicata all'Ospedale Regina Elena.

Mortale disgrazia a bordo di un vaporino
per lo scoppio di una tubatura

Una mortale sciagura è avvenuta ieri mattina, verso le 8, a bordo del vaporino costiero «S. Marco», durante una prova di macchina nel vallone di Muggia. Causa lo scoppio di una grossa condotta, un giovane assistente è stato investito da un getto di vapore bollente che lo ha orrendamente ustionato.

Appena avvenuta la disgrazia, il comandante del «S. Marco» ha immediatamente fatto rotta su Muggia ove il disgraziato assistente è stato trasportato in tristissime condizioni. Malgrado le cure avute in quell'ospedale, il disgraziato è però deceduto.

Il grave pericolo corso da una bambina

La bambina Ottilia Stanich, di 9 anni, abitante al n. 36 di Aurisina, attraversando ieri, nel pomeriggio, lo stradone della suddetta località, insieme ad una sua coetanea, si vide improvvisamente giungere addosso una autocorriera che proveniva da Gorizia. Tanta fu la paura provata, che finì a terra, e fu ventura se l'autista riuscì ad arrestare in tempo il pesante veicolo. Questo, infatti, fu bloccato proprio mentre stava per schiacciare la povera piccina, la quale, urtata da una delle ruote, ebbe fratturata la gamba sinistra, ma, in compenso, salva la vita.

Raccolta dalla stessa autocorriera, la ferita fu trasportata al nostro ospedale Regina Elena, ove fu accolta nel reparto chirurgico di turno. I medici la giudicarono guaribile in cinque settimane.

Ciclista investito e atterrato da un furgoncino

Il fabbro Alberto Bernardi, di 18 anni, abitante in via Bellinzona 11, scendendo ieri, nel pomeriggio, in bicicletta per la via Crispi, fu investito di fianco da un camioncino il quale percorreva in discesa la via G. Gatteri. L'urto fu piuttosto violento, ma il Bernardi, finito a terra, potè fortunatamente cavarsela con qualche semplice contusione escoriante al braccio sinistro. Le lesioni gli furono medicate all'ospedale Regina Elena ove fu giudicato guaribile in 6-8 giorni.

Casa colonica in fiamme

Ieri, verso le 16.30, un violento incendio, causato dal cattivo funzionamento di un camino, si sviluppò in una casa colonica sita nei pressi di Sgonico. I carabinieri di Prosecco, appena avuto sentore dell'incendio, telefonarono subito ai nostri pompieri, i quali, con un carro di campagna, agli ordini del brigadiere Vecchiet, si recarono, con sollecitudine, sul posto, ove giunti, dovettero faticare non poco per circoscrivere il fuoco che aveva ormai avvolto in un cerchio di fiamme alte e voraci, la casa di certa Maria Obach. Ci vollero ben quattro ore di tenace, assiduo lavoro perchè i pompieri potessero avere ragione del fuoco, il quale, nella sua furia distruggitrice, aveva bruciato circa 70 metri quadrati di tetto, una quantità di mobili e di attrezzi agricoli nonchè sette quintali di fieno. Il danno s'aggira sulle 8000 lire.

I denti del marito. Pierina Ricino, di 35 anni, abitante in via S. Servolo, non può dire, davvero, che il.... Ricino le abbia fatto bene; perchè suo marito ieri l'ha morsicata alla mano destra in modo da mandarla all'ospedale.

Un colpo di vento Ieri sera, mentre scendeva la via del Molino a Vento, la nonagenaria Giuseppa Lentich, abitante in via della Ferriera 25, fu investita da un colpo di vento che bastò a farla cadere.

Ferita al naso, la vegliarda fu accompagnata all'ospedale Regina Elena, ove le fu effettuato un tamponaggio per arrestarle una copiosa emorragia.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica gita Monte Taiano con treno fino a Piedimonte; inoltre gita Sesana e Conca d'Orleg. Informazioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. Domenica «Convegno del C. A. I.» con salita al Chiampon e Quarnan; continuano le iscrizioni. Informazioni e iscrizioni in sede. Domenica le lezioni in Val Rosandra restano sospese.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Componenti sezione ginnico-atletica convocati oggi 23 corr., alle 16.30, al campo sportivo S. Andrea per allenamento e comunicazioni riguardanti concorso interno, che verrà tenuto prossima settimana e al quale tutti gli iscritti che desiderano far parte delle squadre partecipanti al concorso di Roma, devono partecipare.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera dalle 20.45 alle 24 trattenimento danzante per soci e invitati. Domenica 26 corr. convegno escursionistico sociale a Percedol. Informazioni e iscrizioni sino venerdì segreteria, via Imbriani 6, dalle 20 alle 22. Tel. 34-86.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Stasera alle 21 riunione comitato convegno Gorizia e consiglio direttivo. Tesseramento O. N. D. Anno XIII giornalmente sede sociale dalle 9 alle 12 e 15-22.

D.I.M.M. Sezione Alberghiera Marittima. Oggi alle 11 tutti partecipanti al coro trovarsi in sede.

Dopolavoro Chimici. Oggi alle 17.20 scuola di pianoforte; 20.30-23 scuola di mandolino e filodrammatica.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica 26 gita Erpelle, Cucco di Roditti, San Canziano. Domenica 2 giugno gita automezzo Castelmonte di Cividale; lire 10 soci, 11 non soci. Iscrizioni via Coroneo 17. Questa sera soci in sede.

Dopolavoro C.R.D.A. Dalle 17 alle 19 sezione nuoto bagno Savoia; 18-19.30 lezioni danza bambini; 18-20 biblioteca; alle 20 sezione liutistica. Domenica 26 gita al Castello di Lueghi (Postumia). Iscrizioni in sede a tutto domani alle 22.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Domenica 26 gita Monte Re e visita Castello di Lueghi. Ritorno per la valle di Vipacco. Partenza ore 6.45, ritorno circa alle 21. Iscrizioni seralmente sede, via S. Pellico 4.

Dopolavoro Addetti al Commercio. Questa sera 19.30 squadra pallavolo sede. Domani alle 20 seduta sezione sportiva femminile; alle 20.30 convocati capisquadra dei sodalizi partecipanti alla gara di marcia. Domenica gita sociale Sesana, Tomadio.

Dopolavoro «A. Olivares». Giocatori di pallavolo questa sera alle 19.45 campo Lanterna per partita campionato.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domani alle 20.30 in sede soci e familiari per celebrazione XX anniversario dell'entrata in guerra e inaugurazione del labaro sociale. Domenica gita con automezzo sul Sabotino e Campi di battaglia. Biglietti in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita turistica alla volta di Fiume, Abbazia e Monte Maggiore. Lire 10. Gita pomeridiana al Cavernone di Ospo e sorgenti del Risano. Lire 4. La partenza per Abbazia seguirà dalla sede alle 7 e quella per le sorgenti del Risano alle 13. Iscrizioni in sede entro stasera. Sezione atletica leggera questa sera in sede alle 19.30. Nessuno manchi.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Domenica 26 gita autoturistica Abbazia-Fiume via Castelnuovo. Iscrizioni, informazioni entro domani sera, via S. Maurizio 7. Quota lire 10. Domani 24 corr. escursione pomeridiana Val Rosandra. Ritrovo alle 14 piazza Garibaldi.

G. A. R. S. Ricorrendo domenica prossima la giornata del C. A. I., le lezioni in Val Rosandra vengono sospese. Aperte le iscrizioni gita in Carnia: quota lire 10.

La Borsa di Trieste

maggio	21	22	maggio	21	22
Rend. 3½%	78.—	77.50	Istria-Tr.	224.50	224.50
Pr. Redim.	76.40	76.15	Lloyd Tr.	88.—	88.—
Obbl. Ven.	87.70	87.70	Lussino	125.—	125.—
B.T.n. 1940	100.80	100.70	Martinol.	84.50	84.50
B.T.n. 1941	100.90	100.80	Meridion.	680.—	675.—
B.T.n. 1943	92.75	92.60	Premuda	220.—	220.—
I. R. I.	470.—	467.—	Picc. Ferr.	140.—	140. —
Elett. F.S.	472.—	469.—	Tripcov.	95.—	95.—
Dan.-Sava	165.—	160.—	Tram	197.—	197.—
Fo. 3 V. 6%	460.—	460.—	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cont. R.	82.—	81.—
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4250.-	4235.-	Istr. Cem.	77.—	77.—
Ass. Ital.	537.50	535.—	S. I. P.	53.—	52.—
Infortuni	2115.-	2115.-	SELVEG	480.—	480.—
Riun. A	1880.-	1880.-	STEG	52.—	52.—
Riun. B	1800.-	1800.-	Edison or.	760.—	763.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	550.—	550.—
Adria	35.—	35.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	22.50	20.—	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	28.—	28.—	Pastificio	225.—	225.—
Libera Tr.	51.50	48.—	Terni	240.—	237. —

CAMBI: Londra 59.75; New York 12.15; Francia 79.85; Belgio 205.50; Svizzera 392; Amsterdam 822.

Mercato calmo con leggere cedenze in qualche reparto.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-5-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	540.—	540.—
Opere Pubbliche 5%	432.—	478.—
Cassa R. Milano 4%	492.—	492.—
Monte Paschi 4%	459.—	458.—
Cr. Fond. Roma 4%	454.—	456.—
Pubblica Utilità 6%	496.—	496.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.75	495.25
Credito Navale 6.50%	497.75	497.25
Edison em. 1931 6%	503.—	505.—
Emiliana 6%	499.50	499.50
Merid. Elettric. 6%	498.—	497.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	491.—	490.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Giuliano.

NASCITE (22 maggio 1935): Legittimi: Sentieri Giorgio; Naselli Luigi; Mosetti Fulvio; Cresciali Fernanda; Skoblar Maria; Tarantino Redento; Gomesel Mirella.

DECESSI: Leghissa Matilde a. 21; Fabiano Armando Vittorio a. 1 e mzzo; Krischan (Crociato) Luigi a. 64; Paolovich ved. Cecchelin Anna a. 78; Tenze ved. Cossutta Marianna a. 81; Pellarin Giuseppe a. 43; Hanslich Vittorio a. 76.

CORRISPONDENZA APERTA

* *F. F. F.* Non ha molta abilità nel tirare le somme, lei. Infatti dalle sue stesse affermazioni si può facilmente rilevare che, per quanto ha dato, ha avuto anche troppo. Eppure si lamenta come se fosse avvenuto proprio il contrario. Non si accorge che usa, come tanti altri, due strumenti totalmente diversi per esaminare ciò che ha donato e ciò che ha ricevuto?

Un assiduo lettore. Una maestra elementare di prima nomina percepiva i seguenti assegni netti mensili: stipendio lire 340, servizio attivo lire 82, totale lire 422. Se è maritata, a tali assegni si aggiunge il caroviveri in lire 28 mensili. Nel caso di gestazione, qualora le sue condizioni fisiche non le consentano di insegnare, la maestra può ottenere due mesi di congedo, e dopo può ottenere l'aspettativa per motivi di salute. Durante il congedo viene pagato l'intero stipendio ed il caroviveri, ma non il servizio attivo; durante l'aspettativa viene pagata la metà dello stipendio e l'intero caroviveri. Nelle vacanze estive potrà percepire gli assegni per intero qualora l'aspettativa non sia stata concessa fino al termine dell'anno scolastico.

Lettrice del «Piccolo». Non c'è bisogno di aver la copia del contratto, purchè l'originale sia debitamente registrato. La tassa è di 0.50 per cento più i bolli del contratto e le stampiglie.

Un amico abitante in Chiadino S. Luigi. Veda di fissare in un contratto scritto quali sieno i suoi diritti ed i suoi doveri. E se il padrone non si attiene a quanto venne pattuito, lo faccia mettere a posto dall'autorità o si rivolga all'Associazione fascista della proprietà edilizia, viale XX Settembre N. 4.

— *Forse che no.* Non avete detto una corbelleria, poichè realmente l'ordine cavalleresco francese della Legion d'onore fu istituito da Napoleone nel 1862, per distinzione al merito militare e civile.

Gite per mare. Domani, 24 maggio, avranno luogo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste:

Per Isola alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Isola alle 13.10 e alle 20.05.

Per Pirano alle 7, alle 10, alle 15, alle 16.30 e alle 21; da Pirano, alle 12.40, alle 19.30.

Per Portorose alle 10, alle 15 e alle 16.30; da Portorose alle 12.20 e alle 19.15.

La Navigazione Isolana osserverà il seguente orario per Isola, partenda dalla radice del Molo Bersaglieri.

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 20.15; da Isola, alle ore: 6.40, 9, 13.25 e 19.15.

Con i piroscafi della Capodistriana:

Nei giorni 24, 25 e 26 corr. si effettueranno le seguenti gite:

Per Capodistria, alle ore: 8, 9 (facolt.), 10, (facolt.), 11 (facolt.), 12.10, 13.15 (facolt.), 14, 14.45, 19.15, 20.30, 22.30; da Capodistria, alle ore: 6.30, 9, 12, 13.15, 17, 19.30, 21.30 ed altre eventuali.

La m.n. «S. Giusto» nel pomeriggio alle 13 ore 13 e alle 15, partirà con gite speciali per Capodistria.

Per Miramare-Grignano, col piroscafo «Grignano» dalla radice del Molo Audace:

Per Grignano, alle ore: 6.45*, 8.30 10, 11.30, 13.30, 15, 16.30, 17.45, 19.10*; da Grignano alle ore: 7.20*, 9, 10.30, 12.30, 14.10, 15.40, 17, 18.30 e 20*.

Le corse segnate con asterisco sono facoltative.

Venerdì per l'apertura della Mostra del Mare, il piroscafo assisterà allo spettacolo facendo partenza dal molo Audace alle ore 21.15, con ritorno alla fine dello spettacolo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 7.18 AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.28 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.55 DD; 21.5 DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.55 DD (Postumia); 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

Parenzo: 5.5 A; 10.30 M (Buie); 14.5 M; 18.20 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 15.24 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Parenzo: 6.36 M (Buie); 12.5 A; 13.35 M (da Capodistria soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, trentine, goriziane, istriane, ragazze tutte età, tutte attitudini, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 A

CAMERIERA piani, lunga pratica albergo, parla bene tedesco, sottocuoca, offronsi anche fuori. Piazza Goldoni 10-II, porta 12. 67059 A

CUOCA offresi provvisorio, anche fuori. Lazzaretto Vecchio 9, pianoterra. 70132 A

DOMESTICA onesta, pratica tutti lavori, offresi stabile piccola famiglia. Via Giulia 19. 70092 A

DOMESTICA ventidueenne slava, primo servizio, offresi tutto fare, brava cucito. Battisti 25, portineria. 38225 A

DONNA seria, media età, economa, offresi cuoca, tutto fare; altra ventiseienne, bravissima, prestaservizi ore combinarsi. Via S. Michele 43, pianoterra. 38223 A

DONNA cinquantenne, pratica lavori di casa, offresi cambio vitto alloggio. Indirizzo Piccolo. 38233 A

DONNA media età, tutti lavori di casa, offresi, possibilmente all'estero. Via Ginnastica 18-III, Fogar. 38204 A

FRIULANA offresi, brava lavori casa, molto paziente bambini. Crispi 44, calzolaio. 70126 A

FRIULANA giovane, tuttofare offresi. XX Settembre 37-II, Sibell. 000 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Enrico Toti 8, primo. 70116 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Parini 9, portineria. 70106 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno pure per bambini. Corso Vittorio Emanuele 39, portinaio. 38135 A

QUATTORDICENNE volonterosa, offresi per bambini. Via Benedetto Marcello 4, portinaia. 70097 A

RAGAZZA offresi piccola famiglia, miti pretese. Battisti 20. 70099 A

RAGAZZA ventenne principiante offresi. Via Valdirivo 33-III. 70140 A

RAGAZZA capace tutti lavori, con attestati, offresi. Via Udine 45, Gorini. 38248 A

RAGAZZA offresi tutto fare. Crispi 33-I, destra. 38193 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutt'Italia, ragazze servizio tutte età, personale fiducia, luoghi villeggiatura, partenze immediate. Torrebianca 24. Informazioni gratuite. 70150 B

A. A. A. A. A. A Trieste, tutt'Italia, disponiamo diversi ottimi posti ragazze servizio tutte età, governanti, vicemadri, segretarie, guardarobiere (luoghi villeggiatura). Ginnastica 15. Informazioni gratuite. 1000 B

DONNA cercasi, via E. Toti 12, cucina popolare. 38249 B

RAGAZZA tedesca cercasi per Torino. Paduina 2, portiere. 38194 B

RAGAZZA sana, volonterosa, cerca piccola famiglia. Buon trattamento, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3686 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA abile offresi ore pomeriggio. Rivolgersi via Trento 12. 70060 C

CONTABILE bilancista, esperto, assume impianti, revisioni, bilanci, tenitura registri, referenze primarie, miti pretese. Offerte Cassetta 16093 C, Unione Pubblicità. 16093 C

MASSEUSE viennese offresi anche casa. Rapicio 5, porta 2, pomeriggio. 38222 C

PENSIONATO cinquantenne, sano, forte, robusto, cerca posto aggiunto cassiere, magazziniere, custode. Indirizzo Piccolo. 38199 C

SIGNORINA assolto biennali, offresi presso ditta. Miti pretese. Offerte Cassetta 16321 C, Unione Pubblicità. 16321 C

TRENTOTTENNE prossimo congedarsi impiego statale, cerca qualunque posto fiducia, dispone forte cauzione. Cassetta 16301 C. Unione Pubblicità. 16301 C

VENTICINQUENNE volonteroso, disposto piccola cauzione, offresi posto fiducia o altro. Scrivere Cassetta 16264 C, Unione Pubblicità. 16264 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI reclam lire 10. Ondulazioni acqua 2.50. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 16332 CC

A. A. A. A. PERMANENTI escluso crespo complete, standard, teste angelo. Adriano, Corridoni 21, I. 16353 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 10. Riuscite meravigliose. Garanzia. Piazza Sansovino 8. 16351 CC

A. A. A. CALZE rimagliatura giornata macchina propria «Vulcano», negozio calze guanti. Muratti 4. 549 CC

A. A. A. PARRUCCHIERE Zamorgo, specialista in tinture, colorazioni, decolorazioni. Specializzato alla scuola delle Arti di Parigi. Gelsi 6-I, telefono 83-16. 38235 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 10: ondulazioni acqua 2.50; lavatura asciugatura 1.50. Salone Wally, Madonnina 11. 16350 CC

A. OROLOGI: riparazioni qualsiasi sistema, vetri infrangibili ogni forma. Comar, via Roma 12. 147 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 70155 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature riparazioni. Sartoria, corso Garibaldi 25. 38236 CC

BIANCHERIA per signora modelli elegantissimi confeziona anche con la stoffa delle signore clienti. Prezzi convenientissimi. De Rosa, via Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 74 CC

CAMICIAIA assume ordinazioni su misura, offrendo materiale, disegni modernissimi, prezzi miti. Madonnina 13-I. 69934 CC

CAPPELLI recentissimi offronsi pagando rate 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 70102 CC

PERMANENTI complete lire 16; manicure 3. Chimica, via Genova 23. 70066 CC

PITTORE stanze, cucine moderne, lire 40, garanzia. Corso 45, portineria. 16340 CC

PITTURE solidissime stanze, appartamenti, eseguiscono fratelli Vidulich, Ginnastica 22, corte. 38213 CC

PITTURE stanze, appartamenti, esecuzioni perfette, prezzi incredibili. Provate. Viale XX Settembre 5, portineria. 70149 CC

RICAMATRICE, sarta bianco capacissima, offresi a giornata. Alessandro Vittoria 3-I. 16333 CC

SARTA diplomata confeziona elegantissimi vestiti, mantelli modello. Prezzi reclame. Galileo 14, porta 5. 70038 CC

TAPPETI si riparano, persiani, nazionali, anche domicilio. Madonnina 8-II. 69730 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTI fabbri principianti cercansi. Indirizzo Piccolo. 38238 D

ARCHITETTO giovane, buon disegnatore, progettista civile, cerca ufficio ingegnere. Inviare referenze, elaborati, pretese: Dagnino, Torino, corso Francia 68. 16326 D

BANCONIERA bella presenza, capace, piccolo bar, cercasi. Indirizzo Piccolo. 16345 D

DATTILOGRAFA conoscenza croato tedesco cercasi. Cav. Scarpa, Tommaseo 2. 100500 D

LAVORANTE capacissimo cercasi. Salone Carrino, via Zonta 2. 16338 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi urgentemente. Crispi 7-II. 70115 D

MEZZA lavorante, garzona pantalonaie, cercansi. Milano 14-IV, porta 9. 70147 D

MEZZO lavorante sarto o lavorante sarta uomo, capacissimi, buona retribuzione, assume Genel, Piazza Sansovino 1. 38247 D

PARRUCCHIERA capace permanenti, acqua, ferro, cercasi. Del Veltro 7-I. 38191 D

PORTINAIO (marito e moglie) pensionato, con ottime referenze, cercasi per casa signorile. Offerte Cassetta 16603 D, Unione Pubblicità. 16603 D

RAGAZZA sedicenne cercasi per negozio frutta erbaggi. Via A. Diaz 16. 38224 D

RAGAZZO per negozio articoli tecnici cercasi. Crispi 3. 38211 D

RAGAZZO per garage cercasi. Piazza Ospedale 2. 16330 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata, libera, vicino centro, cerca tedesca. Rapicio 5, portinaio. 38209 E

CAMERETTA vuota, luce, comodo cucina, cerca persona dabbene. Offerte Cassetta 16299 E, Unione Pubblicità. 16299 E

VUOTA, poco cucina, cerca signora paraggi S. Giacomo. Scrivere: S. Marco 24, Jacobini, presso Urban. 70108 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. CENTRO, elegante, indipendente, vitto completo, affittasi. Trento 1, porta 10. 38201 F

A. A. STANZETTA elegantissima, con vitto, affittasi. Imbriani 12-II. 00972 F

A. CAMERETTA soleggiata, vitto buono, anche signorina, prezzo mite. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 70134 F

A. CENTRALE, vuota, grande, davanti, affittasi. Crispi 3, porta 21. 16347 F

A. MOBILIATA, bagno, vitto o senza, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 38200 F

BELLISSIMA ingresso scale, eventualmente salottino, uso cucina, presso persona sola, affittasi. Maiolica 16-I, destra. 16341 F

CAMERA bella, bagno, volendo pensione, affittasi a distinto signore presso persona tedesca. Crispi 39-I, destra. 70128 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. XX Settembre 75-I, destra. 38234 F

CAMERETTA vuota affittasi signora pensionata, impiegata, presso persona sola. XX Settembre 33, latteria. 70133 F

ELEGANTISSIMA ingresso scale, salottino, comfort, affittansi distinto. Slataper 12, porta 5. 16343 F

MOBILIATA due letti, comodo cucina, affittasi. Alfieri 9, porta 7. 38239 F

MOBILIATA con salotto attiguo, ingresso semilibero, affittansi. Gatteri 7-III, sinistra. 38246 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi. Madonna Mare 6, porta 8. 70153 F

MOBILIATA bellissima, bagno, affittasi. Genova 11, porta 12, dalle 9-12. 38210 F

STANZA due finestre, soleggiata, unico subinquilino, affittasi. Piazza San Giovanni 4, porta 21. 38212 F

STANZA grande, vuota, chiara, attiguo camerino, acqua corrente, affittansi presso distinti, adatto studio ufficio. Indirizzo Piccolo. 70144 F

STANZA grande, ariosa, libera, affittasi distinto stabile. XX Settembre 18. 70098 F

STANZA mobiliata una due persone, con o senza comodo cucina, affittasi. S. Francesco 30, Capellan. 70100 F

STANZA vuota, luce, ingresso scale, affittasi. Fonderia 3-I. 70109 F

STANZE due, grandi, ottimo stato, uso ufficio, affittansi. Machiavelli 3-I. 70120 F

VUOTA grande, bellissima, indipendente, affittasi distinti. Ricci 9, porta 8. 38214 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. CONCORSI magistrali: preparazione accuratissima esami scritti ed orali; corso completo, insegnamento razionale, professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 16337 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo; ammissione medie inferiori, superiori (magistrali, tecniche, ginnasio); licenza commerciale; corsi accelerati, ricupero anni perduti. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia. XII anno scolastico. Iscrizioni Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-28. 16337 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 38192 G

INGLESE e spagnuolo lezioni e traduzioni. Cassetta 16208 G, Unione Pubblicità. 16208 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16348 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accurata. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 16348 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, tutti paraggi, tutti prezzi, assortimento. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI, rimpetto Stazione Centrale, soleggiati, pieno mezzogiorno, quattro stanze, bagno, accessori, perfetto stato, affittansi 340 mensili. Telefonare 60-32. 360 I

A. A. A. APPARTAMENTI due stanze, stanzetta, termosifoni, stabile nuovo Piccardi 27, affittansi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38018 I

A. A. A. APPARTAMENTI tre stanze, accessori, massimo lusso, comfort, servizi installati, affittansi luglio. Beccaria 7. Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38017 I

A. A. A. APPARTAMENTI quattro stanze facciata, accessori, mensili 250-320, affittansi luglio. Via Giustinelli 2 A (centro), visita ore 15-17. 4597 I

A. A. APPARTAMENTI, stabile nuovo, due camere, accessori, soleggiati, prezzi convenientissimi, Fortunio-Petronio, affittansi luglio. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 38024 I

A. A. APPARTAMENTO giardino 4 stanze, bagno, stanzino, comfort, soleggiato. Buonarroti 35 dirimpetto via Vignola. 62059 I

A. A. APPARTAMENTO, prezzo convenientissimo, Rismondo 4, affittasi luglio, tre stanze, camerino, cucina, comfort. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38025 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, perfetto ordine, secondo piano, cinque camere, camerette, bagno, cucina, veranda soleggiata, due entrate, affittasi. Via Bosco 2 (Piazza Garibaldi). 70091 I

A. A. ULTIMO appartamento due stanze, stanzetta, accessori, termosifoni, stabile nuovo San Marco 10, affittasi prezzo conveniente. Amministrazione Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38019 I

A. APPARTAMENTI camera, camerino, bagno, accessori, riscaldamento, casa rimessa nuovo, prezzi convenienti, affittansi luglio. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38023 I

A. APPARTAMENTI casa nuova, soleggiati, due camere, camerino, cucina, orto, affittansi prontamente Bartolomeo d'Alviano 22. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 38020 I

A. APPARTAMENTI due stanze, accessori, stabili nuovi viale Sonnino 6, 8, 10, affittansi. Informazioni Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 38016 I

A. APPARTAMENTO quattro stanze, affitto 250, affittasi 1.o luglio via Galleria 5. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38022 I

A. OPICINA: appartamento tre-quattro stanze, camerino, terrazza, bagno, termosifone, autorimessa, 284 mensili, affittasi. Opicina 17-I, telefono 21-89. 70138 I

A. QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, terrazza grande, affittasi 1.o luglio. Strada Guardiella 8 (Rotonda Boschetto). 38208 I

A. QUARTIERI casa nuovissima Scoglio 5, due camere, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi prontamente. Informazioni Malis, Carducci 10, tel. 85-02. 38021 I

ABITAZIONI moderne, soleggiate, casa nuova, via Vergerio, due stanze e una stanza, stanzetta, affittansi. Rivolgersi Simoni, Piazza Garibaldi 3. 38217 I

ABITAZIONI moderne, soleggiate, casa nuova, Commerciale 30, tre stanze e due stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi primo luglio. Rivolgersi Simoni, piazza Garibaldi 3, telefono 3953. 38218 I

ALLOGGI nuova costruzione, stanza, due, camerino, bagno, cucina, via S. Marco 45, affittansi 1.o luglio. 38195 I

APPARTAMENTI moderni, stabile nuovo, via Piccardi 34 angolo via Petronio, soleggiati, due stanze, camerino, bagno, riscaldamento, affittansi 1.o luglio. 70112 I

APPARTAMENTI due-quattro camere, accessori, affittansi prontamente 1.o luglio, Fabbri 4. Telefonare 58-27. 38205 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, camerino, cucina, bagno, affittansi. Ricci 3. 37747 I

APPARTAMENTI due stanze: Mirti 7-8, Moreri 8, Cereria 2, Cologna 139-141; tre-quattro stanze, comfort: Cappello 3, Severo 56, Moreri 8, Revere 2, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 16226 I

APPARTAMENTI moderni stabile nuovo, tre camere, due camerini, anticamera, cucina, poggiuolo, riscaldamento autonomo, soleggiati, affittansi 1.o luglio in via Roiano 5. Rivolgersi Piazza Ponterosso 2-I, telefono 9873. 69855 I

APPARTAMENTI tre e cinque stanze, soleggiati, via Kandler 10, affittansi 1.o luglio. 70111 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno, affittansi Franca 24. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 70094 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, tre, cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina, affittansi. Crispi 42. 70121 I

APPARTAMENTI soleggiati, tre stanze, camerino, bagno e cucina, affittansi Salita Trenovia 2. Informazioni: Brunetti, Piazza Borsa 4, telefono 45-24. 38231 I

APPARTAMENTI moderni tre e quattro stanze, Rossetti 37, affittansi. 70136 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, tre e quattro stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, massimo comfort, ascensore, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 70161 I

APPARTAMENTI tre-quattro stanze, comfort moderno, Rossetti, affittansi. Rivolgersi via Rettori 1. 38243 I

APPARTAMENTINO in villa, due stanze, camerino, bagno, cucina, tutto comfort, splendida posizione, affittasi possibilmente a signore solo, oppure coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 70123 I

APPARTAMENTO soleggiato cinque stanze, sul Viale XX Settembre, lire 582 mensili, affittasi. Galileo 18. 37860 I

APPARTAMENTO centro, bellissimo, quattro-cinque stanze, antisala, bagno, accessori, casa signorile, perfetto ordine, affittasi luglio. Carducci 22. 38178 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, ripostiglio, cucina, comfort, tutto soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 16331 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, affittasi 1.o luglio. Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 38206 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta servitù, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 70166 I

APPARTAMENTO due camere, accessori, affittasi prontamente, via Udine 75. Telefonare 58-27. 38207 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Crispi 56 (Politeama). 38242 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, via Bramante 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 70164 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucinetta, riscaldamento centrale, adatto anche per ufficio, studio o ambulanza, via Palestrina 6, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 70159 I

APPARTAMENTO quattro stanze, sala, bagno, pronta entrata, affittasi. Altro due camere, cucina, rimesso nuovo, primo luglio. Amministrazione Scarpa, Piazza Garibaldi 10. 70142 I

APPARTAMENTO mobiliato, Barcola Riviera, affittasi. Informazioni telefono 6835. 70143 I

APPARTAMENTO soleggiato, chiarissimo, cinque stanze, accessori, affittasi. Via Carducci 10. 70141 I

APPARTAMENTO mezzanino, due stanze, camerino, cucina, soffitta, mensili 200, affittasi luglio. Crispi 55. 70103 I

APPARTAMENTO camera, cucina, senza comfort, affittasi 88 mensili. Rivolgersi portinaia Pietà 5. 70104 I

APPARTAMENTO cinque stanze, poggiuolo, cucina, affittasi Giulia 39. Informazioni: ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 70093 I

APPARTAMENTO tre stanze grandi, bagno, caloriferi autonomo, casa signorile, affittasi primo luglio. Via Udine 24. 38221 I

APPARTAMENTO moderno, soleggiato, ogni comfort, riscaldamento, due camere, bagno, ripostiglio, cucina, paraggi giardino pubblico, pigione 210 mensili, affitto primo luglio. Diego, Dante 5. 70137 I

APPARTAMENTO centro, quattro stanze, accessori, affittasi prontamente. Amministrazione Brunetti, telefono 45-24. 38228 I

APPARTAMENTO casa nuova, tre stanze, accessori, affittasi. Via Ferolli 1 (Via Cologna). 38230 I

APPARTAMENTO arioso, soleggiato, tre stanze, cameretta e cucina, mensili lire 240, affittasi. Via Giulia 84. 38226 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno e cucina, affittasi. Via Gatteri 44. 38227 I

LOCALE adatto rivendita vini, uova, ecc., via Commerciale n. 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 70157 I

LOCALE chiarissimo, adatto per diversi usi, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 70160 I

LOCALI uno, due, centralissimi, per ambulanza medica, non dentistica, affittansi. Indirizzo Piccolo. 38232 I

MAGAZZINO posizione centrale, affittasi prontamente. Via Mazzini 3. 38229 I

MAGAZZINO piccola pigione mensile, lire 69.55, Guardia 14, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 70158 I

NEGOZI nuovi, angolo Settefontane-viale Sonnino 2-4, affittansi 1.o luglio, da 250-500 mensili. Rivolgersi via Mazzini 15, ore 16-13. 69961 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 70162 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, bagno, cucina, loggia e giardino, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 70163 I

QUARTIERE tre stanze, stanzetta, cucina, pigione lire 199.45, via Donadoni 2, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri n. 23. 70155 I

QUARTIERE quattro stanze, cucina, bagno, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 70154 I

QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato, affittasi Fabbri 3, quarto, destra, 150 mensili. 70119 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, affittasi Vecellio 22-I, destra. 70118 I

QUARTIERE due stanze, cucina, affittasi. Cologna 2-V. 70117 I

QUARTIERE tre camere, cucina, Donadoni 24, affittasi mensili 176. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 70095 I

QUARTIERE cinque camere, cucina, orto, acqua, luce, gas, affittasi 175 mensili. Scala Santa 238. 70110 I

QUARTIERE otto stanze, terrazza, posizione bellissima, affittasi prezzo convenientissimo, 1.o luglio. Piazza Carlo Goldoni 10-II, visitabile addì 27 c. m., dalle 10 alle 12. 38216 I

QUARTIERE quattro camere, comfort moderno, termosifone, giardino, affittasi. Buonarroti 34. 38075 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino bagno, cucina, riscaldamento, rimesso a nuovo, affittasi prontamente o 1.o luglio, via Istituto 27. 38197 I

QUARTIERE soleggiato quattro stanze facciata, camerino, affittasi luglio. Venezian n 20. 38196 I

UFFICIO tre locali, centralissimo, primo piano, Carducci 14, disponibili 1.o luglio. Rivolgersi Società Autori. 70165 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina, cerca persona sola. Offerte Caffè Cavana 15. 69627 L

QUARTIERE quattro stanze, stanzetta, cucina, posizione centrale, cercasi prontamente. Inviare offerte indicando prezzo. Cassetta 16316 L, Unione Pubblicità. 16316 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ATTREZZI magazzino vino vendonsi occasione. Rivolgersi commestibili via Genova n. 10. 70122 M

BAGNO Junkers completo, vendesi. Corso Vittorio Emanuele 1-II, destra. 38202 M

BIBLIOTECA coltura generale, mille volumi, vendesi giornata 12.30-14 e 18-19. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70124 M

BRONZO «Camaur», vaso bronzo, tappeto persiano vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 16336 M

CARROZZELLA sport Naether, reversibile, pieghevole, vendesi occasione. Negozio mobili, Bonazza. Piazza Ospedale. 70107 M

CARROZZELLA sport, vendesi occasione. Pasquale Revoltella 30, trattoria. 70129 M

COLTRINAGGI seta recenti: lampade, vendonsi grande occasione. Bellosguardo 4, villa. 70113 M

GHIACCIAIA, attaccapanni, ottimo stato, vendonsi. Via Mazzini 7-III. 38220 M

GRAMMOFONO valigia perfetto, 75 lire; diversi dischi, binoccolo, vendonsi. Valdirivo 11, portineria. 70168 M

GRAMMOFONO Columbia, lire 100; altro fortissimo lire 80; dischi singoli vendonsi occasione. Valdirivo 2, portineria. 16344 M

MACCHINA Singer 120; altra sarto occasionissima. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 0016284 M

MACCHINA Singer, spola rotonda; altra famiglia lire 80, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 16339 M

MACCHINA da cucire Singer, perfettissima, vendesi straoccasione. Parini 17, portineria. 70167 M

MACCHINA scrivere Steewer, vendesi occasionissima. Viale XX Settembre 38, calzoleria. 38241 M

MACCHINA Singer perfettissima, spola rotonda, vendesi prezzo mitissimo. Molinovento 23. 38251 M

MACCHINA «Naumann», fama mondiale; altre «Vigor», garantite; altre usate rientranti, semplici, 80. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 16346 M

MACCHINE cucire Necchi, rate 30 mensili, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 16340 M

RADIO apparecchi delle migliori case, facilitazioni pagamento piccole rate, senza anticipo. Via Milano 19. 16242 M

RADIO mobile lussuoso, costo 2700, urgemi vendere 650 partendo. Indirizzo Piccolo. 38240 M

RADIO, tutta Europa, vendesi lire 230. Settefontane 4-II, sinistra. 16329 M

VESTITO bleu bellissimo, nuovo, statura media, vendesi occasione. Rossetti 11, porta 6. 70135 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CAVALLETTO pittore compero se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 70143 N

SINGER rientrante occasione, ottimo stato, cercasi, esclusi rivenditori. Cassetta 16300 N, Unione Pubblicità. 16300 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MOBILI Türk, Battisti 12, offre: matrimoniali 880, sale lussuoso 1700, cucine 480! 38250 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali da 875! Salotto 550! Camera pranzo 1700! «Tergeste», via Crispi 39. 70101 NN

BAGNO completo, pianino germanico, vendonsi. Settefontane 2-III, porta 8. 38219 NN

CAMERA pranzo quercia affumicata, bellissima, vendesi occasione. Galileo 8-V, sinistra. 70139 NN

CAMERE noce, moderne, nuove, vendonsi occasione. Via S. Servolo 6, falegname. 70152 NN

LIBRERIA complicata, bar noce, moderno, vendonsi. Crispi 46, falegname. 16328 NN

MATRIMONIALE bellissima, euste, cucina marmi, letto bianco bambina, susta metallica, materasso, attaccapanni, vendonsi occasione. Bellosguardo 4. 70114 NN

MATRIMONIALE bellissima, armadio tre porte, lavorazione fortissima, vendesi. Via Manzoni 20. 7293 NN

PIANINO germanico, perfetto, vendesi 1200, occasione. Escluso rivenditori. Crispi 32. 70151 NN

PIANINO a prezzi convenienti vendonsi causa trasloco. Benporat, Imbriani 7. 38215 NN

SALOTTO antico, perfetto, vendesi giornata, 12.30-14 e 18-19. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 70125 NN

SEDIE 100, tavoli 25, cercansi. Buffet Voltolina, XX Settembre 18. 38245 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ANTICIPAZIONE gratuita per disimpegni del Monte di Pietà, compero oro argento brillanti. Albrizio, Sebastiano 7. 16283 O

A. A. ARGENTO, oro, orologi compero, scambio. Disimpegno polizze. Oreficeria Polvi. Mazzini 45. 138 O

A. POLIZZE disimpegno, compero, scambio oro, orologi, argenteria. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 70089 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti. Corso Vittorio Emanuele 47. 785 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 760 O

BRILLANTI, oro, argento, pago altissimi prezzi, scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 69976 O

ORO, argento, rottami platino, pagando prezzi massimi, compera Bucher, Corso 28. 70146 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

TUTTI realizzeranno guadagno giornaliero dedicandosi nostra genialissima industria, eseguibile proprio domicilio. Scrivendo Manis, Roma, riceverete gratis opuscolo campione lavoro eseguirsi. 5339 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ASSORTIMENTI compravendita autoveicoli. Disbrigo pratiche automobilistiche. Cav. Scarpa, telefono 43-19. 100501 Q

AUTO Balilla noleggio, prezzi minimi. Garage Europa, Galatti 11. Telefono 66-96. 38198 Q

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», noleggia diverse macchine. Polonio 3, telefono 68-94. 70130 Q

BALILLA cabriolet, ultima serie, compero occasione. Escluso mediatori. Offerte Cassetta 16195 Q, Unione Pubblicità. 16195 Q

CARROZZINO per moto Guzzi 500 acquistasi se occasione. Indirizzo Piccolo. 38237 Q

CINQUECENTOVENTUNO perfetti[…] consumo, vendo 3.500; compero […] mioncino 501. Caffetteria, Mazzini […]

MOTO nuove, usate, vetture, […] merce diversa, liquidansi prezzi […] Motorimport, Grattacielo.

MOTOCICLETTA F. N. 500, per[…] vendesi vera occasione. Buda, Co[…]baldi 35.

Capitali - Società - Cess[…] di aziende commerciali e ind[…]

cent. 60 la parola. Minimo […]

CESSIONE quinto, etatali, parast[…] vati. Istituto Italiano Previdenza, […]ciale 2.

CESSIONI stipendio: tasso eccezi[…] pidità. Consulbank, via Nazio[…] Roma.

CESSIONI stipendio; le migliori […] ni del Regno! Trattiamo anche […] pubbliche amministrazioni aventi […] giorno di stabilità! Prestibank, […] 28. Roma.

CONDUTTORE trattoria, spaccio […]ria, cerco. Rivolgersi Solitario 10, […]

LATTERIA botteghino prenderei […]gna, verso cauzione. Offerte Cass[…] R. Unione Pubblicità.

NEGOZIO arredato, adatto mod[…] affitto, presso piazza Goldoni, ced[…] rizzo Piccolo.

RIVENDITA tabacchi darebbesi […] posizione centrica. Offerte Cassett[…] Unione Pubblicità.

SALONE barbiere parrucchiere. […] Servola. Informazioni presso Cia[…]baldi 31.

SPACCIO vini, vendo per ritiro c[…] Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e […]

cent. 60 la parola. Minimo […]

CASA città acquistasi, disponi[…] contanti. Offerte Cassetta 16302 […] Pubblicità.

CASETTA due tre quartieri, vicin[…] acquisterei d'occasione. Scrivere de[…]mente. Cassetta 16322 S, Unione P[…]

FONDO fabbrica, costruzione bellis[…] progettata, città, vendesi occasio[…]rizzo Piccolo.

SEMEDELLA (Capodistria), vend[…] grande orto, diritto spiaggia. Indi[…]colo.

VILLA città, tre quartieri, magn[…]dino, vendesi. Dann, Rossetti 5, […] 6227. Riceve 14-17.

VILLINO cinque stanze, accessori, […] telefono, veranda, vendesi. Indir[…]colo.

Alberghi e stazioni clima[…]

cent. 70 la parola. Minimo L. […]

DOLOMITI Primiero. Villeggiatur[…]tevole. Alberghi, Ville. Appartam[…] volgersi Concorso Forestieri.

PORTOROSE affittasi grande vill[…] prendente quattro quartieri di cin[…]ze. Consigliabile famiglie amiche […] altra villa quattro stanze. Telefo[…] prietario 7612.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. […]

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaize[…] glimento gestanti autorizzata, […] medica, Farneto 10, villa propria[…] no 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-[…]

OROLOGI di marca, brillanti, ogg[…] ribassati 30-50 percento. Oreficeri[…] Corso Garibaldi 35.

«UNITA Fortior»: informazioni ac[…]me, qualsiasi genere, investigazioni […]tamenti. Garibaldi 18.

L'arcobaleno dell'amore

46 — LEA DA RIZZIOS

— Mio marito... La crisi... gli ha strappata di mano la fialetta... Sì... l'ha ucciso così...

Dalle labbra della signora incominciò ad uscire un riso lieve, che andò aumentando sino a divenire snervante, sciocco. La disgraziata guardava il poliziotto senza poter comprendere nulla... Mai più nulla!... Il suo cervello, scosso dalle continue crisi, turbato dalle ultime scene di cui era stata protagonista e testimone, aveva ricevuto un urto tremendo.

La pazzia calma, che sconvolgeva Olga Lazzarich, aveva qualcosa di infinitamente pietoso.

Il poliziotto la guardò con pena. Non avrebbe mai più parlato costei!

La sciagurata stava scontando già crudelmente la sua colpa.

Il brigadiere procedè al ricovero dell'infelice. Era necessario affidarla alle cure di uno specialista, che forse l'avrebbe potuta salvare.

Dalle poche ultime frasi sconnesse di Olga Lazzarich, poteva ricostruire in parte l'accaduto. La signora aveva probabilmente, con le sue astuzie, finto di interessarsi per entusiasmo, per ammirazione, alla scoperta del dottor Spada, al solo scopo di carpirgli il segreto.

Ma era necessario sapere con certezza come era avvenuta la morte dello scienziato. Perciò quella sera stessa egli fece arrestare il dottor Lazzarich.

***

Quando, al mattino seguente, il dottor Lazzarich venne condotto alla presenza del poliziotto per essere interrogato, si guardò attorno. Cercava evidentemente sua moglie. O, che più fortunata di lui, avesse già raggiunto un asilo sicuro?

— Ebbene, — gli disse Enoglio avvicinandoglisi — dottor Lazzarich volete confessare di aver ucciso il dottor Spada in casa vostra?

L'uomo non battè ciglio. Guardò l'avversario con un sorriso sarcastico, ma non disse parola.

— Suvvia, confessate. — continuò il poliziotto — Vostra moglie ha parlato. Non resta a voi che di confermare quanto mi ha detto.

Il dottor Lazzarich socchiuse leggermente gli occhi, quando sentì pronunciare il nome di sua moglie. Ah, dunque non era sfuggita neppure lei, alla giustizia! Avrebbe allora incontrato anche il suo amico, il conte Ridolfi!

Quasi a conferma dei suoi pensieri, il giovane conte Ridolfi veniva in quel momento introdotto. I due uomini si squadrarono sprezzantemente.

Il poliziotto, calcolando sull'astio che esisteva fra i due, sperava di venir a conoscenza della verità completa. Ci sarebbe riuscito?

— Neppure ora volete confessare? — continuò il poliziotto rivolto al dottore — Come vedete nessuno è sfuggito, tutti i complici sono arrestati.

Il dottore continuava a tacere, ostinatamente.

— E voi, conte Ridolfi, — proseguì allora Enoglio, rivolgendosi al nuovo arrivato — volete raccontare come è avvenuta la morte del dottor Spada?

Sembrava che il giovane conte avesse mutato consiglio.

— Per quanto si riferisce alla morte a cui accennate, — rispose pacatamente — io non ho, come in tutto il resto, alcuna colpa.

— Se affermate di essere stato accusato ingiustamente, bisogna che spieghiate i fatti per quanto ne siete a conoscenza. Parlate.

Il dottor Lazzarich non si volse neppure a sogguardare il suo nemico. Immaginava già quali scuse poteva presentare colui a sua discolpa.

— La signora Lazzarich — disse il conte — mi ha confidato quanto sto per narrarvi. Il dottor Lazzarich obbligò sua moglie ad uscire in quel pomeriggio, anzichè attendere l'arrivo del dottor Spada, come di consueto. Nascosto nel ripostiglio, egli attese la solita visita. Quando udì che il dottor Spada era stato introdotto in salotto, aspettò che la cameriera fosse ritornata alle sue faccende, poi si presentò. Ciò che fu detto fra i due non so precisamente. — continuò il conte guardando il dottor Lazzarich che rimaneva immobile — So per sicuro, che il colloquio deve essere stato molto brusco. Il dottor Lazzarich incolpò il collega di aver tradito l'ospitalità. Era venuto a conoscenza di tutto, disse. Per un malato di cuore come era il dottor Spada, credo che anche frasi meno violente avrebbero procurato l'attacco che doveva essergli fatale.

(Continua)

ANNA CECCHELIN

si è spenta serenamente.

Con profondo dolore il figlio Angelo, a nome pure dei nipoti tutti, […] dà parte a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 maggio 1935-XIII.

Nelle prime ore di martedì 21 corr., dopo brevi sofferenze e d[…] una vita di onestà e di lavoro, veniva rapito all'affetto dei suoi […]

PINO GMEINER

Col cuore straziato, la consorte **FLORA nata de NEGRI**, […] nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipa a tumulazione […]venuta, l'irreparabile perdita.

Trieste, 23 maggio 1935 - XIII.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

E' morta in seguito a brevissima malattia

ADELINA VIDUSSO

A tumulazione avvenuta, accasciati, ne dànno annun[…] la famiglia in unione al fidanzato **cav. AMERIGO NAC[…]**

Dopo breve malattia spegneva[…]

Elvira Schetti

d'anni 35

Il desolato marito, i figliole[…] madre, unitamente a tutti gli a[…]giunti, ne dànno la triste part[…]ne a quanti la conobbero ed a[…]

I funerali avranno luogo gi[…] corr., alle ore 15.30, partendo d[…] N. 2 di via Cologna.

Trieste, 22 maggio 1935 - XI[…]

Grande Impresa Capellan. Via S[…]